TORINO
Anno 73 - Num. 80
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-948

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità secondo condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori ... Divertimenti - Omofilmenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-030 - 53-981. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABB... Colonie: 9 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, comprese l'edizione del lunedì: Italia, Impero Coloniale: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 203, Semestre 102, Trimestre ...

La polemica anglo-tedesca ad un punto culminante

Chamberlain vuol giustificare le garanzie date alla Polonia con la crisi di fiducia nella politica del Reich - A Berlino si riafferma che la Germania non attenderà che l'accerchiamento sia completato

Londra, 3 aprile.

Comuni e Pari si sono riuniti nell'aula dai cuscini verdi e in quella dai cuscini rossi, per ascoltare, qualcuno fra loro per partecipare, a quelle due i giornali di oggi hanno descritto come due sedute parlamentari storiche. L'aggettivo è esatto in quanto che le Camere si sono dichiarate unanimi nel sanzionare una linea politica che è in contrasto con quella tradizionale dell'Inghilterra: la quale non soltanto ha rinunciato all'isolamento nominale o effettivo del passato allorché badava a non compromettersi sul terreno degli impegni internazionali, salvo intervenire regolarmente quando l'equilibrio europeo minacciava di spostarsi, ma si è fatta promotrice di un'alleanza che vuol farsi passare per « nuova ».

Portata della «garanzia»

In sostanza, facendo le somme algebriche del più e del meno, il discorso di Chamberlain talvolta reagisce acremente contro ogni tentativo di sminuire la « storica dichiarazione », tal'altra non fa che restringere a sua volta le restrizioni contenute nelle interpretazioni del « Times ». Questo giornale aveva parlato di garantire « l'indipendenza » ma non « l'integrità » territoriale della Polonia; Chamberlain, immediatamente prima della frase più sopra citata, ha detto che naturalmente una dichiarazione di tanta importanza non può venire applicata ad un piccolo incidente di frontiera, ma solo alle grosse cose, le quali possono manifestarsi anche attraverso un piccolo incidente di frontiera. In queste cinquanta parole c'è tanto materiale da poter erigere un monumento all'elasticità e all'equilibrismo britannici.

Ancora una volta Chamberlain e Halifax hanno dovuto parlare dei Sovieti per dire il meno possibile circa le ragioni per cui si lascia quest'altra grande democrazia fra color che son sospesi.

Il dibattimento alla Camera è cominciato con un discorso del vice capo dell'opposizione laburista Greenwood.

Chamberlain, rispondendo all'oppositore con il quale aveva avuto un lunghissimo colloquio stamane al numero 10 di Downing Street nel corso del quale i termini della discussione odierna erano stati certamente impostati e prevenduti, ha iniziato il suo dire come un cavaliere del buon tempo antico, deplorando la malattia che tiene lontano dal Parlamento il capo dell'opposizione Attlee e riconoscendo che Greenwood aveva mantenuto fede al suo impegno di conservare alla discussione un tono elevato ed esprimente la solidarietà nazionale intorno a questo colpo di timone nella tradizionale politica britannica.

Chamberlain ha poi espresso fiducia nel consenso della Camera alla dichiarazione per cui la Gran Bretagna garantisce l'indipendenza della Polonia.

« Tale dichiarazione — ha continuato il Primo Ministro — è come una polizza di assicurazione firmata in anticipo. Io stesso tengo a sottolineare che l'impegno preso è di carattere transitorio, ma esso segna un cambiamento importantissimo dell'indirizzo della politica della Gran Bretagna e apre se non una nuova èra, un nuovo periodo della nostra politica estera. Avere abbandonato la nostra dottrina tradizionale — come ho fatto a nome del Governo venerdì scorso — costituisce un fatto di tale importanza, che meriterà, a quanto credo, uno speciale capitolo della storia ».

Dopo avere espresso sorpresa per il fatto che la sua dichiarazione sia stata variamente interpretata, Chamberlain ha soggiunto:

« Io credevo che essa fosse chiara per tutti. Naturalmente una dichiarazione di quella importanza non riguarda incidenti di frontiera di minor conto, ma riguarda i gravi avvenimenti che potrebbero essere causati da un incidente di frontiera. Se l'indipendenza dello Stato polacco fosse minacciata — e se ciò avvenisse, io non dubito che il popolo polacco resisterebbe — in questo caso la dichiarazione che ho fatto significherebbe che la Francia e la Gran Bretagna andrebbero immediatamente in aiuto della Polonia ». (*Applausi*).

L'ultima azione tedesca

Il Primo Ministro si è poi riferito al messaggio di Capodanno del Presidente Roosevelt e alla sua dichiarazione fatta alla fine del mese di gennaio nella quale aveva condannato ogni tentativo di dominare il mondo da parte di una sola potenza avrebbe trovato resistenza.

« Vi fu allora — ha aggiunto Chamberlain — chi credette che i primi passi in rapporto al deprecato tentativo fossero già stati fatti. Vennero fatte però assicurazioni, e non solo a me ma al mondo intero, che la politica estera del governo tedesco aveva un raggio limitato, che non mirava a dominare altre razze, ma solamente ad assicurare i tedeschi abitanti nei territori vicini. Quelle assicurazioni sono state ora gettate al vento. E questo fatto ha completamente distrutto il nostro senso di fiducia ed ha indotto la Gran Bretagna ad annunziare un gran cambiamento della sua politica estera ».

Il Primo Ministro ha ricordato che la Germania ha giustificato la azione ultimamente intrapresa invocando precedenti storici e il timore di un possibile attacco.

« Queste — ha continuato Chamberlain — possono essere eccellenti ragioni, ma non sono tuttavia in accordo con le assicurazioni date prima. E' inevitabile che gli avvenimenti facciano nascere il dubbio che nell'avvenire possano essere escogitate nuove ragioni per giustificare una ulteriore espansione. Io non affermo che questa minaccia sia stata formulata. Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta in proposito. Ma i recenti avvenimenti hanno conseguenze che vanno molto oltre i confini delle Nazioni immediatamente interessate. Non è una esagerazione dire che l'opinione pubblica di tutto il mondo è profondamente scossa e allarmata. La Gran Bretagna è unita e compatta nella convinzione che occorra mettere in chiaro il nostro atteggiamento, qualunque sia il risultato (*applausi*).

« A nessuno tutto ciò può rincrescere più che a me. Come in settembre, sono oggi sempre un uomo di pace. Io non ho intenzione nè desidero di minacciare il grande popolo tedesco, come non desidero che questo popolo minacci noi. Io avevo grande speranza nei risultati delle discussioni commerciali che erano già state cominciate colla Germania e che, a quanto si credeva, avrebbero avvantaggiato entrambe le nazioni. Ma la nostra fiducia è stata così gravemente scossa che non è facile ristabilirla. Noi siamo stati perciò costretti a fare una revisione radicale dell'intera situazione ».

Un condizionale

Il Primo Ministro ha ricordato che l'impegno preso dalla Gran Bretagna verso la Polonia non è di carattere vago, ma riguarda alcune contingenze, le quali si riassumono nella possibilità che venga fatto un tentativo per acquistare il dominio del mondo mediante la forza.

« Se questa fosse la politica del Governo tedesco, è chiaro che non soltanto la Polonia sarebbe in pericolo, e noi non potremmo limitarci ad un singolo caso..... *gli ostacoli hanno impedito di udire la fine della frase di Chamberlain*). I recenti avvenimenti, a torto od a ragione, hanno reso ogni nazione che è vicina alla Germania preoccupata, ansiosa ed incerta circa le intenzioni ulteriori del Reich. Se questi sentimenti sono semplicemente frutto d'incomprensione e se il Governo tedesco non ha propositi aggressivi, vuol dire che gl'impegni da noi assunti per salvaguardare l'indipendenza di queste nazioni non verranno mai in vigore e l'Europa tornerà gradatamente a tale stato di calma che persino l'esistenza di questi nuovi accordi potrà essere dimenticata.

« Voglio però sottolineare — ha continuato il Primo Ministro — che qualunque sia il risultato delle discussioni ora in corso fra il governo britannico ed altri governi, esso non rappresenterà mai una minaccia alla Germania, finchè la Germania continuerà ad essere una buona vicina ».

Chamberlain ha poi negato che la Gran Bretagna intenda accerchiare la Germania ed ha aggiunto che quella del governo non è una politica di accerchiamento, ma di autodifesa.

Parlando poi della Russia, il Primo Ministro ha negato che differenze ideologiche tra Gran Bretagna e Russia possano indebolire la collaborazione tra i due paesi, i quali si preoccupano solamente di preservare l'indipendenza non solo propria, ma di tutti gli Stati che possono essere minacciati da un'aggressione.

« Noi siamo lieti della cooperazione di qualsiasi nazione, qualunque sia il suo regime interno. Io credo che il nostro sia ora unito non solo nell'approvare quanto abbiamo detto, ma anche nell'approvare le nostre parole. Io credo che l'intero impero britannico sia unito nel consenso ».

Risulta dalla dichiarazione del Primo Ministro che le previsioni quasi generali della stampa britannica di stamattina, secondo cui Chamberlain avrebbe senz'altro annunciato oggi un avvenuto mutuo scambio di garanzie od almeno di assicurazioni colla Polonia e l'adesione di specifici paesi ad una coalizione capeggiata dalla Gran Bretagna e dalla Francia, non si sono affatto verificate.

Dopo il Primo Ministro ha parlato il capo dell'opposizione liberale sir Archibald Sinclair, il quale si è soprattutto scagliato contro sir John Simon, il capo dei liberali nazionali, attribuendo al diabolico genio di costui tutte le difficoltà in cui si trova ora l'Inghilterra.

Ha parlato quindi Churchill, il quale ha detto che raffreddare la Russia equivale a una vera e propria follia; dopo di lui ha preso la parola Lloyd George, il quale ha detto che bisogna fare ogni sforzo per assicurarsi l'aiuto della « maggiore Potenza del mondo », cioè, secondo lui, la Russia sovietica.

Dopo che altri deputati hanno espresso la loro opinione, la seduta è stata chiusa e, data l'unanimità, non è stato necessario un voto.

Dichiarazioni di Halifax

Alla Camera dei Lords il ministro degli esteri visconte Halifax, interrogato da Lord Snell se potesse fare una dichiarazione sulla situazione internazionale, dopo aver ricordato la dichiarazione fatta dal Primo Ministro Chamberlain il 31 marzo, ha aggiunto che il governo inglese e quello francese si sono sempre mantenuti in stretto contatto e in piena collaborazione.

Passando a parlare delle garanzie date alla Polonia, Lord Halifax, ha detto che occorreva ritarsi un po' indietro per capirne lo scopo:

« Dopo il discorso del 30 gennaio del Cancelliere Hitler, sembrava vi fosse ragione di credere che esso per cominciare un periodo di maggiore sicurezza. Il Governo britannico, ansioso di cooperare in questo senso, ritenne di essere in grado di farlo nel campo economico. Il ministro per il commercio estero accettò un invito di recarsi a Berlino per alcune trattative che si svolgevano fra i rappresentanti delle industrie germaniche e quelle inglesi ».

Lord Halifax ha poi ricordato l'occupazione militare della Boemia da parte della Germania, ed ha aggiunto che non è necessario sottolineare la preoccupazione che questa azione ha suscitato:

« L'incorporazione nel Reich di circa 8 milioni di ceki ha chiaramente significato l'abbandono dei principi proclamati da Hitler. E' quindi logico, che in seguito a questo avvenimento altre nazioni confinanti con la Germania, ritengano la loro indipendenza seriamente minacciata. Il Governo britannico ha ritenuto perciò necessario intraprendere dei passi per ristabilire una certa fiducia in Europa e al è quindi messo in comunicazione con alcuni altri Governi. Queste consultazioni sono ancora in corso ed io non sono in grado di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico non esistono difficoltà del genere.

« Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guarderemo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due nazioni ».

Lord Halifax ha poi proseguito dicendo che proprio mentre il governo stava studiando il miglior sistema per promuovere un pacifico svolgimento della situazione internazionale sono avvenuti dei fatti che hanno fatto nascere il timore di pericolosi sviluppi delle relazioni tra la Germania e la Polonia.

« Il governo britannico non ha raccolto tutte le voci corse, non ha ritenuto che non si dovesse perdere tempo nello stabilizzare la situazione. Esso ha giudicato utile precisare nel frattempo quale sarebbe la sua posizione nel caso in cui la Polonia fosse minacciata da un pericolo, che aveva qualche motivo di temere. L'azione del Governo britannico viene esposta in taluni ambienti come la traduzione dell'intenzione di accerchiare la Germania. Nulla può essere più lontano dalla verità. La questione è che una forte Germania è sentita nel centro dell'Europa e se i suoi vicini provano apprensioni circa le sue intenzioni e intendono decidere un'azione comune in vista della propria difesa, questo è il risultato di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico non esistono difficoltà del genere.

« Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guarderemo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due nazioni ».

Lord Halifax ha poi proseguito dicendo che proprio mentre il governo stava studiando il miglior sistema per promuovere un pacifico svolgimento della situazione internazionale sono avvenuti dei fatti che hanno fatto nascere il timore di pericolosi sviluppi delle relazioni tra la Germania e la Polonia.

« Il governo britannico non ha raccolto tutte le voci corse, non ha ritenuto che non si dovesse perdere tempo nello stabilizzare la situazione. Esso ha giudicato utile precisare nel frattempo quale sarebbe la sua posizione nel caso in cui la Polonia fosse minacciata da un pericolo, che aveva qualche motivo di temere. L'azione del Governo britannico viene esposta in taluni ambienti come la traduzione dell'intenzione di accerchiare la Germania. Nulla può essere più lontano dalla verità. La questione è che una forte Germania è sentita nel centro dell'Europa e se i suoi vicini provano apprensioni circa le sue intenzioni e intendono decidere un'azione comune in vista della propria difesa, questo è il risultato di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico non esistono difficoltà del genere.

« Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guarderemo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due nazioni ».

Lord Halifax ha poi ricordato l'occupazione militare della Boemia da parte della Germania, ed ha aggiunto che non è necessario sottolineare la preoccupazione che questa azione ha suscitato:

« L'incorporazione nel Reich di circa 8 milioni di ceki ha chiaramente significato l'abbandono dei principi proclamati da Hitler. E' quindi logico, che in seguito a questo avvenimento altre nazioni confinanti con la Germania, ritengano la loro indipendenza seriamente minacciata. Il Governo britannico ha ritenuto perciò necessario intraprendere dei passi per ristabilire una certa fiducia in Europa e al è quindi messo in comunicazione con alcuni altri Governi. Queste consultazioni sono ancora in corso ed io non sono in grado di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico non esistono difficoltà del genere.

« Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guarderemo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due nazioni ».

Lord Halifax ha poi ricordato l'occupazione militare della Boemia da parte della Germania, ed ha aggiunto che non è necessario sottolineare la preoccupazione che questa azione ha suscitato:

« L'incorporazione nel Reich di circa 8 milioni di ceki ha chiaramente significato l'abbandono dei principi proclamati da Hitler. E' quindi logico, che in seguito a questo avvenimento altre nazioni confinanti con la Germania, ritengano la loro indipendenza seriamente minacciata. Il Governo britannico ha ritenuto perciò necessario intraprendere dei passi per ristabilire una certa fiducia in Europa e al è quindi messo in comunicazione con alcuni altri Governi. Queste consultazioni sono ancora in corso ed io non sono in grado di fare una dichiarazione finale a questo riguardo. Posso dire però subito che il Governo è pienamente conscio dell'importanza dell'atteggiamento del Governo sovietico e attribuisce grande valore al mantenimento di buone relazioni con tale Governo. Dobbiamo tener conto del fatto che le relazioni di alcuni Stati con la Russia sono complicate, ma vi posso assicurare che, per quel che riguarda il Governo britannico non esistono difficoltà del genere.

« Voi sapete che il colonnello Beck arriva oggi a Londra e noi guarderemo con piacere alla possibilità di avere con lui una franca discussione su molti problemi di comune interesse alle due nazioni ».

Lord Halifax ha poi proseguito dicendo che proprio mentre il governo stava studiando il miglior sistema per promuovere un pacifico svolgimento della situazione internazionale sono avvenuti dei fatti che hanno fatto nascere il timore di pericolosi sviluppi delle relazioni tra la Germania e la Polonia.

« Il governo britannico non ha raccolto tutte le voci corse, non ha ritenuto che non si dovesse perdere tempo nello stabilizzare la situazione. Esso ha giudicato utile precisare nel frattempo quale sarebbe la sua posizione nel caso in cui la Polonia fosse minacciata da un pericolo, che aveva qualche motivo di temere. L'azione del Governo britannico viene esposta in taluni ambienti come la traduzione dell'intenzione di accerchiare la Germania. Nulla può essere più lontano dalla verità. La questione è che una forte Germania è sentita nel centro dell'Europa e se i suoi vicini provano apprensioni circa le sue intenzioni e intendono decidere un'azione comune in vista della propria difesa, questo è il risultato

I LITTORIALI

Tre nuovi littori per la dottrina del Fascismo, il Teatro e la composizione musicale

Trieste, 3 aprile.

Nel convegno di dottrina del Fascismo sono state riprese stamane le discussioni sul tema secondo «Fascismo e borghesia», cui hanno partecipato diciotto concorrenti e nel quale è stata sottolineata la necessità di combattere il borghesismo.

La graduatoria ha dato: 1. Giuseppe Fera, littore Guf Roma; 2. Silvio Marnatonio, Guf Genova; 3. Giovanni Bovio, Guf Napoli; 4. Ferdinando Almone Cat. Guf Roma; 5. Michele Palmieri, Guf Milano; 6. Elio Giuffrida, Guf Catania; 7. Luigi Sisto, Guf Palermo; 8. Francesco Tropeano, Guf Messina; 9. Italo Gustarelli, Guf Milano; 10. Nicola Cubito, Guf Napoli. Meritevoli di menzione: Teresio Olivelli di Torino; Eugenio Buonanno, Guf Palermo; Enzo Martino, Guf Genova; Francesco Maferà, Guf Pisa; Cesare Rodeli, Guf Torino; Viorik Spolidoro, Guf Pisa; Mario Devreva, Guf Trieste; Antonio Bellettieri, Guf Bari; Tullio Chiaroni, Guf Padova; Sanzio Fernari, Guf Bologna.

Nel convegno sul teatro i concorrenti hanno esposto le loro idee sui rapporti tra l'arte drammatica ed il popolo, sul valore educativo del teatro, sul teatro all'aperto e di massa e sul teatro borghese.

Ecco la classifica finale del convegno di teatro: 1. Orazio Costa, littore, Guf Roma; 2. Ugo Guerra, Guf Palermo; 3. Guido Botta, Guf Napoli; 4. Carlo Colombo, Guf Milano; 5. Mario Santoni Ruggia, Guf Roma; 6. Antonio Ciancio, Guf Pisa; 7. Amerigo Gomez, Guf Firenze; 8. Giacomo Deuringher, Guf Napoli; 9. Patrizio Rafanelli, Guf Pisa; 10. Carlo Castellini, Guf Genova. Meritevoli di particolare menzione: Ernesto Bernareggi, Guf Milano; Gozzadino Monti, Guf Bologna; Bruno Gerini, Guf Catania; Alberto Poli, Guf Urbino.

Il concorso di composizione musicale si è chiuso con la seguente classifica: 1. Bruno Battinelli, Guf Milano, littore; 2. Mario Medici, Guf Bologna; 3. Vincenzo Giannini, Guf Napoli; 4. Guido Camilleri, Guf Milano; 5. Giuseppe Spotti, Guf Padova; 6. Ettore Mancio, Guf Torino; 7. Abdar Janes, Guf Padova; 8. Giuseppe Agheno, Guf Pisa; 9. Andrea Mascagni, Guf Bologna; 10. Lido Nistri, Guf Pisa.

Sono inoltre terminati i concorsi sul giornalismo ed i convegni di letteratura, ma la graduatoria sarà comunicata appena domattina.

Sono stati ammessi alla discussione nei concorsi per monografie di carattere militare, giuridico e di agraria, dieci concorrenti, per ciascun tema da trattarsi.

Al convegno di politica estera, sotto la presidenza di Ezio Gray, hanno svolto le loro relazioni venti concorrenti sul tema «I fondamenti nazionali e storici delle rivendicazioni e delle aspirazioni italiane».

Al convegno di esecuzione musicale per i littoriali di violoncello, la commissione ha ascoltato nove universitari, e l'audizione proseguirà domani terza ed ultima giornata di questo convegno.

Nella sala Duca di Aosta si è tenuto il convegno di cinematografo con la trattazione del tema «Organizzazione della cinematografia educativa» al quale hanno partecipato tredici relatori.

Ecco la graduatoria dei Guf dopo la quinta giornata: 1. Guf Milano, punti 117; 2. Guf Roma, p. 90; 3. Guf Napoli, p. 56; 4. Guf Genova, p. 45; 5. Guf Torino, p. 44; 6. Guf Bologna, p. 39; 7. Guf Firenze, p. 37; 8. Guf Pisa, p. 30; 9. Guf Palermo, p. 23; 10. Guf Parma, p. 13.

La delegazione studentesca germanica, ospite della nostra città, si è recata a S. Giusto per rendere omaggio alla memoria dei Caduti, quindi ha assistito alle discussioni nei convegni di politica estera e coloniale dei Littoriali. Successivamente, al Palazzo del Comune, ha avuto luogo un ricevimento improntato al più schietto cameratismo italo-tedesco. Nel pomeriggio gli universitari germanici sono partiti per Milano.

La costituzione della Camera

Imminente inizio di attività da parte delle Commissioni

Roma, 3 aprile.

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà in assemblea plenaria il 15 aprile, alle ore 15.

La seduta sarà interamente dedicata, come dice l'ordine del giorno, alla costituzione della Camera stessa. S. E. Costanzo Ciano annuncerà la nomina di otto segretari, dei componenti le Commissioni del regolamento e del bilancio e delle commissioni legislative, le quali inizieranno subito la loro attività con l'esame degli schemi di disegni di legge adottati dal Consiglio dei Ministri il 13 marzo, nonchè di quelli che approverà nella riunione di domani, martedì.

Nella stessa riunione del 13 corrente, il Presidente annuncerà anche la formazione della commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. A quanto si assicura la Commissione si riunirà immediatamente, e presenterà la sua relazione alla Camera in una delle successive assemblee plenarie.

Abbandonata oasi del Fezzan coltivata da detenuti mussulmani graziati dal Maresciallo Balbo

Tripoli, 3 aprile.

Circa due anni or sono il maresciallo Balbo, proseguendo la sua politica di ripopolamento delle oasi del sud libico, ottenne che un gruppo di detenuti mussulmani della colonia penale agricola di Tripoli fosse graziato e inviato a popolare l'oasi di Ubu el Kebir, da anni abbandonata, nel più lontano Fezzan, su un'antica carovaniera verso Cufra. I graziati trovarono nell'oasi alloggi, attrezzi, sementi, e si posero alacremente al lavoro, umanamente assistiti. L'anzi che passo per Ubu el Kebir fu presto liberato dalla selva di cespugli di «ilba» e di «tel» che l'ingombravano, furono scavati pozzi, furono sistemate sorgenti e si iniziò la coltivazione della terra. Intanto il Governatore generale concedeva alle famiglie dei nuovi abitanti di Ubu el Kebir di raggiungere i loro congiunti; colcchè si formò il primo nucleo di un vero e proprio centro agricolo.

Ora la zona ha completamente cambiato aspetto. Nuovi palmeti sono stati impiantati e ubertosi giardini verdeggiano là dove prima dominava la vegetazione selvaggia. graziati di Ubu el Kebir, che hanno saputo comprendere quanto grande sia stato il beneficio loro concesso, hanno voluto in questi giorni esprimere la loro riconoscenza al Governo e al Maresciallo Balbo in un indirizzo nel quale hanno tenuto anche a render conto dell'opera agricola da essi attuata. In effetti, il lavoro compiuto non è stato indifferente: attualmente sono in efficienza venti giardini dell'estensione di 350 «giadule» circa. In tutto sono coltivati a grano, ulivi, pesco, melograno, mandorlo e ortaggi vari ben 137 mila metri quadrati di terra. Ma ciò che particolarmente merita di essere segnalato è il risveglio morale di quelli che furono delinquenti comuni. Essi hanno lavorato con entusiasmo, dimostrando amore al lavoro e attaccamento alla terra; sentimenti che sono espressi dalle parole dell'indirizzo al Maresciallo Balbo, in cui essi promettono nel loro magnifico linguaggio che «fra due anni la vecchia selva sarà un centro agricolo capace di dare il necessario per vivere a un centinaio di famiglie. Usu sarà la perla del Sahara e la Rosa del Fezzan».

Le esercitazioni estive dei reparti dell'Esercito

Norme per l'addestramento dei quadri e delle truppe - Le varie specialità

Roma, 3 aprile.

Il comando del Corpo di Stato Maggiore, attraverso l'Ufficio addestramento, ha emanato in questi giorni una circolare, in quale detta le norme per l'addestramento dei quadri e delle truppe durante il prossimo ciclo estivo.

La circolare precisa, fra l'altro, che il criterio fondamentale è quello che l'addestramento si debba svolgere in base alle norme contenute nel regolamento di istruzione ed alle prescrizioni particolari che daranno i Comandi di Corpo d'Armata in relazione alle condizioni di ambiente e alla situazione della forza. Nel campo ginnico-sportivo si devono escludere le manifestazioni coreografiche e sradicare la tendenza a creare degli specialisti. Bisogna però scegliere bene gli istruttori.

Le esercitazioni estive — continua la circolare — dureranno dalle 4 alle 5 settimane per i Reggimenti alpini; venti giorni per le altre unità per le quali sono pure prescritte i campi d'arma dureranno dal 4 luglio al 2 agosto; trenta giorni, inclusi i trasferimenti. Viene raccomandato di dare il massimo sviluppo all'addestramento della compagnia e dello squadrone, facendo operare i comandanti spesso isolati, perchè acquistino senso di responsabilità e spirito di iniziativa.

Circa le Scuole di tiro è disposto che quelle per l'Artiglieria alpina avranno la durata di quaranta giorni, inclusi i trasferimenti. Saranno svolte per l'intero periodo a reggimento riunito, con l'anticipo necessario per consentire ai reparti di partecipare alle escursioni di battaglione. Invece per l'Artiglieria della G. a F. i quaranta giorni saranno impiegati in parte a reggimento riunito e in parte da ciascun gruppo nel rispettivo settore. Le unità carriste svolgeranno campi di specialità dal 24 giugno al 23 luglio (trenta giorni). Le unità chimiche dal 24 giugno al 18 luglio (25 giorni). Successivamente passeranno a disposizione dei rispettivi Corpi d'Armata per l'addestramento in cooperazione con le altre Armi. Le batterie di accompagnamento effettueranno i primi quindici giorni di campo con i reggimenti di Artiglieria divisionale, presso i quali eseguiranno i tiri preparatori e parte di quelli tattici. Ultimeranno i tiri con il proprio reggimento, nel restante periodo del campo d'arma.

Le batterie contraeree da venti eseguiranno i tiri contraerei con i reggimenti contraerei autocampali e i tiri anticarro con i rispettivi reggimenti. Le manovre a fuoco di artiglieria saranno svolte dai Corpi d'Armata: 1° Torino; 2° Alessandria; 4° Bolzano; 9° Bari; 11° Udine; 20° Tripoli.

Le unità del Genio delle Divisioni corazzate, motorizzate, alpine e celeri, rimarranno dal 4 al 16 luglio presso i reggimenti dell'Arma e le compagnie unite per Divisione alpina, e effettueranno fra l'altro un breve periodo di allenamento alle marce in regioni montane. Dal 17 luglio in poi saranno a disposizione delle rispettive grandi unità. Le esercitazioni estive dei settori di copertura si svolgeranno, secondo le disposizioni date a suo tempo con la circolare n. 5100 del 22 maggio 1936-XIV. Le esercitazioni di G. U. (Divisione o Corpo d'Armata) e manovre a fuoco di artiglieria avranno inizio il 2 agosto. Il rientro in sede sarà per tutti l'11 agosto.

Alle grandi esercitazioni parteciperanno alcune grandi unità dell'Armata del Po e la D. F. Superga dal 30 luglio in poi. I Corpi dislocati nell'Africa Settentrionale eseguiranno le esercitazioni entro il periodo 15 giugno-15 settembre, tenendo conto delle particolari loro esigenze.

La circolazione automobilistica in aumento in Italia

Gli incidenti stradali in diminuzione

Roma, 3 aprile.

Secondo dati ufficiali recentemente resi noti il Supplemento Economico dell'«Agenzia d'Italia e dell'Impero» è in grado di comunicare che nel corso dell'anno 1938 sono stati iscritti al P.R.A. 58.564 autoveicoli nuovi di fabbrica, dei quali 38.675 autovetture, 645 autobus, 6657 autocarri, 1159 rimorchi, 11.593 motocicli, 801 trattrici agricole, 34 trattrici e macchine stradali.

L'aumento totale del numero degli autoveicoli iscritti nel 1938 in confronto a quelli iscritti nel 1937 è di 6863. Hanno contribuito a tale aumento soprattutto le autovetture (per 4467 unità), i motocicli, compresi furgoncini (per 1254 unità), e gli autocarri (per 807 unità). Sul totale degli autoveicoli iscritti nel 1938 solo 662 sono stati di provenienza estera contro 57.879 nazionali.

Sulla base delle rilevazioni compiute dal R.A.C.I. l'«Agenzia Economico Finanziaria» è in grado di riferire che nell'anno 1938 in Italia, in incidenti stradali, si sono avuti 2490 morti e 35.850 feriti, contro 2796 morti e 40.357 feriti nel 1937; 2320 morti e 31.354 feriti nel 1936; 3074 morti e 4379 feriti nel 1935.

I morti ed i feriti in seguito a incidenti stradali avvenuti nella zona urbana di alcune fra le grandi città italiane nell'anno 1938 (fra parentesi le cifre corrispondenti dell'anno 1937) sono stati:

Morti: Roma 67 (84), Napoli 35 (33), Torino 38 (44), Genova 36 (36), Milano 41 (53), Firenze 27 (33), Palermo 9 (18). — *Feriti:* Roma 4805 (4805), Napoli 1686 (1902), Torino 1260 (1462), Genova 1539 (1664), Milano 4314 (3824), Firenze 1162 (1170), Palermo 639 (794).

Impostazione di navi ai cantieri di Castellamare

Napoli, 3 aprile.

A seguito della costituzione della «Navalmeccanica», sorta dalla fusione delle officine meccaniche e cantieri navali, dei bacini e scali napoletani e del regio cantiere navale di Castellamare, rilevato dal Ministero della Marina che ha voluto con questa cessione contribuire al completamento organico e al potenziamento del nuovo importante complesso navale, ha avuto luogo stamane in Castellamare, presenti il Prefetto, il Federale, S. E. Valli, l'ammiraglio Miraglia, il Podestà di Napoli ed altre autorità, la consegna alla nuova società, rappresentata dal suo presidente consigliere nazionale Vincenzo Tecchio, del cantiere di Castellamare.

La cerimonia si è iniziata con l'impostazione sullo scalo di una nave per la R. Marina di 5400 tonnellate, che avrà nome *Giulio Germanico*, e di alcune navi-trasporto.

La riforma del Lotto

Rimodernatura di tutte le ricevitorie — Macchine automatiche per le giocate

Roma, 3 aprile.

Un Decreto del Ministro delle Finanze bandirà, fra giorni il concorso per cinquanta posti di aiuto-ricevitore del R. Lotto, concorso riservato esclusivamente ai giovani residenti in Sardegna. Possono partecipare anche le donne, per non oltre il dieci per cento dei posti di concorso. Gli aspiranti devono essere forniti del diploma di licenza di scuola media inferiore o di uno dei corrispondenti diplomi, oppure del diploma di licenza di Scuola secondaria di avviamento al lavoro, regie e pareggiate. Sono validi i diplomi di licenza ginnasiale o tecnica o la licenza del triennio preparatorio delle scuole o di istituti commerciali, conseguiti ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici.

I ricevitori-capo, destinati in Sardegna, hanno già raggiunto le rispettive residenze. Come è contemplato nel voluminoso regolamento che stabilisce le norme del Giuoco del Lotto, è intendimento del Ministero di rendere le attuali ricevitorie decorose e rispondenti in pieno alle esigenze moderne. Come si ricorderà, in Sardegna non esistevano, e per il momento non sono ancora in funzione, i Banchi Lotto. Oggi, con l'istituzione della nuova Ruota di Cagliari, si è reso necessario organizzare, oltre l'archivio segreto e l'ufficio di estrazione, una completa rete di ricevitorie le quali, proprio per l'intendimento anzidetto, sono modernissime, ed intonate allo stile sardo.

Si era detto che le due nuove Ruote e precisamente quella di Genova e quella di Cagliari, avrebbero incominciato a funzionare alla metà del corrente mese. Risulta invece che delle Ruote entreranno in funzione solamente nei primi giorni di luglio, poichè solo per tale data sarà reso di pubblico dominio il nuovo regolamento sul Giuoco del Lotto, regolamento che, come è noto, si compone di ben quattrocento articoli. Del resto, solo per quell'epoca, il Poligrafico dello Stato sarà in grado di consegnare alle ricevitorie i bollettari ed il diverso materiale di stampati.

La Direzione Generale del Lotto ha ordinato all'industria italiana un primo blocco di cento macchine automatiche che permettono a chiunque ed in qualsiasi ora, di compiere la giocata che crede, da una lira a cinquanta lire. Queste macchine saranno di preferenza poste in locali notturni e soprattutto in località di soggiorno. La riforma del giuoco del Lotto ha avuto il suo collaudo specialmente nell'acceleramento del controllo delle vincite e nel pagamento dei premi in varie occasioni, non ultima quella che si è avuta a Napoli e provincia nella scorsa settimana, dove per un ambo popolare — il 6 e il 22 — sono stati registrati oltre quindici milioni e mezzo di lire di vincite.

Uccide il marito dell'amante e ne getta il cadavere nel pozzo

Roma, 3 aprile.

Un efferato delitto veniva scoperto, la mattina del 17 gennaio scorso, a Perretta Terme, dove in un pozzo veniva rinvenuto il cadavere dell'agricoltore Albano Bertucci. Dalle indagini risultò che il giovane Renato Bolticchi, da quattro anni aveva relazioni con la moglie del Bertucci, Rosa Cioni. Tratto in arresto, il Bolticchi confessò che, su istigazione della sua amante, aveva ucciso il Bertucci e poi aveva cercato di disfarsi del cadavere gettandolo nel pozzo. La donna, tratta in arresto, negò decisamente ogni sua partecipazione al delitto, sostenendo un drammatico confronto con il suo correo. I due amanti, ad istruttoria compiuta, vennero rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Bologna che, con sentenza 3 luglio scorso anno, condannò la Cioni alla pena dell'ergastolo e il Bolticchi a trenta anni di reclusione. Contro questa sentenza, due ricorrevano in Cassazione, ma la Corte suprema, su conforme conclusione del Pubblico Ministero ha respinto il ricorso confermando la sentenza della Corte bolognese.

Un morto e tre feriti

per un'autocisterna che si rovescia

Alessandria, 3 aprile.

Per il difettoso funzionamento dei freni, un'autocisterna guidata dal proprietario Antonio Vigino è rovesciata a bordo altre tre persone nei pressi del sobborgo di Villa del Foro si è capovolta, travolgendo i quattro viaggiatori. Il verniciatore Primo Baccone, di 28 anni, ha battuto di capo contro un palo telefonico ed è deceduto sul colpo; gli altri sono rimasti feriti.

Il processo del fruttivendolo imputato di uxoricidio

Alessandria, 3 aprile.

Alla presenza di un pubblico enorme si è iniziato stamani in Corte d'Assise il processo a carico del fruttivendolo Marcello Limonini, di 36 anni, imputato di avere avvelenato la moglie Angela Beretta, di 33 anni, con 35 centigrammi di stricnina, allo scopo di sposare la giovane sua domestica ed amante Emma Debiasi, di 16 anni. L'imputato nel suo interrogatorio, come già in istruttoria, si è proclamato innocente, soggiungendo che la moglie già aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi. Inoltre ha giustificato la fretta di sposare la Debiasi col desiderio di dare una assistenza alla sua piccina, a nome Maura, essendo egli assiduamente occupato fuori città per la fornitura di frutta e verdura alla sua clientela.

Gli occhi magnetici di una zingara ladra

Alessandria, 3 aprile.

Una giovane e bruna zingara, nel suo eccentrico policromo abbigliamento, è capitata con la sua carovana in territorio di Fontanile, dove si recava in casa della casalinga Maria Riddi, cinquantenne. Si assicura che coi suoi occhi magnetici e con gesti ed accenti da malliarda, essa suggestionava la donna, così da farsi consegnare anelli ed orecchini d'oro col pretesto di sottoporli ad una speciale benedizione. La Riddi, suggestionata soprattutto dallo sguardo profondo della zingara, non opponeva resistenza e si lasciava spogliare dei suoi modesti preziosi. Ma quando riprendeva coscienza tentava ricorrere la lestofante, ma costei già si era eclissata con la sua carovana. Ora è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Uccide la donna che lo respinge

Verona, 3 aprile.

Da tempo l'agricoltore Rodolfo Stona, di 24 anni, da Roverchiara, corteggiava tale Luigia Beltrame, di 23 anni, da poco sposata a tale Sibillato, ma l'onesta donna aveva sempre respinto le sue profferte d'amore. Perciò era nato un forte risentimento nell'animo dello Stona, il quale stamane, sapendo che la Beltrame sarebbe passata per una località remota, l'aspettava nascosto in un cespuglio e vistala transitare in bicicletta le sparava contro due colpi di fucile, che la ferivano al torace, quindi si avvicinava alla disgraziata che era caduta e, ricaricata l'arma, la freddava. L'assassino si dava poscia alla fuga ma cadeva in un fossato e l'arma scattava, ferendolo mortalmente.

Cartolina recapitata senza indicazione della città

Novi Ligure, 3 aprile.

Ieri il capo-squadra Giovanni Galliano, qui residente in via Pietro Isola 14, riceveva una cartolina postale datata da Savona, 24 marzo 1939, che come indirizzo portava il nome della via, senza quello della città. Come fece la cartolina ad arrivare a Novi Ligure rimane un mistero, poichè nessuna indicazione vi era che potesse servire ad identificare il luogo di destinazione.

La valanga dei Pirenei

L'iniziativa degli italiani nel racconto di un superstite

Vicenza, 3 aprile.

Dolorosi e impressionanti particolari sulla sciagura avvenuta ad Izourt, sui Pirenei, che ha causato la morte di 28 operai italiani, fra i quali alcuni vicentini, hanno ricevuto dai superstiti, Silvio Cozzi udinese e Cristiano Costa vicentino, giunti stamane con un gruppo di famiglie della nostra provincia rimpatriate dalla Francia.

Il Cozzi ha narrato con commozione la dura vita di lavoro e di sacrificio dei nostri operai nel cantiere di Izourt e la tragica scena del 24 marzo. Egli ha lamentato la scarsa solidità dei baraccamenti che ospitavano i lavoratori, la insufficienza delle misure e dei servizi necessari in caso di gravi incidenti. Se i soccorsi furono portati il più presto possibile e nella maniera migliore, lo si deve, ha raccontato il Cozzi, allo spirito di sacrificio e di fraterna solidarietà dei nostri connazionali.

Furono due giovani vicentini, Ilali Pettina e Gelmi, che, calzati gli sci, si misero in mezzo alla tormenta da Izourt ad Auzard, per dare il primo allarme e chiedere aiuti. Le autorità locali assicurarono che tutto era stato predisposto, ma era un ottimismo esagerato. Così i quaranta italiani di Auzard — tutti vecchi alpini — affrontando una dura marcia in mezzo alla tormenta, salirono ad Izourd portando quanto era necessario e lavorando quattro giorni per estrarre i morti e i feriti.

I due superstiti hanno aggiunto che nel sono i vicentini rimasti uccisi: Pio Elio Longhi, Guido Longhi, Luigi Carotta, Pietro e Umberto Sartori e il quarantenne Federico Canale.

Muore al telefono nel raccontare una sciagura

Pallanza, 3 aprile.

Una comitiva di giganti ha fatto ieri una gita nella regione dell'alto Verbano, a bordo di una automobile guidata da Giovanni Svanzini, di anni 23, da Torino. Senonchè, causa la pioggia caduta nel pomeriggio, durante il viaggio di ritorno, la macchina ebbe a sbandare, rovesciandosi, dopo due terribili giri su sè stessa, in un prato adiacente. Nell'incidente, per un caso veramente fortunato, non si ebbero a lamentare danni alle persone, mentre la macchina riportava delle avarie.

Gli scampati giganti pensarono di telefonare alle famiglie per tranquillizzarle di un forzato ritardo a rincasare. L'incarico se lo prese lo Svanzini il quale, però, portatosi a telefonare, durante il racconto della paurosa avventura, improvvisamente fu visto impallidire e cadere sopra una cassa che si trovava vicina, poi accasciarsi al suolo. Una paralisi cardiaca, dovuta all'emozione, lo aveva fulminato.

Ruba in chiesa le elemosine col rosario cosparso di pece

Pavia, 3 aprile.

Nel dicembre scorso una donna elegante suscitava i sospetti del sagrestano della Collegiata di Broni, che, nascostosi dietro una colonna, si mise ad osservarla dopo l'uscita di tutti i fedeli. Infatti, la sconosciuta, nonostante il pio aspetto, si chinava su un tratto sopra la cassetta delle elemosine e, con la coroncina del rosario in mano, cosparsa di pece, che le serviva da esca, estraeva le monete dalla fessura.

Sorpresa e denunciata, la ladra veniva arrestata ed era processata. Si tratta di certa Santamaria Teresa, nata ad Alessandria e senza fissa dimora. Il suo certificato penale, già poco raccomandabile, si completa con la presente condanna a 10 mesi e 15 giorni di reclusione per furto doppiamente aggravato.

Il parricida di Cassine ricoverato al manicomio

Alessandria, 3 aprile.

Il parricida di Cassine, Mario Gotta, di 21 anni, era stato tradotto, come abbiamo riferito, alle locali carceri. Senonchè anche qui egli ha dato segni di grave agitazione e di squilibrio, per cui è stato necessario imporgli la camicia di forza e quindi ricoverarlo al locale Manicomio.

Cento anni fa

Nuovo Primate d'Ungheria

UNGHERIA

Pesth, 25 marzo.

Il nuovo Primate di Ungheria, monsignor recentemente eletto, ha in questi giorni preso solennemente le quattro cariche del regno a cui per legge insieme si lega. Pretendeva ch'egli abbia l'intenzione di destinare l'intera entrata della sede arcivescovile di Kran al completamento della grande cattedrale, cominciata per la cui casa delle vedove dell'antico arcivescovado di Veszprim che gli è la seconda sede per tre anni ancora. (Dalla «Gazzetta Piemontese» del 4 aprile 1839).

L'OROSCOPO

Il segno del primo mattino è quello di una opposizione binaria a Mercurio frastornati, indecisioni, inquietudini. L'influsso andrà attenuandosi fino a mutarsi in quello di un parallelo Luna-Mercurio. Ma una opposizione Luna-sole manterrà l'indecisione e la disarmonia. Il pericoloso vento contrario nell'ordine sentimentale e in quello artistico tra quadrature Luna-Venere). Mediamente cattivo ancora stabilendo, quindi, per una opposizione Luna-Saturno. Bene e assai serena la giornata in virtù di un bel parallelo Luna-Urano.

LUMEN

FALLIMENTI

TORINO, 3. — Reina Cio. Raffi, imprese costruzioni edilizie, via Cavelli 16, Sent. 31-3-39 su istanza propria. Giud. delg. Cav. Prestamburgo. Curatore Avv. Alessandro Cavaglià, Verifica crediti 15-5, ore 10. — Mariotto Nanzo, fabbrico calzature, corso Unità d'Italia, 11, Sent. 1-4-39 passa a piccolo fallimento per passivo inferiore a L. 20.000. Comm. giud.: dott. Umberto Giulio. — Lanaro Bonaventura, stagno alimentari, via Barbaroux, 13, Sent. 1-4-39 determina al 6-5-39 la data di cessazione dei pagamenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 Aprile 1939-XVII

Località	Mass.	Min.	Pr. Barc.	Cielo	Mare
Torino	15,0	6,2	dim.	misto	—
Genova	15,6	12,4	quas.	cop.	mosso
S. Remo	16,8	10,0	stazz.	ser.	»
Milano	17,1	9,7	dim.	piov.	—
Verona	17,0	11,0	stazz.	cop.	cal.
Trieste	15,0	9,6	stazz.	»	»
Venezia	15,0	10,0	»	piov.	—
Bologna	16,4	8,8	»	misto	—
Firenze	17,4	8,2	stazz.	»	—
Ancona	16,5	9,0	dim.	misto	cal.
Rimini	16,5	9,6	»	cop.	mosso
Roma	19,9	8,8	sqm	ser.	—
Napoli	—	—	—	—	—
Bari	17,4	7,6	dim.	misto	cal.
Taranto	19,7	9,6	»	»	»
Catania	19,5	9,8	»	»	mosso
Messina	16,4	11,2	sqm	piov.	»
Cagliari	19,3	9,9	stazz.	misto	»
Tripoli	18,8	13,4	»	cop.	agit.
Bengasi	28,6	9,5	sqm	misto	mosso
Rodi	18,0	12,7	»	»	»

Previsioni del tempo

Previsioni per il Piemonte, Liguria e Lombardia: persiste tempo perturbato. Cielo coperto con schiarite intermittenti verso mezzogiorno. Piogge e qualche rovescio. Mare Ligure mosso.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Anonima - Sede in Milano - Capitale versato L. 1.300.000.000

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 31 MARZO 1939 - XVII - III DELL'IMPERO

Presieduta dal gr. uff. ing. Guido Donegani, si è riunita il 31 scorso a Milano l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Montecatini presenti n. 274 azionisti, rappresentanti n. 4.627.880 azioni.

L'ing. Donegani prima di dar lettura della Relazione, ricordando che in questi giorni si è svolto l'epilogo glorioso della guerra spagnola, ha invitato l'Assemblea ad elevare un pensiero di commossa ammirazione e gratitudine per gli eroici Legionari Italiani che hanno versato il loro sangue per il trionfo della civiltà.

Dopo aver accennato alle linee maestre sulle quali si è svolta — in conformità alle direttive del Duce ed all'azione del Governo — l'opera della Società, ed aver citato le parole con cui S. E. Starace illustrò al Gerarchi milanesi i programmi e le necessità dell'autarchia, l'ing. Donegani è passato a dare larghe indicazioni sui risultati ottenuti e sui programmi in corso nei vari settori che interessano il Gruppo, direttamente o attraverso Società Consociate.

Nel campo minerario vi è stato un generale miglioramento ulteriore della situazione: d'altra parte la Montecatini ha intensificato il vasto piano di ricerche mediante rilievi geofisici e sondaggi su vastissime zone, e con lavori di carattere grandioso come la galleria di Scole di Nicoletta — della lunghezza di 14 Km. — che sarà ultimata nei prossimi mesi.

La Relazione comunica poi la scoperta e messa in valore del nuovo importante giacimento di bauxiti nel Gargano, della capacità di 2.000.000 di tonn.

Passando alle attività *metallurgiche*, rileva che, grazie al nuovo impianto per cinque elettrolitici costruito dal Gruppo a Marghera, l'autarchia resta acquisita per questo metallo, mentre per il *piombo* gli avvenuti aumenti di produzione e quelli in corso confermano che sarà raggiunta per il 1940.

Quanto all'*alluminio*, la Relazione ricorda i programmi autarchici a suo tempo tracciati per 40.000 tonn./anno e che secondo recenti decisioni del Comitato Interministeriale per l'Autarchia dovrebbero essere portati a 52.000 tonn.

Il Gruppo è pronto a contribuire a tale programma non appena saranno emanate le necessarie disposizioni dalle Autorità superiori.

Riferendosi al Decreto recentemente emanato per far sostituire l'alluminio ai rame negli elettrodotti, la Relazione nota che l'anormale formazione del prezzo intorno del rame, privo di qualsiasi dazio, ha potuto determinare inesatte impressioni sul prezzo attuale dell'alluminio, che, con dati prezzi, l'ing. Donegani dimostra essere corrispondente a quello internazionale, aggiunta una quota assai inferiore al dazio che si era previsto necessario sin dal 1931 e che è stata fissata dalle Autorità Centrali a riconoscimento di sopraelevati costi che si può, nelle condizioni attuali, considerare realizzata l'autarchia dell'alluminio, senza aspettare oneri per il consumatore.

Passando al settore delle *attività chimiche*, l'ing. Donegani ha rilevato che, grazie ai provvedimenti di Governo per una più stabile situazione economica dell'agricoltura, l'anno 1938 ha segnato una generale ripresa delle concimazioni, che è da ritenere si mantenga nell'annata prossima.

Nel campo dei fertilizzanti *azotati sintetici*, con l'entrata in funzione degli impianti di San Giuseppe di Cairo e con altri nuovi impianti, l'autarchia resta largamente assicurata, ciò che fa ritenere non più necessaria in futuro l'importazione di nitrato cileno.

L'industria dei *Coloranti* e quella dei prodotti *Farmaceutici* ha continuato il suo sviluppo tecnico e di impianti; la seconda ha immobilizzato ingentissimi capitali, ai quali finora non ha potuto essere corrisposto alcun pur minimo compenso: è necessario che, specie nei farmaceutici, la categoria consumatrici ed in particolare quella sanitaria dimostrino appoggio e comprensione corrispondenti all'interesse che l'indipendenza in questo campo rappresenta per il Paese.

Ricordato poi le caratteristiche di costituzione e di funzionamento dell'A.N.I.C. — cui la Montecatini partecipa per il 50 per cento — l'ing. Donegani illustra ampiamente la grandiosità delle realizzazioni già ottenute e la portata dei programmi di questo potente organismo, che, oltre mettere a disposizione dell'aeronautica e dell'automobilismo carburanti di alto pregio, apre alle possibilità della chimica nuovi ulteriori orizzonti di larghissimo interesse.

L'ing. Donegani dimostra con precisi dati all'Assemblea che lo sviluppo delle produzioni industriali è stato accompagnato da un non meno interessante miglioramento delle condizioni sociali ed economiche dei lavoratori del Gruppo, e ciò conferma l'applicazione ed il realismo dei principii economici corporativi. Il Gruppo da attualmente lavoro a 87.400 persone, corrispondendo 427.800.000 lire di salari, pari a più di L. 1.200.000 al giorno.

La vasta Relazione conclude comunicando la creazione di un grandioso Laboratorio per studi e ricerche chimiche, laboratorio che si aggiungerà a quelli che già esistevano a Novara e che saranno coduti all'A.N.I.C. La «Montecatini» intende con ciò proseguire il suo preciso programma di rappresentare per il Paese un nucleo di base per le ricerche e lo studio chimico in corrispondenza della sua posizione nelle produzioni industriali chimiche.

La Relazione passa quindi ad esporre i risultati del Bilancio che chiude con l'utile netto di lire 211.316.682,37, dal quale — dedotte Lit. 65.000.000 per deperimenti e consumi e Lit. 2.869.719,50 per interessi di conguaglio corrisposti dagli azionisti sull'aumento di capitale a Lit. 1.300.000.000 — residuano Lit. 148.626.402,07, che consentono, dopo il prelevamento della quota assegnata alla riserva ordinaria e dell'assegnazione statutaria al Consiglio di Amministrazione e tenuto conto del residuo dell'esercizio precedente, di distribuire un dividendo di lire dieci per azione e di rinviare a nuovi Lit. 12.131.703,90 di avanzo complessivo.

Con ciò il complesso delle riserve al 31 dicembre 1938 sale a Lit. 1.028.582.223,45 a fronte di Lit. 1.012.163.535,55 dell'esercizio passato.

STATO PATRIMONIALE

Attivo:

Immobilizzazioni	L.	903.448.481,14
Attivo realizzabile e disponibile	»	1.760.281.082,10
Depositi cauzionali in contanti	»	592.895,16
Passivo:		
Capitale sociale	L.	1.300.000.000,00
Riserva e fondo deperimenti e consumi	»	1.021.130.903,33
Creditori diversi	»	176.308.979,80
Dividendi arretrati	»	6.176.575,00
Residuo utili indivisi esercizio precedente	»	2.070.606,20
Utili netti	»	148.626.402,07

CONTO PROFITTI E PERDITE

Profitti:	L.	295.140.574,02
Perdite:		
Spese generali	»	29.772.221,50
Erogazione per il cinquantenario Società	»	1.692.350,00
Imposte e tasse	»	50.119.601,35
Deperimenti e consumi	»	65.000.000,00
Utili netti	»	148.626.402,07

Hanno preso la parola gli azionisti sigg. Dr. Gervasio, avv. Barbareschi, avv. Giussani, dr. D'Errico, rag. Cerrini, ing. Del Bi, che hanno chiesto alcuni chiarimenti e sottolineato con vive espressioni di compiacimento i punti riflettenti la grandiosità delle realizzazioni e delle possibilità tecniche assicurate all'A.N.I.C., il decisivo sviluppo di ulteriori Laboratori di ricerca e di studi e la larga opera svolta dal Gruppo per il personale dipendente che ormai costituisce la più grande famiglia industriale italiana. A tutti ha esaurientemente risposto l'ing. Donegani ringraziando per le parole rivolte a lui e al Consiglio e dando poi corso di ulteriori possibilità e programmi in studio, tra cui nuove possibilità minerarie dell'Africa ed esperimenti di produzione del magnesio, ecc.

L'Assemblea — che ha ascoltato con la più grande attenzione tra la più manifesta approvazione l'interessante rapporto dell'Ing.

DIETRO LO SCHERMO

Una cifra e un « servizio » – Cinque minuti – Bilanci che non tornano più – Il film didattico inglese – L'accademico in istudio.

Dall'opera in corso di selezione e d'inquadramento delle più sane energie della nostra produzione si delibi notizia martedì scorso, sottolineando l'importanza delle nuove direttive concretate dalla Federazione degli Industriali dello Spettacolo; direttive che mirano a individuare economicamente e artisticamente la figura spesso un po' sfuggente del produttore. Una altra due notizie le completano; e la prima ci viene dalla Banca Nazionale del Lavoro circa il suo esercizio dell'anno scorso nei confronti del credito cinematografico. Il 1938 ha segnato un ulteriore incremento tanto per le operazioni direttamente destinate alla nuova produzione quanto per quelle riguardanti anticipazioni su premi, sovvenzioni, fondi di doppiaggio e crediti in valuta estera. Questa maggiore attività va nettamente connessa agli ultimi provvedimenti legislativi che dalla Sezione della Banca per il Credito cinematografico ha ragionato il capitale ed esteso le attribuzioni. Così, nell'anno da poco trascorso, sono stati accordati 184 mutui prestiti per L. 74.307.203; i rendizzi sulle operazioni ammontano a circa L. 40.000.000; le esposizioni in essere a fine d'anno a L. 44.666.288; l'utile netto a Lire 1.011.310.

*L'altra notizia è che la Federazione Industriali dello Spettacolo ha dal primo marzo istituito un « Servizio Produzione » del quale potranno valersi quei produttori regolarmente inquadrati e riconosciuti dalla Federazione stessa. E' un servizio tanto utile quanto complesso, perchè agevola di non poco il produttore nelle varie tappe della produzione di un film, che dalla fabella del « Servizio » appaiono come in un vero e proprio curriculum: 1) presentazione agli uffici competenti del soggetto e della sceneggiatura per il visto ministeriale; 2) denuncia dell'inizio di lavorazione all'Ispettorato corporativo; 3) iscrizione del film al registro della S. I. Autori Editori; 4) documentazione occorrente all'accertamento del capitale sociale delle aziende; 5) visto censura; 6) deposito del soggetto per la proprietà intellettuale; 7) visto della F. N. Lavoratori Spettacolo degli elenchi del personale artistico e tecnico; 8) richiesta di passaporti per artisti e tecnici; 9) richiesta di visto per l'importazione di pellicole straniere; 10) richiesta di visto per l'esportazione di pellicole nazionali; 11) richiesta di visto per la proiezione pubblica; 12) richiesta di visto per la pubblicità; 13) richiesta di visto per la proiezione all'estero; 14) richiesta di visto per la proiezione in Italia; 15) richiesta di visto per la pubblicità all'estero; 16) richiesta di visto per la proiezione all'estero; 17) richiesta di visto per la proiezione in Italia; 18) richiesta di visto per la pubblicità all'estero; 19) richiesta di visto per la proiezione all'estero; 20) richiesta di visto per la proiezione in Italia; 21) richiesta di visto per la pubblicità all'estero;

GLI SPORT

Ultime battute del campionato di calcio

Le due unità più forti
sono rimaste in lizza per il titolo

Il pericolo della neve è scongiurato. Il Bologna ha perso buona parte del suo vantaggio. L'Ambrosiana s'è inaspettatamente infilata sotto con una bella «punta» di velocità e l'interesse del torneo è assicurato sino all'ultima giornata del programma. Siano pure rese grazie alla Juventus, al Bologna, alla Roma, all'Ambrosiana, a tutte le squadre, insomma, che hanno contribuito a determinare l'attuale nuova situazione.

La sconfitta del Bologna ha fatto rumore. Pareva che i «rossoblù» avessero in città di camminare senza scottarsi sui carboni ardenti dei tornei avversari ed invece la fiamma della volontà juventina li ha avvolti e fermati. Campanello di allarme: il Bologna non è così sicuro della vittoria finale come qualche giorni or sono poteva parere; la squadra non è più nelle magniliche condizioni di efficienza che le permisero di salutar tutta la compagine e di andarsene sola verso la mèta; il «sistema» denuncia qualche crepa: la gran fatica di diciannove giornate attive si fa sentire. Attenta Bologna che il traguardo non è ancora passato e c'è qualche inseguitore in grado di dar fastidio!

Proprio sorpresa?

Questo si dice. Eppure la sconfitta del Bologna non costituisce, a parer nostro, una grossa sorpresa. Per due motivi: primo, perchè la Juventus, anche se male in gamba, non appariva, e non è stata l'avversaria comoda, essendo inchiodata sul suo terreno ed avendo necessità assoluta di battere punti al suo attivo; secondo, perchè la squadra «rossoblù» ha dovuto disputare la difficilissima prova essendo in precarie condizioni di inquadratura. Il Bologna ha sostituito il portiere, ha dovuto rimettere in linea Fiorini al posto di Ricci, è stato costretto a ricorrere ancora a Cassi, non ha potuto far a meno di rimpiazzare un Marchese ancora imperfettamente guarito e nel giro dei due tempi ha sconvolto tutto lo schieramento dell'attacco, sia per rimediare all'assenza di Puricelli che per la necessità di arretrare Maini. La debilità dell'assetto totale non poteva non risentire di tutto questo trambusto e la fluidità del gioco è venuta a mancare. Si sa che una squadra funziona in quanto tutte le sue pedine sono a posto ed in quanto ogni uomo riesce ad offrire all'insieme il massimo del suo rendimento; più una squadra possiede un gioco armonicamente fuso e più risente dei ritocchi che alla sua inquadratura si debbono apportare. Ora è evidente che per la partita di Torino più che di ritocchi si è trattato, per il Bologna, di un vero e proprio rivoluzionamento dei ranghi. Allora è successo che il Bologna non ha saputo e potuto più manovrare con l'usata maestria; aveva di fronte una squadra impegnata ma alla disperata per non cadere, una squadra che solo la classifica indicava come debole, ma che sul terreno riusciva invece a lottare e che, pur attraverso a squilibri di rendimento, si giovava della opera di alcuni suoi uomini di grande classe e del grande impegno di quei suoi elementi che hanno limitate risorse tecniche.

Il Bologna al gran completo avrebbe probabilmente potuto resistere, ma così scombinato come ha dovuto cedere e perdere, con i due punti, la metà circa di quel gran vantaggio in graduatoria che lo faceva pressochè inattaccabile. Ma come si è stati precipitosi nel considerare finito il torneo a due terzi appena del suo svolgimento; come si è potuto sbagliare nel considerare sin troppo facile il compito del Bologna nella fase finale del campionato, così ora si potrebbe parimenti sbagliare nel credere la squadra «vedetta» della classifica in piena ed aperta crisi. E' certo che il Bologna è stanco; è evidente che deve sforzarsi parecchio per reggere l'andatura, ma proprio ridotto sulle ginocchia non pare. Gli basterà forse ritrovare Puricelli, l'uomo del goal per partita, soldare meglio le maglie della sua difesa, giuocare «ad occhi aperti» per evitare altri guai. Perchè nelle sei giornate che ancora restano da smaltire il calendario non gli propone avversari assolutamente pericolosi, eccezione fatta per l'Ambrosiana, con la quale dovrà ultimarsi proprio nella partita di chiusura. Dovrà fare attenzione, ecco tutto, ma per ora non ha motivo di preoccuparsi troppo.

Resta l'Ambrosiana

Sarà avversario sarà dunque la Ambrosiana. Il Liguria ha ceduto ancora e non può più essere considerato in corsa per il titolo; il Torino si è salvato a Napoli ma non ha forze sufficienti per compiere un finale tale da dargli il titolo. Resta l'Ambrosiana, con tutti i suoi pregi e tutti i suoi difetti. Quando è ora di tirare le somme, allorchè si considera quanto le squadre hanno fatto nel complesso della intera stagione, non v'è dubbio che restano in primo piano le unità dotate di maggior classe, quelle che vantano una migliore inquadratura, che si valgono dell'opera di un più forte lotto di campioni. Le altre potranno essersi illuse per mesi e mesi di valere quanto le rivali più dotate, potranno aver conseguito affermazioni brillantissime, avranno di loro attive vittorie in serie, ma qualche cosa sarà loro mancato per coronare la bella opera. Improvvisamente per qualche infortunio, si riscontrano anche sfortunate, ma restando alla realtà, si troveranno con qualche punto in meno in classifica. Non saranno noi a non ammirarle ed a non apprezzare quanto esse avranno saputo fare in più del previsto; le stimeremo per le loro doti di cuore e per la loro gran volontà, terremo conto dei loro progressi in fatto di giuoco e di inquadratura, ma non ci sgomenta che alla ribalta, in primissimo piano, siano rimaste le squadre veramente più forti, le unità classiche. Così, come lo scorso anno ci siamo sempre rifiutati di credere che Milan e Triestina potessero arrivare a vincere il campionato, anche se il calcolo delle possibilità non le escluse che all'ultimo, così nel campionato in corso e pensiamo dovranno frenare gli entusiasmi che a volte Liguria e Torino hanno pur saputo suscitare. Il Liguria ha fatto molto, troppo persino per le sue reali possibilità, ed il Torino ha diritto di gratitudine, di sentimento ed ha avuto qualche elemento per troppo lungo tempo fuori gioco. Per questo il Bologna ha potuto arrancare faticosamente e per questo non anche l'Ambrosiana si prezza al secondo posto. Sono le due squadre quelle che si contenderanno il titolo ed è logico che così sia.

Luigi Cavallero

Il petroniano Marchese
costretto a un periodo di riposo

Bologna, 3 aprile.

Il mediano sinistro Marchese, del Bologna, che ieri, durante la partita con la Juventus a Torino aveva abbandonato il suo posto per passare, presochè immobilizzato, all'ala sinistra, nella ripresa, al ritorno a Bologna è stato visitato dai sanitari. Dopo una accurata visita gli è stata riscontrata una distorsione all'articolazione dell'anca sinistra; di una certa gravità.

Marchese si recherà subito a Sanremo, presso la sua famiglia, e dovrà rimanere a letto per circa una settimana, rispettando assoluto riposo per un periodo di almeno dieci giorni; quindi farà ritorno a Bologna.

Il valoroso rosso blu sarà costretto ad abbandonare l'attività calcistica circa per un mese.

Il Direttorio della F.I.G.C. convocato

Roma, 3 aprile.

Il Direttorio della F.I.G.C. è stato convocato a Roma il 12 corrente per discutere e deliberare su di un importante ordine del giorno nel quale figurano i seguenti argomenti: rapporti internazionali; reclamo A.G.C. Bologna; provvedimenti disciplinari stabiliti dal D.D.S. in ordine alla gara di Serie A Bari-Bologna del 5 febbraio 1939-XVII; reclamo A. C. Napoli contro la decisione della Commissione di controllo (passaggio giocatore Guerriero Giuseppe); varie ed eventuali.

Il torneo dell'America Centrale
Costarica-Salvador 2-1

San Salvador, 3 aprile.

Al cospetto di un pubblico di 25.000 persone si è svolta, allo Stadio Nazionale, la partita finale del torneo dell'America Centrale fra le squadre nazionali della Costarica e del Salvador. Quest'ultima, in testa alla classifica, con due punti di vantaggio e nettamente favorita, è stata invece battuta per 2 reti a 1. Pertanto le due squadre si trovano ora a pari punti ed una finalissima dovrà quindi essere disputata.

La Frejus iscritta
al Giro della Toscana

Firenze, 3 aprile.

Le adesioni al Giro ciclistico della Toscana continuano a pervenire ed hanno raggiunto, fino ad oggi, il numero di sessantasei. Sono da annoverare, fra gli iscritti, anche i componenti la squadra della Frejus con Valetti «maglia rosa», Bizzi, campione d'Italia, e Cinelli, vincitore del Giro di Lombardia.

Ecco l'elenco delle iscrizioni odierne: 46. Tucci; 47. Del Bino; 48. Beltazzi; 49. Agati; 50. Amadori; 51. Mazzantini; 52. Bizzi; 53. Valetti; 54. Cinelli; 55. Martinoni; 56. Pasini; 57. Dentefania; 58. De Benedetti; 59. Doccini; 60. Venturi; 61. Rubiola; 62. Giusti; 63. Montesi; 64. Panerazi; 65. Coppi; 66. Burlando.

La serata pugilistica di Roma
La mirabile tecnica del campione Urbinati blocca la potenza di Degryse

«Piripicchio» Urbinati

Roma, 3 aprile.

Le classe di Urbinati si è imposta, come del resto era logico attendersi, e il titolo europeo dei pesi massimi è rimasto in Italia; è rimasto cioè al suo titolare, confermando definitivamente di detenere quel valore che parecchi pessimisti pensavano potesse scemare nel confronto col belga Degryse. E infatti quello di Urbinati è stato un vittorio nettissimo, indiscutibile, anche se compiutosi ai punti, perchè per tutta la durata delle 15 riprese Urbinati è apparso il dominatore dell'incontro. La lezione che il belga gli ha dato nell'incontro milanese gli è servita certamente a prendere sul serio l'avversario; e la prima cosa che si è notata in Urbinati in questo secondo combattimento con Degryse — in cui il romano ha voluto porre in palio il titolo — è stata la piena efficienza fisica con la quale egli si è presentato sul quadrato. Conferma, questa, della severa preparazione cui «Piripicchio» si è sottoposto per affrontare il duro rivale. Si è rivisto così l'Urbinati irresistibile che avevamo imparato a conoscere prima dell'incontro milanese; quell'Urbinati che aveva spaventato tutti gli avversari che gli erano stati opposti prima di arrivare al titolo, e con la stessa foga, con la stessa tecnica, sicuro di sè, è riuscito a cogliere su Degryse una netta e convincente rivincita.

La vittoria del romano appare ancora più significativa quando si dirà che anche il belga si è presentato al secondo combattimento con il campione europeo in piena forma e soprattutto desideroso di rifarsi dell'affermazione ottenuta a Milano. Manca però a Degryse la tecnica che a gran profondere accorre avere il pugilato praticato da Urbinati. Un solo dato il belga ha confermato di possedere: il pugno duro. Dove che gli calse la vittoria nel primo minuto, ma che questo colpo gli fu forse negato perchè egli non ha fatto altro che combattere nella zona centrale del ring duro di fronte a un Urbinati che, messo in guardia dal precedente infortunato, ha opposto a quest'ultimo il suo diabolico gioco di gambe le rare volte che il belga ha tentato di mettere in opera la sua arma preferita. Anche in questo campo il campione di Europa ha mostrato di aver fatto progressi. Il suo pugno si è fatto più secco e più di qualche volta Degryse che all'ultima ripresa si è salvato dal fuori combattimento grazie a un tappettino intervallo dell'arbitro prima, e al gong poi.

Degli altri incontri in programma il più interessante, dal lato spettacolare, se non da quello della tecnica, è stato senza dubbio quello che ha opposto Venturi a De Buonvicini. Il romano, molto migliore nel combattimento a corta distanza, insieme sin dalla seconda ripresa il suo gioco demolitore, ma il trentino si dimostrava ottimo manovratore. Il vantaggio di Venturi aumentava anche nell'ultima ripresa e la sua vittoria è stata indiscutibile. Il pubblico l'ha accolta con fragorosi applausi.

Alle 23.25 si è iniziato l'ultimo combattimento, quello fra Urbinati e Degryse, valevole per il campionato europeo dei massimi.

Dopo qualche schermaglia a distanza, l'italiano riesce ad entrare nella serrata guardia del belga che viene colpito di sinistro al viso. Degryse è più potente ma meno agile di «Piripicchio», che si sbarazza subito per le sue belle schivate e per il veloce gioco di gambe.

Nella terza ripresa il romano piazza una bella serie di sinistri e destri al viso dell'avversario, che accusa i colpi. Urbinati è superiore nel combattimento a distanza ed accentua poi nella quarta, quinta e sesta ripresa, reagendo con colpi violenti ai diretti del belga.

Il combattimento prosegue con ritmo veloce, con prevalenza di attacchi di Urbinati che alla settima ripresa però è duramente battuto da un destro alla mascella. Ma nella successiva, il campione d'Europa torna a prevalere e piazza alcuni sinistri precisi che scuotono nettamente il belga, il quale rallenta l'andatura.

La 9.a ripresa è ancora di Urbinati, sebbene il belga, dotato di buone doti di resistenza, si sia ripreso completamente; nelle successive il vantaggio dell'italiano aumenta. Il belga parte deciso all'attacco all'11.a ripresa piazzando un bel destro; ma il romano si riprende subito e verso la fine conquista terreno e, per brevi attimi, fuori dalle corde. L'arbitro conta tre o tre. Anche nella 13.a ripresa Degryse va al tappeto colpito al mento, ma si rialza subito e colpisce a sua volta. Sul finire l'italiano piazza però alcuni colpi che paiono sopraffare del tutto il belga. Anche in tale ripresa e nel-

Stamane, alle ore quattro, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti Religiosi, circondata dall'affetto dei suoi cari, rendeva la bell'anima a Dio

Gamba Maria ved. Davi

Affranti dal dolore, ne diamo il doloroso annuncio la figlia **Caterina** col marito **Edmondo De Coster**, il nipote **Edmondo Arturo De Coster** con la moglie **Alda Panera** e bimbo **Giovanni**, che essa tanto adoravan, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione corso S. Maurizio 35. Non fiori ma preghiere.

Torino, 3 aprile 1939-XVII.

Pompe Funebri Reale - Telefono 40-618

La Signora **Maria De Coster** in **Del Beccaro**, comitolare della Ditta **E. De Coster & C.**, col marito **Arturo** e figli **Arturo, Edmondo, Alfredo** annunciano con dolore la grave perdita della Signora

Gamba Maria ved. Davi

suocera carissima del comitolare Comm. Edmondo De Coster.

Pompe Funebri Reale - Telefono 40-618

La **Maestranza**, gli **Impiegati** e i **Viaggiatori** della Ditta **E. De Coster & C.** hanno la dolorosa pena di partecipare la dipartita della Signora

Gamba Maria ved. Davi

madre amatissima della Signora **Caterina De Coster.**

Pompe Funebri Reale - Telefono 40-618

Serenamente come visse munivasi all'affetto dei suoi cari in età d'anni 51

Martini Antonio
di anni 51

Partecipano la dolorosa dipartita i figli **Maddalena** col marito **Mazzucchelli Pietro** e figli **Angiolina** e **Giulio; Giovanni** colla consorte **Nina Barberis** e figlia **Mariuccia** col marito **Dereon Edoardo** ed il piccolo **Giancarlo** che tanto adoravano; **Osrio** e consorte (Buenos Aires); sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 16,30 partendo da corso Costantino Nigra 15.

Ivrea, 3 aprile 1939-XVII.

Garda, Omar, e Trasp. Funebri, Ivrea

Amministrazione, Direzione, Impiegati e Dipendenti della **Società Anonima Cooperativa Elettrica** di Ivrea con profondo dolore partecipano la perdita del signor

Martini Antonio

padre del loro amato presidente cav. uff. Giovanni.

I funerali avranno luogo in Ivrea mercoledì 5 corrente alle ore 16,30.

Ivrea, 3 aprile 1939-XVII.

Garda, Omar, e Trasp. Funebri, Ivrea

Munito dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari in età d'anni 51

Piovano Antonio
Agricoltore

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Rosina** col marito **Giovanni Scarsella** e **Onorata** col fidanzato **Arlunno Cesare**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, il padrino e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr., alle ore 14,30, da corso Regio Parco 100 - Cascina Colomba.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

L'Ing. **Giovanni Taverna** coi figli, le famiglie **Giraudi, Morato, Taverna, Bonardi, Rosi**, profondamente commossi per l'infelice sua manifestazione tributata alla loro cara

Ernestina Taverna Giraudi

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero tanta indimenticabile parte al loro immenso dolore.

Alessandria, 3 aprile 1939-XVII.

Impresa Bernotatti, Alessandria.

Dopo lunga e straziante agonia, cristianamente è spirata l'anima santa di

Baroli Cesarina ved. Strola

Ne danno il doloroso annuncio la Famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì (4 corr., alle ore 14,30), partendo da via Artisti 18. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Le famiglie **Martinoglio, Bozzalla, Carruti** con dolore partecipano il decesso del loro caro congiunto

Alfredo Bozzalla Cassione

avvenuto il 2 corrente a Buenos Aires, Avenida Alcorta 3502.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

MEMENTO

Stamane 4 Aprile, dalle ore 8,30 alle 12, nella Chiesa di S. Giuseppe in via Santa Teresa, verranno celebrate Messe ufficiate per l'anima dell'**Avv. Gr. Uff. RICCARDO BELLA**. La famiglia sentitamente ringrazia quanti si unirano nel ricordo e nella preghiera. 2944

Ieri è spirata serenamente, confortata dalla benedizione Papale

Pettazzi Vittoria
di anni 62

Ne danno il triste annuncio: il fratello **Giuseppe**; la sorella **Apollonia**; la cognata; il cognato; i nipoti, cugini e parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata oggi a Rocchetta Tanaro ove alle ore 16 avranno luogo i funerali.

Per espressa volontà della Defunta non si accettano fiori.

Si ringraziano le persone che in memoria della defunta parteciperanno al dolore.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-489

VITA ECONOMICA

BORSE ITALIANE

TORINO, 3. — Il mercato si inizia come al solito, con affari limitati ma con quotazioni abbastanza sostenute. Fiat e Versura sono i valori sui quali la domanda si avventa, con miglioramenti sensibili nelle rispettive quotazioni, chiusura sostenuta nei successivi della giornata. Da oggi quotano eccedala le Sip, Piemonte Centrale, Mot. Bolzoni, Tedeschi, Montepetri, Acqua Potabile e Paramatti.

Titoli trattati: N. 21.573.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ L.	72 —	Edison	307 —
Id. 5 %	97 05	Fiat	70 —
Rend. 3½ L.	91 90	S. T. E. T.	571 50
Id. 5 %	99 05	Marelli	560 50
Rel. 3½ L.	90 50	Savigliano	265 —
Id. 5 %	99 05	Soldato	221 —
Rel. 3½ L.	91 90	Tedeschi	186 50
Id. 5 %	99 05	Monterisio	1981 —
B.T.N. 1940	100 10	Viva	206 —
Id. 1941	101 20	Ansaldo	41 —
Id. 1942 I	100 80	Fiat	1001 50
Id. 1942 II	100 90	Gilardini	97 50
Id. 1943	100 80	C. I. M.	201 05
Torino 4½	105 50	Selezione	82 50
Id. 5 %	125 —	Term Lanza	2 75
Id. 5% 1937	125 —	A. N. I. C.	91 50
Id. 5% 1938	100 —	Bastogi	50 —
Id. 3½ %	80 —	Montecatini	2001 —
Cr. Agr. 3%	72 —	Unica Graf.	375 —
Fondiar. 5%	100 —	Ed. Arduino	218 —
Beni 4%	104 —	Montecatini	153 —
I.R.I. 4½ %	101 —	Acqua Pot.	1001 —
Id. 4½ %	108 50	R. Zuccheri	20 —
Id. Mare	115 50	Florio	20 50
Istruz. 4½	100 —	Vecchi & C.	93 01
Stipel	101 75	Lane Rosa	1170 —
Mediterr.	112 —	Valli Lanza	50 —
Meridion.	97 —	Viscosa	3560 —
Acciai Term.	3081 —	Cotonificio	2254 —
Terme Sest.	111 —	F. I. S. A. I.	80 50
Navig. A. I.	112 —	Beni Stabili	181 —
Ilvigas	12 75	Cartiera It.	105 —
Sip	59 01	Burgo	284 50
Terni	215 75	Ferr. Rimi	338 —
Valdarno	135 —	Parmatali	103 —
Mont. El.	278 —	Feltri	115 —
P. C. S.	24 —	Sfez	191 —
Sme	26 50	Remmert	250 —

CAMBI: Parigi 50,55; Belgio 310,85; Svizzera 458,8; Svezia 426,50; Olanda 1009; Norvegia 347,20; Germania 202,10; Londra 90; Portogallo 80,77; Polonia 358,70; Canada 18,85; New York 18; Jugoslavia 397,50; Turchia 1810; Argentina 438.

MILANO, 3. — La Centrale 872. Assicurazioni Gen. 3480; Ferr. Mediterranee 477; id. Meridionali 813; Costruzioni Ferr. 265; Rubattino 48; Cod. Cattaneo 29,50; id. Fossati 290; id. Val d'Ossola 175; id. Val Trebbia 125; Id. Ubaldo 417,50; De Angeli 6.9; Caleotti Gadi 402; Land. Can. Nic. 440; Max. Bossard e Viezzi 522; id. Rotondi 450; id. Tosi 60,25; id. Cellonese Meridionali 225; Unione Manif. 288; Lan. Cavour da 60%; id. Rossi 25,50; id. Targetti 74,20 ex; Cucirini Cantoni Coats 247 ex; Bergamini 63,50; Chatillon 76,25; Snia Viscosa 550,50; Piacentini e C. 190,50; Ansaldo 40; Alti Forni 208,25; Metallurgica It. 255; Monte Amiata 518; Montecatini 134,25; Stab. Dalmine 441; Breda 200,50 ex; Ast. Bianchi 95; id. Isotta Fraschini 15 ex; Ilva 5 %; id. Fiat 8,75; Elb. M. Reggiane 66,50; Ace. Adriatica di Sic. 139,25; Cieli 290 ex; Binnone 280; Edison 308 ex; id. posteriore 290 ex; 83; Breda 271,75; id. Valdarno 175,50; id. Piacentino 268 ex; Linificio C. It. 472; ex; Cantieri Pelli 115,50; id. ord. 164,25; ex; 5% 89,50; 55,25; Tirreno 109 ex; Fi. Ferrovia 412,50; Meridionali di Fl. 277,50; Terni 216; Unione Esercizi 19,05; Tecnomasio 93,50; Elettrorie It. 148,50 ex; Erbamil 502 ex; Raffineria L. L. 250 ex; Aeme 93,50; Italiana Gas 72,75; Mira Lanza 200,50; Petroli d'Italia 9,05 ex; Aedes 68,50; Fondi Rustici 82; Beni Stabili 181; Immobil. 36; Pirelli e C. Rivista 19,50; Alberghi Veneti 51 ex; Industriali 216,50; Piaselli It. 1400; Pirelli e C. 424; Silurificio di Fiume 550; Franco Tosi 305; Sarda 55,75 ex; Fidi 625; Cartiera Burgo 285; Imiata Ilva Edilizia 34,25; Siri 570 ex; Marelli 103; Milano Centrale 45,75.

ROMA, 3. — Tramways 48; Cotoniere Meridionali 226,50; Romana di El. 489; id. Zuccheri 77; Puntaruba 111; Fondi Rustici 81,50; Immobiliare 918; Beni Stabili 181; Imprese Fabbriche 48; Risanamento 765; Acqua Marcia 755; Condotte 250; Acquedotto Serino 654 ex; id. Pugliese 398.

GENOVA, 3. — Rubattino 48,50; Ala Italia 314; Mobil Amiata 516; Ilva 208,50; Ansaldo 40; Metallurgica 363; San Giorgio 298,50; Terni 216; Aedes 68; Satta 95; Fin. Ind. Agr. 310; Tram. El. Gen. 500; Colon. Lanre 208; ott. El. Genov. 515; Montecatino 78; semolerie 295; Molini A. I. 977; Silos Granaio 162; Eridania 504; Raffinerie ord. 572; ind. Zuccheri 1392.

TRIESTE, 3. — Premiato [illegible]; Assicurazioni Gen. 3685; Acciaierie It. 440; Cotonif. Triestini 1465; Adr. Società A 1500; id. id. B 1405; Generali 117; Ruttinghoff 75; Triporte 218; Cantieri 107; Ampelea 345; Stabilimento 660.

I CAMBI DELL'ESTERO, — Berlino, 3: Italia 13,10; New York 2,50 e 3,5; Londra 11,66; Parigi 6,51; Belgrado 58,77; Bruxelles 42,10; Amsterdam 232,54; Copenaghen 53,40; Stoccolma 60,10; Oslo 59,60 e 1,5; Helsingfors 226,75; Budapest 25,75; Belgrado 5,5; Sofia 3,50; Bucarest 660; Costantinopoli 583; Atene 543; Varsavia 24,81; Buenos Aires (peso carta) 99, (pollice) 1,20; Lettera 17; Montreux 30,29; Rio Janeiro 3; Yokohama 84. **Parigi**: Italia 109,60; Londra 176,75; New York 37,7437; Svizzera 847,25; Belgio 636,75; Atene da 2104,75; Germania 15,1450; Danimarca 749; Norvegia 887. **Zurigo**: Italia 23,41; Francia 11,79; Inghilterra 20,84; New York 446,37; Belgio 75, Olanda 386,50; Germania 178,50.

New York: Roma 5,3625; Londra 3,68 e 3,81; Berlino 40,12; Amsterdam 53,14; Parigi 2,64 e 13,76; Bruxelles 10,80; Berna 22,47½.

MERCATI

BESTIAME

Alba, 3. — Revisione di macelli: vitelli piemontesi, al Kg. I. 42-47 id. della regione 35-40; vitelloni 32-36; capi che pesano da allevamento e da lavoro: vitelli 300-[illegible] cad.; manzi 95-120; scarti 4.50-4.75; capretti 5-5.15.

Alessandria, 3. — Buoi al Q. lire 520-[illegible]; vacche 290-[illegible]; vitelli da macello 1.a qual. 3.80-4.20; id. 2.a 3.50-3.70; id. 3.a 3.10-3.40; vitelloni da macello 1.a qual. 3.60-3.80; id. 2.a 3.30-3.50; id. 3.a 3.00-3.20; manzi e manzette 3.50-3.80; tori 3.50-3.70; suini grassi oltre i 150 Kg., 5.50-5.70; id. da 130 a 150 Kg., 5.60-5.80; id. magri 4.40-4.70; id. lattonzoli 110-130.

Saluzzo, 3. — Animali presentati al Kg. I. 3.0-3.8; id. della razza 3.8-4.2, vacche cad. 550-2100.

S. Damiano d'Asti, 3. — Vacche da macello al Kg. I. 2.94; vitelli da macello 3.8-4; id. da carne 4.1-4.5; lattonzoli cad. 250-350; suini da macello al Kg. 5.5-5.6; animali da lavoro al Kg. 3-5.

VINI

Alba, 3. — Nebbiolo, all'ett. I. 200-300; barbera 180-200; dolcetto 140-150.

Alessandria, 3. — Barbera all'ett. I. 210-215; comune da pasto 120-130; bianco secco 135-145; moscato bianco 140-150; barbera 150-165; freisa 160-190; grignolino 160-200; barbera extra 220-240.

Novi Ligure, 3. — Barbera, all'ett. I. 175-[illegible]; comune da pasto 165-170; **S. Damiano d'Asti**, 3. — Barbera all'ett. I. 160-185, comune da pasto 130-145.

Per la donna d'Italia

tortonese

ha pronti nuovi modelli primaverili.

TORINO - Via Roma 34

DA PIÙ DI 40 ANNI LA

TISANA CISBEY

è il sempre più diffuso THÈ

LASSATIVO - DEPURATIVO - DIGESTIVO

L. 0.70 la busta - L. 6.- lo scatola

STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI

Passate le vostre vacanze di Pasqua all' ALBERGO REGINA PALAZZO a STRESA riaperto.

elit

OROLOGI SVIZZERI DI PRECISIONE

DAL 1833

chiedeteli nelle primarie orologerie

Casalpina - Bologna

REUMATIZZATI

FATE LA VOSTRA CURA

Con l'Urodonal, non si resiste mai sovraproduzione di ACIDO URICO

Produzione italiana

È un Prodotto di Fama Mondiale

Varietà nel buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito e aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari assoluti, esclusivi. Può darsi, ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

Un'ora che ne vale cento

La vita moderna permette di evitare notevolmente perdite di tempo e di denaro, grazie ai progrediti mezzi di comunicazione che essa mette a nostra disposizione. Molti viaggi e lunghe corrispondenze vi risparmia il «Telefono Interurbano», sopra tutto nella trattazione degli affari. Oggi il costo del Telefono Interurbano è modico ed in varii casi la tariffa concede forti ribassi serali e festivi. (58

Società Generale Elettrica della Sicilia

ANONIMA CON SEDE IN PALERMO

e col Capitale di L. 210.000.000

Presieduta dal Prof. Dott. Ing. Girolamo Ippolito, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e coll'intervento di 20 azionisti, rappresentanti 882.830 azioni sulle 2.100.000 costituenti il capitale sociale, si è tenuta il 27 marzo, in Palermo, l'assemblea generale di questa Società.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione rileva come ai fini della realizzazione del grandioso programma del Regime, legato al fatto storico della fondazione del secondo Impero di Roma, di cui la Sicilia rappresenta il centro geografico, la Società si sente sempre più impegnata, con la sua organizzazione e con la massima disponibilità di energia autarchica, a promuovere lo sviluppo economico e industriale dell'Isola. Per cui ha intensificato la costruzione di nuovi impianti idroelettrici ed accelerati i lavori di ampliamento e trasformazione delle centrali termiche di integrazione per l'uso del combustibile nazionale.

Nel giugno del 1938 è entrato in funzione l'impianto del Sosio (primo salto) che concorre con 18.000.000 di kwh annui all'incremento della produzione idrica, mentre è in corso di ultimazione il terzo salto sullo stesso fiume che entrerà in esercizio tra qualche mese, apportando altri 14.000.000 di kwh.

In relazione poi al programma di utilizzazione delle residue forze idrauliche siciliane, è proposito della Società di iniziare al più presto la esecuzione di altri impianti idroelettrici sull'Alcantara, sul Cassibile e sul Sosio, pei quali si prevede nel 1941 una ulteriore produzione di 18.000.000 di kwh annui.

Tale disponibilità non sconterà, però, l'azienda dalla necessità di dovere anche adeguare i propri impianti termici di produzione affinchè funzionino con alto grado di rendimento impiegando totalitariamente carbone nazionale.

Per quanto attiene ai trasporti di energia la relazione informa che la linea Catania-Caltanissetta è quasi ultimata, e che è in progetto una seconda linea di trasporto S. Carlo-Palermo.

Per la soluzione definitiva del fabbisogno d'integrazione sono stati ripresi e predisposti con ampia visione studi di rilevante importanza, quali: il collegamento elettrico dell'Isola col Continente e la utilizzazione di tutte le residue energie idriche isolane. Al tempo stesso si inizieranno delle ricerche tendenti a riconoscere la distribuzione e la importanza delle energie geotermiche di cui non mancano in Sicilia indizi promettenti.

La relazione chiude con un'ampia illustrazione delle cifre più importanti del Bilancio.

Il Comm. Dott. Ernesto Fiorini ha quindi letto la Relazione del Collegio Sindacale, che conferma le risultanze del Bilancio nelle seguenti cifre:

ATTIVO	L. 818.180.210,58
PASSIVO	» 807.030.238,85
UTILE che consente la seguente ripartizione:	L. 11.149.971,73
Alla riserva legale (5%)	L. 557.498,58
5% al capitale sociale di lire 210.000.000	» 10.500.000,—
6% del residuo al Consiglio di Amministraz.	» 5.948,39
resid. da riportarsi a nuovo	» 86.824,76
in aggiunta alle residui precedenti.	L. 594.596,91 di

L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni e il Bilancio.

Su proposta dell'azionista avv. Giussani, è stato determinato in 13 il numero degli Amministratori e in 5 quello dei Sindaci effettivi.

A seguito delle nuove nomine e delle deliberazioni prese nella riunione tenutasi subito dopo dal Consiglio di Amministrazione, questo resta così costituito: PRESIDENTE: Prof. Dott. Ing. Girolamo Ippolito — V. PRESIDENTE: S. E. Gr. Cr. Prof. Alberto Beneduce — CONSIGLIERE DELEGATO: Dott. Ing. Saro Bonaventura Tricomi — CONSIGLIERI: Dott. Ing. Antonio Agustoni - Primo Bianchi - Rag. Francesco Boccadifuoco - Dott. Ing. Piero Casini - Gabriele D'Ali - S. E. Prof. Salvatore Di Marzo - Avv. Durante Duranti - Nicola Raffaelovich - S. E. Generale Dott. Ing. Gioacchino Russo - Dott. Michele Principe di Spadafora — SINDACI EFFETTIVI: Prof. Rag. Pietro Palumbo, Presidente - Dott. Ermete Fiorini - Prof. Raffaele Jandoli - Dott. Tullio Torchiani - Ing. Guido Viola — SINDACI SUPPLENTI: Avv. Salvatore Pantano - Rag. Alfredo Carlo Romoli.

La Pubblicità d'Italia

RIVISTA MENSILE

TUTTE LE NOVITA' NEL CAMPO PUBBLICITARIO

Abbonam. annuo L. 75 - Un num. separato L. 8 - Num. doppio L. 12

ROMA: VIA LUDOVISI, 45 - MILANO: VIA SETTALA, 2

Crociere in casa nostra

Sulla nave dei milionari
per due notti e per poca spesa

GENOVA, aprile.

Abbiamo fatto una passeggiata nel Tirreno, da Genova a Napoli, con una nave almeno duecento volte più grande di quelle servite a Cristoforo Colombo per la scoperta dell'America; una passeggiata a poco più, perchè siamo stati fuori per 39 ore soltanto, nave delle quali dedicate a distrazioni supplementari sulla terra ferma. Questa nave è il Rex, tonnellate di stazza lorda 51.062, lunghezza m. 268,86, larghezza 29,50, velocità media da 25 a 29 miglia orarie, e chi la vuol sapere in chilometri raggiagli il miglio a metri 1852.

Invito al mare

Eravamo in tanti, più di mille, in gruppi o isolati, quasi tutti decisi a sfruttare sino al massimo la fine-settimana con le ginie del turismo, ad eccezione di un nucleo — diremo così — misto che utilizzava la stessa vacanza per un pellegrinaggio-lampo a Pompei e, fatalmente, accoppiava però i sentimenti di devozione al piacere della gita, per colpa delle meraviglie piccole e grandi in cui si svolgeva.

Che una nave come il Rex sia messa a disposizione di piccolissime corse, a prima vista può anche stupire. In antico le crociere costituivano la briciola dell'attività armatoriale e ce ne volle per persuadere le navi di una certa importanza a occuparsene. Da noi, il programma fascista di accostare sempre più il mare allo spirito e all'immaginazione degli italiani, ha già organizzato una rete vasta di gite più o meno lunghe tra questa e quel porto per utilizzare le ferie estive, ma trova la sua massima espressione in questa offerta del Rex e dell'altro colosso leggermente minore, il Conte di Savoia. E' quello che si chiama andar verso il popolo. Le navi non potrebbero accostarsi di più a chi desidera conoscerle meglio, fino a passare un po' di tempo con esse.

Rex e Conte di Savoia sono pirosafi adibiti al servizio diretto con l'America del nord. Una volta, al ritorno, seguivano la rotta Gibilterra Napoli Cannes Genova. Per guadagnare tempo e assicurarsi quindi una quota maggiore dei viaggiatori dell'Europa centrale, da Gibilterra toccano adesso Cannes, poi Genova, e quindi Napoli per ritornare a Genova, sede di armamento. E' questa modifica d'itinerario e l'alta velocità che permettono, quando l'arrivo a Genova coincide con un sabato, di poter raccogliere turisti alla fine del loro lavoro settimanale e dopo una volata fino a Napoli, riportarli il lunedì mattina al punto di partenza.

Quest'anno, la stessa fortunata combinazione si verificherà ancora il 6 maggio, il 10 giugno, il 12 e il 26 agosto, il 30 settembre, il 4 novembre e il 9 dicembre.

Una città contenta

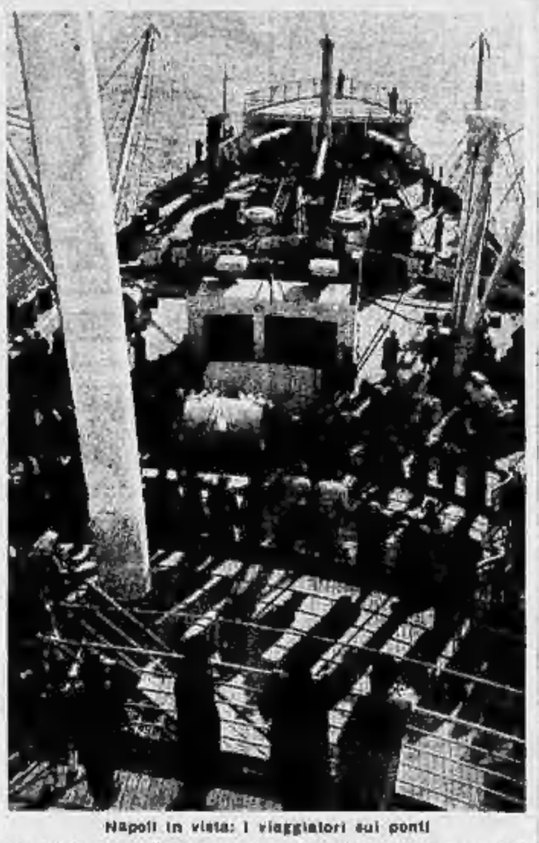
Non è facile incontrare della gente contenta; arduo poi è trovarla riunita, qualchè cosa sperare di pudore negativo impedisca di confidare ai prossimo uno stato d'animo lieto; quasi osserbo, infine, è il pensare di trovarla a bordo nell'espressione esteriore del piacere di vivere, quando questo si rivolve in gaiezza di modi, moltiplica i sorrisi, spiana le rughe e non sa nemmeno dove stiano di casa i nervi, abituali massacratori delle ore comuni.

Nel Rex c'era una raccolta di gente contenta.

Non soltanto i semplici, balzati improvvisamente dall'umidità di una casetta agli splendori del lusso; non soltanto i raffinati, capaci di gustare in profondità la piccola avventura turistica; non soltanto i furbi, quelli cioè decisi ad approfittare per partito preso ogni gita, perchè costa tempo denaro e consumo di fantasia; non soltanto i timidi, sopraffatti dalla maestosità dell'ambiente; non soltanto tutti coloro diffondevano all'intorno un'atmosfera di beatitudine ma anche i neutri, quelli cioè decisi a non sorprendersi di nulla, quelli già abituati alle sorprese e, soprattutto, gli elementi locali. Come sarebbe splendida la vita civile se regnasse nei rapporti ordinari la cordialità di bordo! Io non ho mai capito perchè ci guardi così cupamente volti o volei cui chiediamo un francobollo, una bottiglia di acqua minerale, lacci per le scarpe, un biglietto tranviario, che ora è, dove si trova il Corso Marconi, già pronti a pagare l'importo relativo. A bordo, tutto il personale è di una affabilità squisita e continua, senza scrupolature di sorta che possano far supporre l'ipocrisia o i doveri della professione. Che la gentilezza, sia proprio nella natura dei marinai? Allora ana c'è più nessun dubbio: l'avvenire della civiltà è sul mare.

Eravamo dunque in una città contenta. Oh, basta anche poco ad esserlo. La fola che si insegna sulle ringhiere dei ponti comanda, alla partenza, il grandioso spettacolo di Genova e del suo porto, ricamandovi quelle impressioni di felicità e di forza che ogni animo sensibile interpreta culturalmente; ma l'interesse pure a certi piccoli giocattoli, lasciatoci piatti alla base del Rex e i quali... ma sì... ma sì... hanno la pretesa di trascinarlo fuori del porto. Sono i rimorchiatori, quattro in tutto, ma così disinvolti che la maggior parte riesce a vederne soltanto uno. Pare impossibile che riescirà nell'intento. Tira, cozzano i pareri, le spiegazioni tecniche, gli errori di giudizio. C'è chi si rifiuta di ammettere che non constino così ridotti il Rex e l'obbedienza, altri han visto rimorchiatori infinitamente più piccoli e... Qualcuno racconta di... Le conoscenze è un'ottima incubatrice di bugie.

Un sirena fischia, trasmettendo in un gioco di vapore la potenza — un soffio di potenza — delle sue viscere. Benchè abituati, i rimorchiatori sobbalzano. Anche noi. Anche il «Roma» il vecchio



Napoli in vista: i viaggiatori sui ponti

che, con le sue 32.582,80 tonnellate, sembra piccolo.

Una campana batte tre colpi. Poi due.

— Quando suonerà un colpo solo — dice una signorina — si parte. Lo so, lo so. Prima tre, poi due, poi uno. Ho fatto altri viaggi.

Quasi l'avesse udita, la campana ne ha suonati, in gran fretta da cinque a dieci. Magari suonava per davvero personale, e per agranchirsi o per farci sapere che partecipava anch'esso alla contentezza generale.

Passeggiate a bordo

Arrivederci, Genova. Mediterranei un saluto meno schiettrice ma ti avremo ancora negli occhi che saremo già ritornati.

Comincia la conoscenza con la nave e l'intima soddisfazione si tradurre in meraviglia. Tutto è lindo, tutto è bello, tutto è comodo. Si va su, giù, si si perde, ci si ritrova, la curiosità naviga in acque deliziose. Tra i vantaggi delle crociere rapide è non ultimo quello di non fare in tempo ad abituarci a uno spettacolo, perchè l'abitudine ingrigia: le mogli e le favorite di Nabucodonosor abdicavano, passeggiando su i giardini pensili di Babilonia, posti tra le sette meraviglie del mondo. La rapidità del film permette anche di non stancarci dei compagni: una città cosiffatta ha appena preso contatto che già si polverizza, e gli ex-abitanti potranno incontrarsi altrove con entusiasmo sincero. Invece di fare finta di non conoscerci, come avviene a persone che invecchiarono insieme nello stesso abitato.

Or ecco, accanto alle grandi e piccole meraviglie di carattere estetico, una di carattere economico: sigari, sigarette, tabacco in genere, costano poco, di fronte alle tariffe del Regno, non appena fuori delle acque territoriali. Così tutti si precipitano a fare acquisti, e fumano, fumano, fumano per risparmiare. Per risparmiare, fumano anche coloro che, di solito, ne fanno a meno. Qualcuno ne approfitta per prendere questa deliziosa abitudine a un prezzo minimo. Al ritorno, persino ossessionie vegliarono alla dogana di contrabbandare checchessia e nascondevano invece uno, due, tre pacchetti di sigarette da regalare agli amici e da fumare adagio adagio tra qualche mese per rigustare il sogno... Come ciò potrebbe avvenire, se si pagasse la differenza?

Forse sbaglio, ma ho l'impressione che gli uomini non possano interessi per i vari saloni senza ostentare un sigaro aruno: sarebbero disambientati. Il fumo del vestibolo, del bar, della sala delle feste, delle varie sale chiede un minimo di posa, il quale serve a non abbandonare in esalazioni di nervosità. L'oh! verrebbe uscire un momento il fumo e si fermi.

Natir. E' venuta di sorpresa e bisogna affacciarsi dai finestrini per vederla, poichè all'interno l'uscita lo sforzo delle luci, la musica delle orchestrine e il lavoro soffocato dei motori. La notte è anche silenzio.

La nave fila con la velocità delle sue stelle cadenti tagliando il mare che ne approfitta per civettare con la luna. Forse la luna è stata creata per questo.

— Mamma — domanda un bambino — il mare, sotto la bocca, è bianco?

— No — risponde la mamma ignorante.

— E allora — ribatte il piccolo — perchè fa la schiuma quando passano i bastimenti?

I bambini si divertono molto quando viaggiano in una nave perchè sentono di trovarsi dentro un giocattolo.

Buon riposo, adesso.

A Napoli

Dove c'eravamo lasciati? Quando? Poche ore fa. A Genova. Ed eccoci a Napoli. Il sonno finito da poco ci dà per un attimo l'illusione di continuare a sognare. Ma è proprio Napoli che ci saluta con un sole ancora pallido ma cordiale, con tante navi da guerra, con tante altre navi, con la sterminata estensione delle sue case. Con il Vesuvio, no. Quello ci aspetta dietro una cortina di nebbia per sorprenderci alla sbarca. Oh, finalmente! Abbiamo visto una Napoli che non sia una cartolina illustrata!

Napoli. La gente scinna verso le mete più illustri. Ma qualcuno indugia nella chiacchiera dove poco prima sono state benedette le palme e prega. Prega un po' più a lungo del solito, perchè il lungo è così raccolto e così ricco, così paganamente luminoso che le povere preghiere cristiane faticano a trovare subito la strada del cielo.

A sera, la città effimera si ricompone nella stessa contentezza iniziale, considerata però come somma. Qualcuno porta con sè un supplemento di sensazioni gradite, qualche altro, invece, è imbronciato per particolari avversità sue. Un torinese, per esempio, è andato a vedere giocare il Torino e l'intera squadra gli è dispiaciuta per un sacco di motivi tecnici e sentimentali; un poi mangia, la cucina è ottima e il vino ci sta. Altri hanno sapito al ritorno che la nave è stata visitata da S.A.R. il Principe Umberto con il piccolo Baldovino del Belgio e si rammaricano di essere scesi a terra... Vedi di amarezze, sopraffatti rapidamente. Però, che ingiustizia! Questa volta, alla partenza, nessuno si occupa più dei minuscoli rimorchiatori che sudano lugubre di unta e di olio per rimettere sulla giusta rotta il colosso che si era fermato per riposare un po'...

Antonio Antesucci

Donna Rachele a Tripoli

Roma, 3 aprile.

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Tripoli che è stata gradita ospite della città Donna Rachele Mussolini col figlio Vittorio e la consorte. I congiunti del Duce durante la loro breve permanenza in Libia, che ha avuto carattere privatissimo, hanno compiuto visite alla città, alla Fiera ed ai principali centri archeologici, nonchè ad alcuni villaggi di colonizzazione.

Prima di lasciare la Libia, Donna Rachele ha voluto, con generoso, caritatevole gesto, consegnare al podestà di Tripoli la somma di lire diecimila, perchè fosse devoluta ad opere di beneficenza.

La istituzione dei municipi di Harar, Diredaua e Gimma

Harar, 3 aprile.

Con decreti viceregi sono stati istituiti i municipi di Harar, Diredaua e Gimma.

Delegazione inglese ricevuta in Campidoglio

Roma, 3 aprile.

Stamane il Governatore di Roma ha ricevuto in Campidoglio nella sala Giulio Cesare una delegazione inglese del «City Liverty Club». Questa delegazione, che è composta da novanta persone, rappresenta gli esponenti della Corporazione della City e gli ex Lord Mayor di Londra. Ne è presidente l'attuale Lord Mayor. Il Governatore ha rivolto loro un saluto in inglese, al quale ha risposto il Lord Mayor. Sono seguiti un rinfresco e poi la visita ai Musei Capitolini, attraverso i quali i visitatori sono stati accompagnati dal Governatore e da Donna Adele Luisa Colonna.

Pregevole sarcofago romano scoperto negli scavi per la Via Imperiale

Roma, 3 aprile.

Nei lavori di scavo che si vanno eseguendo a cura della Sovrintendenza alle antichità di Roma, per l'apertura della via Imperiale, è stato rinvenuto un sarcofago ovale con pregevole decorazione formata da due figure di leoni e grande scena pastorale. Il sarcofago, arricchito da una iscrizione, è riferibile alla seconda metà del terzo secolo d. C. ed è stato già immesso nelle collezioni del R. Museo Nazionale Romano.

La Settimana Santa in Vaticano

Il Santuario di Pompei sarà inaugurato dal Papa? - 300 operai alle Grotte Vaticane - La successione al Cardinale Sbarretti

Roma, 3 aprile.

(G. C.). - Secondo quanto è già stato annunziato, il Pontefice il 18 maggio prenderà possesso della sua cattedrale di San Giovanni in Laterano. Le modalità con le quali la cerimonia avrà luogo non sono ancora fissate e saranno conosciute in tempo opportuno. Per ora sembra assai probabile che il Papa si rechi da San Pietro a San Giovanni in automobile scoperta e che il solenne corteo, per il suo accesso alla basilica, si svolgerà dal Palazzo Lateranense all'ingresso principale del tempio nel magnifico ambiente delle due piazze che si aprono innanzi alla Basilica.

E' poi anche accertato che, oltre a questa visita e presa di possesso di San Giovanni in Laterano, il Papa visiterà anche le altre due basiliche patriarcali di Santa Maria Maggiore e di San Paolo fuori le mura. Anzi la visita a Santa Maria Maggiore avrebbe anche il carattere di ringraziamento al Signore per i guasta anni di sacerdozio che il Papa iniziò con la prima Messa celebrata il 2 aprile 1899 all'altare della Madonna di San Luca (Salute del popolo romano) nella sontuosa cappella borghesiana, eretta da Paolo V nella Basilica stessa.

Tra le voci che corrono con sufficiente verosimiglianza vi è anche quella che il Papa si recherebbe a Pompei, per inaugurare il nuovo santuario della Madonna, quando i lavori saranno portati a definitivo compimento, ciò che avverrà ben presto. Siccome quel santuario è pontificio e il suo ampliamento fu voluto, nella forma in cui è stato attuato, da Pio XI, e anzi, già si diceva che lo stesso Pio XI avrebbe voluto inaugurarlo.

La ipotesi di una inaugurazione personale fatta da Pio XII è tutt'altro che improbabile. Ad ogni modo è certo che l'attuale Pontefice si propone di trovarsi spesso a contatto col popolo nella Città del Vaticano, e anche fuori, per solenni sacre celebrazioni.

Trecento operai della Manifattura dei tabacchi della Regia italiana e della Società italiana del Gas hanno visitato la Città del Vaticano, e specialmente gli impianti tecnici. Poi sono scesi nelle grotte vaticane e hanno visitato la tomba di Pio XI.

La settimana santa si è iniziata in Vaticano con la Messa che stamane, alle 7,30, il Papa ha celebrato nella sala del Concistoro e con la distribuzione della comunione fatta dallo stesso Pontefice, in adempimento del precetto pasquale, a tutta la sua anticamera laica, circa duecento persone, fra cui erano i Camerieri di spada e cappa, le guardie nobili, il Governatore e il Consigliere generale della Città del Vaticano.

Mercoledì il Pontefice riceverà la Curia romana. Giovedì e Venerdì santo assisterà alle solenni funzioni nella Cappella Sistina, e finalmente, domenica di Pasqua, il Pontefice scenderà nella Basilica Vaticana per celebrare la solenne messa pontificale che sarà conclusa con la tradizionale benedizione alla folla assiepata sulla piazza San Pietro.

Stasera alle 19 la salma del cardinale Sbarretti è stata trasportata privatamente nella chiesa di S. Andrea della Valle, dove domattina alle 10,30 saranno celebrati i solenni funerali dall'arcivescovo Migoni, mentre darà l'assoluzione il Cardinale Dolci. Domani stesso, alle 14, la salma partirà alla volta di Montefranco, nella patria del defunto Cardinale, dove la salma sarà sepolta nella chiesa. La salma è stata visitata da moltissimi Cardinali.

In seguito alla morte del Cardinale Sbarretti sono rimasti vacanti due importanti uffici, la Penitenzieria e la diocesi suburbicaria di Sabina, alla quale da qualche tempo è stata unita anche quella di Poggio Mirteto, e la carica di Segretario del Santo Uffizio. Il successore del Cardinale nella Diocesi di Sabina non potrà essere nominato dal Papa che nel prossimo Concistoro, perchè, quando si rende vacante una diocesi suburbicaria, i Cardinali hanno il diritto di optare per essa secondo la propria anzianità. Intorno a questa opzione, nulla è dato di sapere al presente, perchè essa non si decide che nell'imminenza. Quanto al Segretariato del Santo Uffizio, personalmente esso è affidato al più anziano dei Cardinali che fanno parte della Congregazione stessa. In base a tale criterio il nuovo segretario dovrebbe essere il Cardinale Lauri. Siccome, però, questi è già prefetto del Tribunale della Penitenzieria e anche gli altri Cardinali che vengono dopo lui nella Congregazione del Santo Uffizio sono alla testa di altre Congregazioni, non è possibile al momento presente indicare con certezza quale sarà il successore del defunto cardinale Sbarretti in quell'incarico. Il Papa ha oggi concesso udienza privata ai Cardinali Gerardo Pignatelli di Belmonte e Pizzardo, ai monsignori Rossi e Ottaviani, all'Ambasciatore di Francia, al Ministro Grazzi e ad altre personalità.

Don Orione all'ospedale

per un improvviso attacco cardiaco

Tortona, 3 aprile.

Il venerando Don Orione, il fondatore della Congregazione dei figli della Divina Provvidenza, che ha la Casa-madre nella nostra città e filiali sparse in tutta Italia ed all'estero, mentre ad Alessandria conversava con un amico è stato improvvisamente colpito da un attacco cardiaco. Trasportato ad una vicina farmacia, ricevuta poi le prime cure e tenuto poi ricoverato all'ospedale di Alessandria, dove le sue condizioni sono andate migliorando, tanto che pare allontanato qualsiasi imminente pericolo.

La notizia, sparsasi rapidamente, ha prodotto enorme impressione, data la notorietà di Don Orione. Per Alessandria sono partiti alcuni consiglieri della Congregazione ed amici personali di don Orione. Tutta la cittadinanza fa voti perchè Don Orione venga conservato in vita e possa continuare a svolgere la sua attività a favore della benefica istituzione.

580 lavoratori modenesi partiti per la Germania

Modena, 3 aprile.

Oggi alle ore 16,35 con un secondo treno speciale sono partiti 580 lavoratori modenesi che si recano in Germania. A salutare i partenti erano alla stazione, con il Prefetto e il Federale, rappresentanze dei Fasci femminili, delle Unioni sindacali e numerosi folla. Quando il treno si è mosso è stata improvvisata una vibrante manifestazione al Duce ed all'Italia.

Mostre d'arte

Artisti della «Zecca»

Continuano a sfilare alla «Zecca», le tre salette in via Verdi 15 dove Casorati e Paulucci tenacemente svolgono il loro noto programma artistico, pittori e scultori d'eccezione. Per il pubblico che dovrebbe assecondare, se non altro a scopo di cultura, quest'iniziativa sono incontri proficui perchè le mettono in grado di allargare i suoi giudizi su alcune correnti del gusto contemporaneo. Così ora è la volta di un toscano, Giuseppe Viviani, di cui la critica (soprattutto dei pittori) ha già segnalato i sottili sottintesi pittorici. L'attitudine all'evocazione di un mondo poetico personalissimo. Converrebbe aggiungere che il temperamento del Viviani è estremamente schivo, tralternito ed in un certo senso pudico. Spesso, seguendo il segno lieve del suo pennello, il tenue colore distesa a zone uguali, tono per tono, difficile è decidere se il pittore così agisca per un ricerca meditato e per naturale timidezza. Le forme grandi degli oggetti, delle figure, dello stesso paesaggio lo affascinano, la sagoma nera d'una bicicletta su fondi rosa pallidi, gialli e celestrini, ha per lui una suggestione bizzarra che a poco a poco si trasfonde nell'osservatore. Ne risulta una pittura tra lo stupefatto ed il fiabesco, una pittura vagamente allucinata, che ha il suo riscontro preciso nell'incisione dal Viviani trattata con severa serietà, non senza qualche influenza — ci sembra — del Bartolini. Candore o surrealismo? Propenderemmo per il primo: arricchito però da molteplici accenni allusivi che denunciano un sentimento assai più scaltrito di quanto a prima vista non paia. Con il Viviani espone alcuni studi lo scultore torinese Piero Rambaldi, forse ancora indeciso tra le ricerche del volume e gli effetti propri dell'impressionismo plastico.

Due triestini

A Palazzo Lancaria, invece, due artisti scopertamente tradizionalisti: Giovanni Zangrando e la moglie di questo, Maria, triestini entrambi. Forniti di robuste qualità disegnative, lo Zangrando offre nudi e paesi trattati con grande sicurezza, con un'abilità perdin troppo dichiarata. Le sue figure piacenti, i suoi cieli generosi raggiungono l'effetto che il pittore si è prefisso. Fiori vistosi e carnosi sono il tema prediletto che su schemi veristici svolge la signora Zangrando.

mar. ber.

DISTENSIONE TRA SERBI E CROATI

I colloquî di Zagabria
tra Zvetkovic e Macek

Belgrado, 3 aprile.

Il presidente del consiglio Zvetkovic è da ieri sera a Zagabria a colloquio con Macek il capo del partito croato. Alla partenza da Belgrado non ha fatto dichiarazioni ai giornalisti e nemmeno all'arrivo a Zagabria dove è stato ricevuto dalle autorità locali; ma egli ha fatto intendere oggi che le conversazioni con Macek si svolgono in un clima cordiale, il che lascia supporre che l'antico conflitto sia per appianarsi. D'altra parte è chiaro che il signor Zvetkovic non sarebbe andato a Zagabria se fosse stato certo del fallimento della sua missione.

L'incontro fra il presidente del consiglio jugoslavo e il capo del partito croato si è svolto così: il primo si è recato in forma ufficiale a salutare l'altro; questi ha restituito poco dopo la visita. I colloqui politici sono cominciati solamente oggi e appunto in mattinata di notizie che non possono essere ancora diramate per ovvie ragioni, il presidente del consiglio ha voluto rassicurare l'opinione facendo intendere che le cose vanno bene. Ma come vanno bene? si domanda la gente. E' sicuro che, tranne qualche sparuto gruppo politico d'altronde senza nessuna importanza di Belgrado e di Zagabria contrario per opposte ragioni alla conclusione dell'accordo fra serbi e croati, la grandissima maggioranza del paese vuole con tutto il cuore questo accordo che attende da venti anni. La situazione internazionale, d'altra parte, spinge in più a far pressione sull'una e sull'altra città, Belgrado e Zagabria, perchè ciascuna rinunci a una parte del proprio bagaglio, e lo getti nell'acqua per essere più spedito nel cammino dell'accordo. Il riavvicinamento fra Belgrado e Zagabria esiste già per il fatto stesso dell'incontro fra Zvetkovic e Macek; e ciò è assai notevole. Ora si vedrà fino a qual punto la situazione sia matura per il raggiungimento dell'accordo che gli ambienti governativi danno questa mezza come sicuro, ma che i circoli croati invece ritengono più difficile perchè Belgrado si rifiuterebbe di concedere certi privilegi ai quali quegli altri sembra che tengano molto. Ad ogni modo questi giorni sono importanti ed è da attendersi una chiarificazione definitiva della situazione.

La polemica internazionale alla quale la stampa jugoslava resta estranea suscita naturalmente grande interesse. E' notevole quanto scrive *Politika* a proposito degli adescamenti britannici alla Polonia e ad altri paesi:

«L'Inghilterra — dice il giornale — non si trova più nell'invidiabile posizione di una volta quando ne aveva che da scegliere i suoi alleati. Ora essa li deve cercare e non sembra che gli Stati ai quali si è rivolta si siano gettati nelle sue braccia. Ciò è dimostrato nel modo più evidente dalla Polonia, perchè l'Inghilterra, come raramente si riscontra nella sua orgogliosa storia, è costretta ad offrire per l'amicizia più di quanto le occorre. Ma ciò che è più caratteristico è che l'opinione pubblica inglese non accetta gli altri Stati della loro esitazione nell'aderire alla nota dichiarazione, ma accusa invece il suo stesso governo perchè non va ancora più avanti. Chi conosce la mentalità inglese potrà rendersi conto di quello che vuol dire tutto questo quando anche l'arcivescovo di Canterbury si riscalda per l'amicizia con la Russia sovietica».

Alfio Russo

L'atmosfera chiarita tra Ungheria e Slovacchia

Budapest, 3 aprile.

La Commissione paritetica per la delimitazione dei confini della Russia carpatica con l'Ungheria ha terminato oggi i suoi lavori, sicchè domani, dopo la firma dei protocolli, la delegazione slovacca ripartirà per Bratislava.

L'atmosfera si va chiarificando in tutti i settori e si considera imminente anche il rinvio a casa dei riservisti che nelle scorse settimane il governo ungherese aveva dovuto richiamare sotto le armi. La misura verrebbe annunciata da un manifesto del comando supremo.

Molto generoso il governo di Budapest si è dimostrato nei confronti dell'ex-presidente del Consiglio della Russia carpatica, Augusto Voloscin, il quale, dopo aver lottato fino all'ultimo d'impedire l'occupazione ungherese, era poi fuggito in Romania, proseguendo infine per la Jugoslavia. Non volendo e non potendo più recarsi in Inghilterra, Voloscin ha sollecitato dalle autorità di Budapest il permesso di rimpatriare e le autorità, invece di perdonarlo ed amnistiarlo, gli hanno senz'altro riconosciuto il diritto di ritornare in Ungheria come un semplice cittadino, perchè, essendo nato nella Russia carpatica, egli è ormai suddito ungherese. Il governo ha ufficialmente osservato che Voloscin deve rientrare con un passaporto comune e mai più provvisto di un passaporto diplomatico o straniero. Intanto Voloscin protesta in una delle pubbliche dichiarazioni contro l'accusa mossagli di aver pensato di unire la Russia Carpatica all'Ucraina; egli ammette soltanto di avere nei giorni della crisi ceka, chiesto alla prefettura della città di Marmarosz Sziget vicinissima alla frontiera, se, nell'attesa delle trattative, che i suoi delegati già in viaggio avrebbero dovuto svolgere a Budapest, le truppe romene eventualmente non si sarebbero prestate per garantire l'ordine nella Russia carpatica.

Comunque è certo che, rimpatriando, Voloscin non farà della politica: del resto il programma annunciato dal capo dei ruteni, deputato Fenczik, forse non risponde alla sua mentalità: Fenczik dichiara che gli obiettivi più importanti del suo partito consistono: primo, nella cacciata dei ceki; in secondo luogo nella cacciata degli ukraini ed in ultimo nella cacciata degli ebrei.

A proposito di cittadinanze, mai più si sospetterebbe che a venti anni dalla firma dei trattati di pace, ci siano ancora individui la cui nazionalità formi oggetto di contestazioni. Il primo di aprile ad esempio erano stati licenziati a Zsombolya 150 operai di origine ungherese, perchè in Romania chi non può dimostrare di trovarsi al suo territorio del paese dal 1.o dicembre del '18, non ottiene il permesso di lavoro. Ora Zsombolya subito dopo la guerra fu occupata dalla Jugoslavia, e solo più tardi assegnata alla Romania, ragione per cui agli abitanti riesce difficile trovarsi in regola colla legge. In seguito ad un passo compiuto dalla minoranza ungherese, il Ministro del Lavoro romeno, nell'attesa che i paragrafi della legge vengano modificati, ha fatto sospendere i licenziamenti.

I. Z.

Condanne e violenze contro gli irlandesi

Londra, 3 aprile.

Alle Assise di Londra si è svolto oggi un processo contro sette irlandesi, di quegli irlandesi che i giornali di Londra chiamano dinamitardi o terroristi, mentre essi, in giudizio, si chiamano soldati dell'esercito repubblicano irlandese. Le sentenze sono state severe: due degli incolpati sono stati, infatti, condannati a 10 anni, uno a 5 anni, ed uno a 4. Tutti i condannati hanno mantenuto un atteggiamento fierissimo, soprattutto due diciassettenni i quali, poco prima che il giudice annunciasse la sentenza, sono stati richiesti se non avessero voluto fare delle rivelazioni tali per cui il giudice avrebbe inflitto loro una sentenza più lieve. I due ragazzi hanno risposto a una voce che non avevano nulla da dire, se non di essere completamente d'accordo con più anziani di loro, ed hanno finito gridando: «Viva l'Irlanda libera».

Sempre a proposito delle esplosioni accorse nei giorni scorsi, tre arrestati sono stati presentati alla Corte di polizia, per il necessario procedimento di cognizione: il primo, quando gli è stata letta l'imputazione, ha risposto: «E' proprio così come avete detto». Il magistrato lo ha rinviato al giudizio delle Assise. Altri due irlandesi, sempre imputati dello stesso delitto, hanno, con la loro aria di sfida e di mancanza di rispetto per Tribunale inquirente, causato una piccola scenata nella Corte: essi sono entrati con le mani in tasca e col cappello in testa e si sono rifiutati di toglierlo finchè i guardiani, a forza, non hanno tolto loro i cappelli e, con maggior forza ancora, levato le mani di tasca.

La principessina di Oldenbourg morta in una caduta da cavallo

Berlino, 3 aprile.

Da una tremenda sciagura è stata colpita la famiglia ex regnante del Granduca ereditario di Oldenburgo: la Principessina Rixa, sedicenne, unica figlia del Granduca, una cavallerizza emerita, uscita oggi per una cavalcata a Lensahn presso Cutin, non è più ritornata. Messi in moto gli S. A., di cui il padre è capogruppo, dopo molte ricerche la Principessina è stata ritrovata cadavere accanto al suo cavallo, morto anch'esso.

E' risultato che il cavallo era stato colpito in piena corsa da apoplessia e che la Principessina, caduta malamente, all'improvviso stramazzare della bestia, aveva riportato la frattura della base del cranio.

Ondata d'anarchia in Siria e feroce repressione

Istambul, 3 aprile.

Si apprende che la situazione in Siria è diventata gravissima. Un'ondata di anarchia investe il paese. Malgrado la proclamazione dello stato d'assedio a Damasco il movimento terrorista continua; due bombe sono scoppiate nella città. L'amministrazione mandataria ha ordinato perquisizioni e arresti su larga scala. La repressione francese assume caratteri di odiosa crudeltà. I capi nazionalisti arabi che sono stati arrestati sono stati costretti a spezzare le pietre lungo le strade. Questo aumenta l'indignazione popolare.

Una seria crisi è cominciata ad Aleppo in seguito alla chiusura dei magazzini. Le macellerie aperte sotto la protezione delle truppe sono state saccheggiate. Le insegne in lingua francese sono state ridotte in frantumi. In alcune località sono sorte amministrazioni indipendenti da quelli imposte dalle autorità mandatarie, sotto pena del rapimento degli ostaggi.

I nazionalisti non piegano

Damasco, 3 aprile.

Dopo 28 giorni di scioperi e di dimostrazioni la crisi ministeriale non è ancora risolta. Ciò è dovuto in primo luogo al fermo atteggiamento del blocco nazionalista che in un nuovo manifesto protesta energicamente contro la politica della Francia che non si vuol decidere a proclamare l'indipendenza della Siria e trasmettere il potere alle autorità siriane. Le dimostrazioni che si sono svolte nuovamente a Damasco e ad Aleppo ed i nuovi scioperi di protesta provano sufficientemente che malgrado la forte pressione francese la Siria non intende piegare.

Misure contro gli stranieri nell'isola di Cipro

Atene, 3 aprile.

L'Ethnos pubblica, in base ad informazioni ricevute da Cipro, che tutti gli stranieri colà residenti sono stati obbligati dalle autorità britanniche a rinnovare, entro il 10 corr., il loro permesso di soggiorno. Gravi sanzioni sono comminate in caso di inadempienza. Gli stranieri residenti a Cipro ammonterebbero ad oltre duemila.

Il Kathimerini pubblica una circolare del ministero delle colonie britanniche, che è stata pubblicata dai giornali di Cipro. In tale circolare si parla dei doveri dei funzionari statali di Cipro in caso di guerra.

L'Efefteron Vima ha da Leucosia che la Società Irakliana dei petroli ha fondato a Cipro una succursale per eseguire ricerche, poichè si afferma che esisterebbero nell'isola dei giacimenti petroliferi.

«Caccia» italiani di scorta agli sposi dell'Iran

Cairo, 3 aprile.

Il Principe ereditario dell'Iran e la consorte, principessa Fauziah, sono partiti per Porto Said dove si imbarcheranno sul piroscafo *Mohammed Ali* alla volta di Teheran. Gli sposi sono accompagnati dalla regina Nazli e dalle principesse sorelle di Re Faruk, le quali assisteranno alla seconda parte delle cerimonie nuziali ed ai festeggiamenti che si svolgeranno in loro onore nella Capitale iranica. I partenti sono stati salutati alla stazione da Re Faruk e dai membri della famiglia reale. Nelle acque del Mar Rosso il piroscafo sarà scortato dai cacciatorpediniere italiani *Leone* e *Pantera*.

Aerei italiani consegnati all'esercito paraguayano

Assunción, 3 aprile.

Il presidente della Repubblica del Paraguay, dott. Paiva, accompagnato dal Ministro d'Italia S. E. Toni, ha visitato all'aerodromo Campo Grande un gruppo di velivoli recentemente giunti dall'Italia, e cioè due Fiat C. R. 32 da caccia monoposti e quattro Breda 25 da scuola. Il presidente ha avuto parole di viva ammirazione per i magnifici apparecchi che sono stati consegnati, dopo un severo collaudo, dalla missione tecnica inviata nel Paraguay dal Consorzio Italiano Esportazioni Aeronautiche, presieduta dal pilota Virginio Tosoni.

Tra i partecipanti alla riunione che è riuscita una solenne affermazione dell'industria aeronautica italiana, vi erano alcuni piloti militari testè tornati dai corsi nelle scuole di aviazione italiane, i quali, oltre a dimostrare un magnifico addestramento, hanno parlato dell'Italia fascista con profonda ammirazione.

Oggi alla radio

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

Roma 1 - 245,2 - NA1, RA1, BO1, BZ, MI1, GE1, To, TS, PA, CT, Trieste — Ore 12: Giornale radio — 13,40: Segnale orario della batteria di Torino — 13,45: Musica operistica — 14: Giornale radio — 17: Musica operistica — 17,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 17,45: Musica operistica — 18,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 19: Musica operistica — 19,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 20: Musica operistica — 20,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 21: Musica operistica — 21,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 22: Musica operistica — 22,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 23: Musica operistica — 23,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 24: Musica operistica — 24,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 25: Musica operistica — 25,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 26: Musica operistica — 26,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 27: Musica operistica — 27,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 28: Musica operistica — 28,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 29: Musica operistica — 29,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 30: Musica operistica — 30,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 31: Musica operistica — 31,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 32: Musica operistica — 32,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 33: Musica operistica — 33,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 34: Musica operistica — 34,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 35: Musica operistica — 35,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 36: Musica operistica — 36,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 37: Musica operistica — 37,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 38: Musica operistica — 38,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 39: Musica operistica — 39,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 40: Musica operistica — 40,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 41: Musica operistica — 41,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 42: Musica operistica — 42,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 43: Musica operistica — 43,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 44: Musica operistica — 44,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 45: Musica operistica — 45,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 46: Musica operistica — 46,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 47: Musica operistica — 47,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 48: Musica operistica — 48,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 49: Musica operistica — 49,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 50: Musica operistica — 50,40: Bollettino della Borsa — Estratti sorteggio — 51: Musica operistica — 51,40: Bollettino della

CRONACA CITTADINA

I Santi torinesi della Legione Tebea

La notizia prematuramente circolata alcuni giorni or sono della scoperta di un'antica strada romana presso corso Reg. Margherita, regione Valdocco, aveva indotto qualche cultore locale di archeologia cristiana a collegare l'ipotetico rinvenimento con la tradizione del martirio dei santi Avventore, Ottavio e Solutore, protettori della città. Non essendosi poi più parlato della scoperta, il pubblico è rimasto con la curiosità di conoscere almeno le circostanze storiche per cui la regione torinese viene collegata con la fama terrena di quei Santi; al culto dei quali è dedicata appunto la chiesa venerandissima dei Ss. Martiri in via Garibaldi.

I santi Avventore e Avventio, Ottavio e Salutore furono parte di quel gruppo di legionari che appartenendo a una notissima «Legione Tebea» del tempo degli imperatori Diocleziano e Massimiano, ebbero a fare nelle file stesse dell'esercito romano strenua affermazione di cristianesimo, e consacrarono infine col loro sangue la saldezza adamantina della loro fede. Una già tradizione inoltre attribuisce a quei santi martiri il merito di avere per i primi introdotto e predicato il cristianesimo in Torino, ancora totalitariamente pagana.

Portava l'appellativo di «Tebea» una legione romana la quale si componeva per la maggior parte, se non al completo, di elementi orientali, provenienti dall'Egitto e dalla regione di Tebe sul medio Nilo. Nell'anno 286 essendo avvenuti gravi torbidi nelle Gallie a causa delle tristi condizioni economiche di quelle popolazioni, l'imperatore Massimiano ebbe dal collega al trono l'incarico di recarsi a sedare la rivolta. Si preparò alle grandi sollecitamente ad organizzare un corpo di spedizione al di qua delle Alpi. Non risulta esplicitamente quale sia stato il luogo di concentramento. Ma a giudicare dallo sviluppo degli avvenimenti non è troppo audace arguire che dovesse esser Torino. D'altra parte venendo Massimino dai paesi danubiani e dovendo attraversare intera l'Italia settentrionale per passare nella Gallia transalpina, nessuna città italiana meglio di Torino poteva prestarsi allo scopo.

Presso il comando del corpo di spedizione, Massimiano valica le Alpi per il passo del Gran S. Bernardo (Summum Poeninum) e raggiunge Agaunum, oggi Saint-Maurice-en-Valais, diocesi di Sion in Svizzera. Qui ha luogo il fatto che rese poi famosa la Legione Tebea. Dovendosi procedere, d'ordine dell'imperatore, a qualche azione cerimoniale propiziatoria, a base di sacrifizi e altre manifestazioni idolatre, prima di entrare in campagna, gli appartenenti alla Legione si rifiutarono in massa di partecipare a quelle cerimonie, professando la loro fede cristiana. Non si sa neanche bene, però, se si trattasse dell'intera legione (de 6.600 uomini), o di un reparto della medesima. Di fronte al grave atto di insubordinazione l'imperatore ordina sul posto una prima e una seconda decimazione: ma con risultati sempre negativi. Finchè della Legione Tebea non è più parola, perchè viene del tutto spietatamente sterminata.

A questo punto è necessario attenerci più che mai alla tradizione, storicamente non controllabile, secondo la quale un gruppo di legionari tebei anzichè riuscire a fuggire rientrando in Italia. Del gruppo di fuggitivi avrebbero fatto parte i tre santi, che si vuole militassero nella legione in qualità di ufficiali. Costoro si rifugiano in Torino, non tanto, come sembra, allo scopo di sfuggire allo sdegno imperiale, quanto nella generosa speranza di diffondere la divina parola di Cristo tra le popolazioni ancora pagane. Ma la loro fuga, come la loro permanenza in Torino, non poteva restare a lungo nascosta. Scoperti dai loro persecutori, i tre santi martiri vengono sottoposti all'estremo supplizio. E la località del supplizio viene indicata come al di là del torrente che scorre lungi dalle mura della città: dunque oltre la Dora Riparia. Cioè là dove essi erano stati scoperti, e dove avevano probabilmente il loro nascondiglio.

Il particolare meno verisimile e più leggendario di tutta quanta la più tradizione si è che dei tre Santi compagni, uno, Solutore, sebbene ferito di un colpo di lancia, sia riuscito momentaneamente a salvarsi e a fuggire sino a Ivrea, dove tradito da un fanciullo e fatto prigioniero, subisce presso la Dora Baltea, il martirio della decollazione. Per iniziativa di una pia donna, Santa Giuliana, che aveva assistito al supplizio, i resti mortali di Solutore vengono trasferiti a Torino e pietosamente riuniti a quelli dei compagni in una piccola cappella: colla acconciatura e oratorio insieme. Sulla modesta e subito venerato cappella della fine del III secolo, col trionfo definitivo del Cristianesimo, si innalza quindi il tempio divenuto in età moderna una dei più sontuosi della città. La chiesa dei Ss. Martiri è infatti, nella presente struttura esterna, una delle caratteristiche manifestazioni dell'architettura della seconda metà del Cinquecento: opera del pittore architetto Pellegrino Tibaldi.

Ma la storia della Legione Tebea è, in realtà, alquanto più complessa e più ricca di elementi di quanto possa apparire dai pochi cenni schematici in cui è stato qui riassunto. Quale comandante della legione viene ricordato dalle fonti agiografiche San Maurizio, il quale ebbe a subire il martirio in Agaunum insieme ad altri ufficiali.

Da questo santo si denominato poi la cittadina romana di Agaunum. E da questo Santo, fatto segno a speciale venerazione nel ducato di Savoia, i Duchi di Savoia trassero il nome per la erezione dell'ordine dei cavalieri conti, di San Maurizio. L'ordine cavalleresco, creato da Amedeo VIII nel 1434, venne rinnovato e destinato a nuova gloria dal duca Emanuele Filiberto nel 1573. Tredici anni dopo (1607) veniva trasferito da Agaunum a Torino parte delle ossa e la spada del Santo cavaliere. Tutti in breve i rapporti tra Torino e i Santi della Legione Tebea. Costituendo una pagina gloriosa di storia cittadina, tali rapporti non possono naturalmente andare disgiunti dalla storia della gloriosa Casa di Savoia.

G. B.

VOLONTARI DI GUERRA

I camerati con figli di età non superiore ai 12 anni, sono invitati a darsi in nota in sede nelle sere di martedì e venerdì.

I DONI PASQUALI al Gruppo "Scaraglio,,

Il Federale distribuisce i pacchi contenenti corredini per bimbi

Proseguendo nella loro sempre più intensa opera di assistenza, secondo le direttive impartite dal Duce, le donne fasciste, con lodevole, instancabile attività e silenziosamente lavorano a preparare corredini per neonati e ad assistere le famiglie prolifiche più bisognose.

Quest'opera di solidarietà sociale, che si inquadra nel formidabile complesso assistenziale del Regime i cui benefici sono noti, trova, nelle donne fasciste, il suo naturale ambiente di sviluppo e procede, agendo ora sempre più vasta scala, con fervore, con dedizione e con sublime spirito fascista.

In occasione della Pasqua, con intima manifestazione che, nel suo carattere semplice e umano ha riempito di gioia e di commozione tutti i partecipanti, sono stati distribuiti ieri dal Federale al gruppo rionale «Scaraglio», oltre cinquanta corredini per bimbi nell'età dai tre mesi a un anno. E questa una iniziativa delle donne fasciste del gruppo — fiduciarie delle quali è la camerata signorina Neri — che oltre a fornire corredini per i neonati, provvedono ad abbigliarli fino al raggiungimento di un anno di età.

E ieri, in sala dello «Scaraglio» era gremita di mamme felici di ricevere dalle mani del Federale il pacco contenente dalle camerate del gruppo: pacco contenente scarpine, un vestitino, cappuccio, mutandine, calze e altri indumenti a seconda delle necessità di colore a cui erano destinati. Ogni mamma, nel cui volto si leggeva la gioia e la riconoscenza per l'utile dono, recava con sè, in braccio, con orgoglio, l'ultimo nato. Vi era, accompagnata da due parenti, la moglie del camerata Acquarone, impiegato alla Fiat, di cui parlammo a suo tempo in occasione del suo parto trigemino. Alla mamma che recava con sè i suoi tre bimbi che godono ottima salute è stato naturalmente assegnato un pacco triplo.

La manifestazione, alla quale erano presenti la contessa Cavalli, segretaria provinciale dei fasci femminili e il fiduciario del gruppo si è conclusa con il saluto al Duce. Mentre il Federale si accingeva a lasciare il Gruppo, le mamme hanno circondato la sua maschile persona esprimere con commovente insistenza la loro riconoscenza al Duce.

Rapporto delle Gerarchie al Gruppo « Corridoni »

Questa sera, alle ore 21,15, nel salone delle adunate del Gruppo Rionale «Filippo Corridoni» terrà rapporto alle Gerarchie maschili e femminili (capi nucleo e visitatrici incluse) del Gruppo stesso, nonchè ai dirigenti maschili e femminili della Gil e agli istruttori premilitari del Comando Rionale.

IL SEGRETARIO FEDERALE
PIERO GAZZOTTI

Missione studentesca del Reich in visita a Torino

Il saluto della cittadinanza agli ospiti gnadistici

Domani mattina, alle ore 10,10, giungerà a Torino, in visita ufficiale, la Missione dei dirigenti delle Associazioni studentesche del Reich, composta di 18 camerati, e guidata dal Reichsstudentenführer dottor Gustavo Scheel. A ricevere la Missione a Porta Nuova si troveranno le autorità cittadine e il Direttorio del «Guf»: subito dopo le presentazioni gli ospiti passeranno in rivista due centurie, una di universitari fascisti e l'altra della GIL.

Il programma della giornata si inizierà quindi subito dopo, con la visita alla Fiat, e proseguirà alle ore 12 con la visita alla sede del «Guf» e alla Casa dello Studente, dove avrà luogo un ricevimento. Alle 13 la Podesteria offrirà agli ospiti una colazione all'Albergo «Principi di Piemonte». Alle 15 la Missione visiterà la Colonia «3 Gennaio»; alle 16, al Castello del Valentino, presenzierà alla sfilata delle formazioni universitarie; alle 18 renderà omaggio al Sacrario di Cesa Littorio; alle 18,45 parteciperà ad un altro ricevimento presso la R. Università, ed alle 20 interverrà al pranzo offerto dall'Ateneo.

Il Gruppo universitario fascista Amos Maramotti» diramа per la circostanza il seguente invito:

«Tutti i fascisti universitari si devono trovare domani per partecipare alla sfilata in onore della Delegazione universitaria tedesca. Gli universitari vorranno intervenire per dimostrare il loro cameratismo ai rappresentanti della Nazione amica». A questo tributo di cameratismo degli studenti si unisce l'intera cittadinanza torinese, che, lieta e fiera, porge agli ospiti graditissimi il suo saluto più caloroso, ravvisando in questa nuova visita di esponenti delle organizzazioni dei Reich risorto a più potente vita, un altro segno degli infrangibili legami che avvincono le due grandi Nazioni.

Concerto di musiche tedesche

Domani, alle ore 21,15 a cura della locale Sezione dell'Associazione Italo-germanica di cultura, nella sala del R. Conservatorio G. Verdi, avrà luogo un concerto vocale e strumentale di musiche tedesche, in onore degli studenti germanici, graditi ospiti della nostra città. Esecutori saranno: signora Amalia Pierangeli Mussato, al pianoforte; sig.na Maria Minazzi, soprano; prof. Enrico Piergnegli, violino; maestro Giorgio Favaretto, pianoforte; prof. Feld Lascia, violoncello. Gl'inviti si potranno ritirare presso la sede della Associazione, via Arcivescovado, n. 2.

La battaglia del Mecan
Il 1° Regg. Artiglieria alpina celebra il terzo anniversario

E' stato celebrato ieri, nella caserma del 1 Reggimento di Artiglieria Alpina «Taurinense» il terzo anniversario della battaglia del Mecan, nella quale le nostre truppe con travolgente azione sfondarono la via per l'avanzata su Addis Abeba.

Nel cortile, davanti al Monumento ai Caduti, alla presenza dei familiari degli eroici Scomparsi ed alla truppa schierata, il comandante del Reggimento colonnello Perrone, dopo che era stata celebrata la Messa, ha commemorato la battaglia alla quale presero parte le batterie alpine del Gruppo «Susa» insieme agli Agnelli delle Camicie Nere ed agli Ascari, rievocando le fasi del aspro combattimento e gli atti di valore dei magnifici nostri soldati, facendo infine l'appello fascista di quelli che eroicamente diedero la vita per la Patria. Il comandante quindi, dopo aver consegnato alle famiglie bisognose premi costituiti da un lascito di un valoroso ufficiale, abbracciava la Bandiera di un Caduto, volendo in tal modo dimostrare come l'Artiglieria alpina ed ancora quelli che sacrificarono la loro floridezza giovanezza per la sempre maggior grandezza del nostro Paese.

Dopo che la truppa ebbe sfilato in parata davanti al Comandante del Reggimento alle autorità, ed ai familiari dei Caduti, il colonnello Perrone invitava i presenti a visitare il Sacrario del 1 Reggimento Artiglieria Alpina, di cui il nostro giornale ebbe già ad occuparsi ampiamente. Qui è amorevolmente custodito un prezioso materiale che ricorda le gloriose gesta passate e recenti dell'Artiglieria alpina, dalla prima Campagna d'Africa, alla guerra Libica, alla Grande Guerra, e fotografie che dimostrano l'ardimento e la preparazione dei nostri magnifici soldati, con le scalate compiute con i pezzi alle più eccelse vette quali il Gran Paradiso, il Breithorn ed il Ludwighohe alto ben 4348. Quest'ultima ascensione costituisce per gli artiglieri del 1 un'invidiabile primato assoluto.

Per i malati di fegato

La cura di acque solforose a pochi chilometri da Torino

Non sono molti, crediamo, coloro che conoscono l'esistenza, a pochi passi dalla città, di due sorgenti di acqua solforosa le cui qualità medicamentose, specialmente per le malattie di fegato, sono state ampiamente riconosciute da eminenti medici.

Queste due sorgenti, scoperte nel 1932, casualmente, durante perforazione di terreno per la ricerca di acqua potabile, si trovano in regione Rosa Bartolomea, nei pressi della fermata Palera della tramvia di Moncalieri.

La prima sorgente, opportunamente sistemata in una vasca di cemento che reca inciso l'anno dell'inaugurazione, è situata al limite della tenuta del compianto industriale Giovanni Lancia che decise la decorosa sistemazione e colse che l'acqua curativa fosse, gratuitamente, a disposizione del pubblico. La seconda sorgente è a duecento metri più lontano, e scaturisce pure da un terreno di proprietà privata, e di uso gratuito.

L'influsso dei malati, specialmente durante la buona stagione, non è così intenso come dovrebbe essere nonostante che la cura delle acque di San Bartolomeo costi molto, anzi, per essere più precisi, carissimo molto se non ci fossero le spese per il tram di Moncalieri. Il biglietto di andata e ritorno da detto borgato vale pressapoco il Torino costa più di quattro lire e le categorie di persone a cui queste sono peculiarmente interessate non è quella che più può spendere.

E' in vigore, è vero, un biglietto serale domenicale festivo del prezzo fisso a Testona di lire 1.70. Ma chi si reca a fare le cure delle acque... di sera? Non sarebbe il caso che la direzione della tramvia di Moncalieri esaminasse questa particolare circostanza venendo incontro a coloro che intendano intraprendere la cura delle acque solforose di San Bartolomeo con una sensibile riduzione di tariffa sul percorso da Torino?

Ciò, ripetiamo, varrebbe ad agevolare l'afflusso del pubblico e — perchè no? — a valorizzare quelle qualità le cui acque hanno meritato attestati quali risultati di fama internazionale.

La gita di Pasqua
della « Pro Arte e Cultura »

La «Pro Arte e Cultura» ha fissato la gita di Pasqua per i giorni 9 e 10 aprile ai Santuari della Lombardia: Santa Maria delle Grazie, Santuario di Caravaggio, Incoronata di Lodi, Certosa di Pavia. Informazioni ed iscrizioni in sede (Galleria Subalpina) dalle ore 15 alle 18 e, nelle sere di mercoledì e di venerdì, dalle 21 alle 22.

I vent'anni della Sezione
fra Mutilati di Carmagnola

*Nell'ampio salone del Palazzo comunale, alla presenza delle Autorità, Gerarchie e di una rappresentanza della Gil, i mutilati di guerra di Carmagnola hanno celebrato in forma austera i loro primi venti anni di attività. Il presidente prof. Pegorio ha rievocato il passato e le benemerenze dei mutilati di quella cittadina. Fascismo ha infatti riconosciuto ai mutilati di guerra il loro diritto di precedenza nelle assunzioni presso le aziende municipalizzate, nelle ferrovie, nelle poste, nelle dogane, nelle imposte di consumo, nelle scuole, nelle biblioteche, negli ospedali, nelle carceri, nelle opere pie, nelle banche di interesse nazionale, nelle aziende industriali, nelle aziende agricole, nelle aziende commerciali, nelle aziende di trasporto, nelle aziende di assicurazione, nelle aziende di credito, nelle aziende di navigazione, nelle aziende di pubblicità, nelle aziende di spettacolo, nelle aziende di stampa, nelle aziende di turismo, nelle aziende di viaggi, nelle aziende di vigilanza, nelle aziende di zootecnia, nelle aziende di zuccherificio, nelle aziende di zolfo, nelle aziende di zucchero, nelle aziende di zuppa, nelle aziende di zuppa di pesce, nelle aziende di zuppa di verdure, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e di gomme e di chewing-gum e di sigarette e di sigari e di tabacco e di fiammiferi e di accendini e di pietre e di selci e di zolfo e di zucchero e di zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle, nelle aziende di zuppa di verdure e pesce e carne e frutta e dolci e gelati e bevande e caffè e tè e cioccolata e caramelle e gomme e chewing-gum e sigarette e sigari e tabacco e fiammiferi e accendini e pietre e selci e zolfo e zucchero e zuppa di pesce e di verdure e di carne e di frutta e di dolci e di gelati e di bevande e di caffè e di tè e di cioccolata e di caramelle e

Reale Efficacia *Curativa* del DEPURATIVO RICHELET

Affezioni della pelle
Artritismo
Affezioni circolatorie
ecc.

L'alterato ricambio dà queste eruzioni sulla pelle

Il Ricambio attivato svecchia l'organismo

PRURITO

ULCERE-VARICI

IL sangue, spinto dal cuore attraverso le arterie, reca fino alle più piccole cellule del corpo gli elementi di nutrizione e di vita. Al ritorno, attraverso le vene, riporta i prodotti di rifiuto delle cellule stesse, le impurità, le tossine che debbono essere neutralizzate ed eliminate da appositi organi del nostro corpo.

Così può esprimersi in sintesi il meccanismo della circolazione sanguigna, che è una delle più importanti tra le funzioni del ricambio organico.

Se le impurità, i rifiuti a cui accennavamo non vengono eliminati a dovere, essi vanno più o meno rapidamente accumulandosi nel nostro organismo, provocando manifestazioni varie secondo i soggetti.

Per uno si tratterà di eruzioni cutanee, come eczema, herpete, acne, orticaria, rossori, ecc.: un altro avrà sintomi di reumatismo muscolare o articolare, o nevralgico: un terzo in cui le arterie tendono ad indurirsi, presenterà fenomeni circolatorii, mentre un altro che ha un insufficiente "tono„ venoso, sarà esposto alle varici, che possono a lungo andare produrre noiose ed ostinate ulcerazioni. Nella donna al giungere dell'età critica possono aversi quei malesseri multiformi che vanno dalle vampe di calore e congestioni ai dolori di schiena e di ventre e così via.

Quando il ricambio è rallentato, torpido, per sopprimere le svariate manifestazioni che tale sua deficienza provoca, non c'è che un mezzo: stimolarlo, attivarlo.

Il *Depurativo Richelet* è una razionale associazione di elementi chimici e vegetali, destinati appunto ad eccitare, a ravvivare questo ricambio.

Il *Depurativo Richelet* è ben tollerato, è efficace, ed appunto per la sua attività riesce anche economico.

Quando il funzionamento dell'organismo è riportato al normale, quelle moleste eruzioni di pelle che deturpano e fanno soffrire, man mano spariscono e la pelle torna liscia e sana: i movimenti diventano più agevoli, la circolazione è più facile, le sofferenze vaghe cessano, ed i soggetti riprendono il loro umore naturale, riacquistano la volontà di agire, il gusto alla vita.

Sentite che cosa scrive qualcuno di essi:

"Ho adoperato il suo preparato Depurativo Richelet essendo da parecchio sofferente di eczema e mi portò giovamento tale che mi curai completamente. Trovandomi ora ammalato di nuovo sofferente la prego di mandarmi una cura essendo la mia una forma ribelle ma al manifesta in certi periodi „.
PALMIERI Vincenzo - Jovoli

"Il sottoscritto che a Lei si rivolge è da molto tempo affetto da furunculosi e inoltre anche un pò di stitichezza. Già due volte fa la cura del suo Depurativo Richelet e la trova ottima „.
Guido BELTRICCO - Saluzzo

REUMATISMI

ETÀ CRITICA

"Da tempo cioè da 5 anni soffro nella gamba sinistra che riportai una frattura comminuta al femore sinistro: in seguito per la cattiva circolazione del sangue si sono aperte due ulceri che mi davano dei dolori insopportabili, ora è la seconda bottiglia che prendo del vostro Depurativo Richelet e mi trovo sollevato dai dolori, anzi dirò che le ulceri stavano già per rimarginarsi e avendo incominciata questa cura ci sono chiuse. Io vengo con questa mia, per sapere se dovessi prenderne anche più di tre cucchiai al giorno se ciò fosse utile ..."
BONZANO Enrico - Aosta

"Ho sempre ricordato con devozione gratitudine il gesto di cortese benevolo laboratorio spiegato nei riguardi miei nella primavera dello scorso anno con la spedizione dell'efficacissimo Depurativo Richelet, medicamento di cui avendo constatato l'incontestabile valore terapeutico per rendere meno dolorosa le varici mentali manifestazioni arteriosclerotiche — ebbi ad adottare per più mesi e che certamente non avrei intenzione di sospendere..."
FORNARIO Federico - Torino
Volontario, invalido di guerra.

"Circa 20 anni or sono, trovandomi dislocato in Oriente per la guerra, contraevi (forse per ingestione di cibi avariati) ad essere vittima di un terribile eczema, diffuso al dorso, alle mani ed alla testa, che oltre a tremendi pruriti e secrezioni di materia, mi provocava ad intervalli febbri violente. Per lunghissimi anni nessun medico, nessun farmaco e nemmeno le iniezioni di siero riuscirono a guarirmi bene, ed io, sempre sanguinante, continuavo a trascinare una vita d'inferno, costretto a subire dolorose ed umilianti grattature e non potendo quasi mai lavarmi bene con sapone, per non rischiare il male, dovendo purtroppo trascurare per forza anche il lavoro.

Nello scorso anno ebbi occasione di conoscere il vostro Depurativo Richelet e quantunque sfiduciato di tutto e di tutti, ho voluto tentare anche questa cura, secondo le prescrizioni dell'opuscolo che avvolge la bottiglia.

Nel primo mese notai un leggero miglioramento: nel secondo mese sparirono tutte le pustole e croste e dopo più di tre mesi di cura la mia pelle tornò bianca e liscia e la guarigione fu assoluta e completa.

Questo dichiaro nella speranza che molti sofferenti leggendo questo mio gesto vigile, possano col vostro Richelet porre fine alla loro tortura ed unire alla mia anche la loro gratitudine per così e per il vostro meraviglioso prodotto..."
Capitano Giulio Giacomo PORTA
Milano

DEPURATIVO RICHELET

Si trova in tutte le Farmacie

LABORATORIO: Via Giulio Uberti, 37 - MILANO

Autorizz. R. Prefett. Milano Decreto N. 2762 del 24-2 1938-XVI

2501

A. Carlo, via Milano 10, compera argento, oro, brillanti, gioielli impegnati, massimi prezzi. 13651

ALLA Primaria Fabbrica Industriale Mobili Metropoli, Rivoli 9, Bricherasio via Nizza 107, vendesi direttamente camerette camere letto disegno moderno, cucine smaltate 300. Mobili isolati: scrittoi, tavoletto, salotti, tavole, attaccapanni, credenze. Rateazioni contrattuali. Facilitazioni pagamenti. 154

ARREDOCASIONE! Piazza Bernini, Impianto 1930, Matrimoniali ripercorrenze, Interni, Studi, Facilitazioni. Liquidazione, Bellezza 7 locali. 13819

ARTIGIANO vende le migliori cucine smaltate a prezzi convenientissimi. Via Cavour 11. 13900

CALCOLATRICI qualsiasi, acquisto, paga bene. Francesco Asclepio, Torino, 48-265. 13662

ENORME quantità mobili vario, negozio solo genere vende tutti oggetti Ente Arte Liquidazioni, via Cigna 12. Telefono 23-844. Permettesi rateazioni. 580

FABBRICA mobili moderni Barocco, Rinascimento, cucine, salotti pelle ecc., direzione qualità. Facilitazioni pagamento. Preventivi, camili. Spazzato. Chiamo dieci-sette. 1774

IMPERMEABILI, confezioni, sarti, pronti, misura, direttamente Fabbrica Pinol 10-14. 13934

LIQUIDAZIONE permanente mobili provenienti alloggi matrimoniali Rinascimento, Barocco, Bellissimo, Negozio, Liquidatore, Orario 8-7 ininterrotto. 13708

MACCHINE scrivere tutti tipi tutti prezzi, rateazione 5% vende Nava, Galileo 9. 13695

MATRIMONIALI 900, camere 275, salotti 390, Caron, Principe Amedeo 20. 13920

OCCASIONE banco gelati semifreddo, Latteria, via Muzzini 38, Torino. 54167

OCCASIONISSIME. Mobili esposizione, quadri, tappeti, specchiere, complementi vendonsi. Articoli tredici, numeri. 54086

PIANOFORTE Rinhner nuova vendo cambio privato. Scrivere cassetta 903 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54148

SCARPOLI nervi milano. Tutti abiti, controllo splendidi. Barbieri 31 centrico. 13901

STUDIO Barocco noce, pronto. Rinascimento vendo occasione. Portinaio, Nizza 62. 13900

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Casa modernissima 10 alloggi reddito 17.000. Rapida, Lagrange 29. 13925

A. Cascina 30 giornate regolo civile vendo 90.000. Barbieri, Lagrange 29. 13926

A. Cascina 75 giornate fertilissima ristrutturata civile vendo 300.000 metà pagamento. Barbieri, Lagrange 29. 13927

AFFARE stupendo casa moderna 36.000 netto, 225.000. Garibaldi 18, Cartonel. 13908

AFFARONE vendesi 53 giornate grande civile nuova proprietà affittata 3% garantita vendo a buone condizioni. Torino, San Tommaso 6. 54101

AFFITTASI signorile appartamento modernamente arredato, composto, piano terreno, centrale lungamare, Bianchetti, 9/b, Reali, Pontelungo. 13874

CASA nuovissima, 36 camere, 14.000 netto, 250.000. Accolanti, Settembre 58. 13888

CASA centrale, ottimo discreto locali, negozi, area fabbricabile, alto reddito, 250.000 oltre mutuo fondiario. Occasione. Accolanti, Settembre 58. 13887

CASA civile, corso Valentino, 85 camere, accessori, completo Moderno, vendesi 650.000, più mutuo. Scrivere cassetta 120 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54171

CASA reddito libero, in corso, semicentrale, cinquanta camere, vendesi prezzo vera occasione, 440.000. Accolanti, Settembre 58. 13897

CASCINA villa 16-18 giornate collina vendesi. Amato, Palazzo Città 9. 13921

CASETTA 3-5 camere giardino collina vendesi. Amato, Palazzo Città 9. 13922

CASETTA 4 camere giardino orientato comodità moderne, vicinanze Torino, vendesi ventottomila. Bar Moderno, Madama Cristina 3. 13871

COLLI Torino grandiosa villa 15 ambienti comodità 750.000 mq. terreno frutteto ottimo irriguo vendo comodità pagamento. Tasso, 80a Tolmino 9. 54168

COMPERO cascina 100-200.000 affittanza redditizia. Scrivere cassetta 6 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13864

DISPONENTE milione offre ottimo affare ogni seguente signorile. Telefonare 21-536. 54165

MARSA vicinanze S. Secondo palazzina civile 3 camere giardino 95.000. 54138

117.000, corso Belgio, casa signorile, cortile, venti camere. Baccina Po 21. 54080

105.000 redditizia casa 15 camere vendesi. Piero Micca 8, Bressano. 54083

575.000 vero affare 75 camere negozi termosifone. Pietro Micca 8, Bressano. 54087

18) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

AFFITTANSI dal 1° giugno p.v. in via Ormea 40, piccolo corso Guglielmo Marconi, alloggi di tre camere e servizi, quattro camere e servizi. Terzo ascensore, riscaldamento moderno, acqua calda. Rivolgersi studio avv. Cinotto e Vita, via Fabro 2 bis, telefono 44-260. 54131

AFFITTASI, strada Carmagnola 84, alloggetto moderno. 13870

ALLOGGIO giugno 6 camere altro servizi sopra Santa Barbara 18-20 piano secondo, scrivere cassetta 165 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54134

ALLOGGIO signorile nove vani ariosissimo sulla corso Duchessa 30, ordo salubre riscaldato parziale mobilio. Ore 16-18. 13877

APPARTAMENTINO due camere accessori e bagno annessi, giugno. Telefono 24-213. 13879

BERGO per campagna tre quattro camere possibilmente conto affittanze tutto anno. Scrivere cassetta 230 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54161

BERGO primo maggio due camere cucina soleggiate luogo. Scrivere cassetta 200 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54159

DOMICILI affittiesi alloggetto signore villetta collina torinese, vuoto od ammobiliato, entrata sul giardino; comodità, servizi, acqua, soleggiato, bella posizione. Scrivere cassetta 5 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13878

NEGOZI moderni vetrine scantinato. Via Maria Vittoria angolo Rocce 3. 52489

19) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

PASQUA a Bavena Lago Maggiore. Albergo Pesce, modernissimo, soggiorno ideale, fronte giardino pubblico. Telefono 20-34. 54125

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

AUTOMOLEGGIO ecora miglia 300, fiducia, Uber, Stadium servizio primo ordine. Manutenzione perfetta. Silvio Pellico 7, telefono 22-001. 13683

AUTOVALENTINO vende auto moderne da 4-6 posti, Cabriolet, carrozzerie speciali, cambio. Valentino 6. 13667

CAMION Fiat 508 Balilla, revisionati, perfettissimo, rimorchio. Micelli, Nizza 35. 1708

CAPELLO, Lagrange 17, 100a H. pelo, impareggiabile Feat, 1500 eccezionale, rifrenamento speciale, 4500 mole grattino pilota, foto occasione ottima, garanzia. 13771

CERCASI occasione bellissima bicicletta bellissima stagione. Indicare ogni prezzo. Scrivere cassetta 135 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54109

PRIVATO vende motoscafo 850 Mas nuovo due 1938, L. 3500. Mandrone 23, Cantoni. 53988

PRIVATO vende Topolino apribile, quasi nuovo 700 ultima serie. Telefonare 51-008. 13875

1500 ultima serie, perfettissima stato, vende lussuosa Fiat. Telefonare 60-400. 13947

Con la stessa tranquillità con la quale andate a prendere il francobollo dal tabaccaio... Voi dovete acquistare da *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, perchè i nostri prezzi sono equi e giusti. Sete, Nastri, Colli, Pelliccerie, Guanti. - Dobbiamo ricordare bene... che la nostra Ditta non è un bazar... bensì una Casa sempre superbamente aggiornata con la moda, in merce bella ed a buon prezzo. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. *Le più belle sete unite a fantasia... Guarnizioni... Cappelli.* - Tutti i nostri articoli sono di buona marca, ed hanno la garanzia della nostra firma. Novità per Signora a prezzi onesti. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. - Guernire un vestito non è sempre facile... andate da *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, che ha tutti gli accessori, dalla cintura al pizzo, dal nastro al collo, dalla fibia al bottone. - *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, ha un prezzo fisso e garantisce il valore intrinseco della merce. Stoffe attente... e non prendete cose assurde!... Lanerie finissime... Pelliccerie di fiducia... Guarnizioni. - Quando avrete esplorato tutti i magazzini della città per comperare una lana per il Vostro mantello ricordatevi che c'è ancora... *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. - Cappelli per signora modellini molto belli assortiti, a prezzo modestissimo *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, visitate anche il reparto Lanerie Pelliccerie. - Eleganza ed economia sono due sorelle che si cercano sempre e non s'incontrano che da *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. Lanerie molto convenienti, pelliccerie di fiducia. - Non lasciatevi di avere un mantello ben fatto con stoffa scadente... allo stesso prezzo della lana ordinaria... noi diamo roba fina. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. - A prezzo uguale merce migliore... ecco il nostro motto. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. Novità per signora. - In seteria hanno o non nessuno ci supera. La scelta che vi offriamo è impareggiabile ed a prezzo molto moderato. Visitateci *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. - La migliore reclame è la cliente soddisfatta... questo lo sappiamo bene... dobbiamo però insistere perchè qualcuna... distrattamente si dimentica o sbaglia ancora il nostro indirizzo *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. Colle... guanti... pelliccerie... sete... pizzi. - Dare alla clientela un prezzo serio, una bella e nostro vecchio e pratico sistema. Alla Vostra fiducia diamo anche il conforto di una grandiosa scelta. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, colli, cinture... nastri, bottoni... sete, guanti, fete naturali, unite e fantasia, raion di qualità. - Con la stessa tranquillità con la quale andate a prendere il francobollo dal tabaccaio... Voi dovete acquistare da *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, perchè i nostri prezzi sono equi e giusti. Sete, Nastri, Colli, Pelliccerie, Guanti. - Dobbiamo ricordare bene... che la nostra Ditta non è un bazar... bensì una Casa sempre superbamente aggiornata con la moda, in merce bella ed a buon prezzo. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. *Le più belle sete unite a fantasia... Guarnizioni... Cappelli.* - Tutti i nostri articoli sono di buona marca, ed hanno la garanzia della nostra firma. Novità per Signora a prezzi onesti. *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello. - Guernire un vestito non è sempre facile... andate da *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, che ha tutti gli accessori, dalla cintura al pizzo, dal nastro al collo, dalla fibia al bottone. - *S. A. DEMATTEIS*, piazza Castello, ha un prezzo fisso e garantisce il valore intrinseco della merce. Lanerie finissime... Pelliccerie di fiducia...

S. A. **Dematteis** Succ.
Piazza Castello
(Filiale in Biella)
Interessantissime Novità di stagione per il Vostro abbigliamento
•••
Visitate questa Casa prima di comprare

M.A.R.U.S.

L'**ABITO** perfetto
per **UOMO, SIGNORA e RAGAZZI**
che s'impone per gusto
eleganza durata,
al prezzo migliore
Il più grande e moderno reparto
COSTUMINI per BAMBINI
-- modelli esclusivi --
per CRESIMA e COMUNIONE

M.A.R.U.S.
Via Roma, 37 ang. Via XXIV Maggio

"gli amici di tutti i mestieri"

Caudano
PIAZ. C. FELICE. 10
TORINO - TELEFONO 47.435
ARTICOLI DA TOELETTA E CASALINGHI

raselel
VASTO ASSORTIMENTO RASOI A MANO E DI SICUREZZA. AFFILALAME. ECC.
CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

Pubblicità Economica

1) ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A Pasqua spostatevi! Annunci matrimoniali, mercito, pavilli, fiammiferi, liberi primo Commissionario. Etichetta Vino Carbolatta Gap, Corso Appello 14, Ingresso, dettaglio. 45

AVVOLGIMENTI; trasformazioni; riparazioni motori. Elettromeccanica Cravero, Mollia 42, telefono 23-265.

MACCHINE elettriche occasione, garantite vende Gubernati, Palermo 16 bis, telefono 22-745. 13715

2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI CESSIONI AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Abbiamo rivendita giornali 120 guadagno giornaliero; comprovabile. Garibaldi 16, Cartocci. 13900

A. Affarissimo 6500 litri casa vinicola centrale. Garibaldi 22, Bennardi.

A. Avviatissimo centrale ingrosso nova polleria vendo 13.000. Rapida, Lagrange 29. 13909

A. Cinematografo 400 posti seduti redditto 32.000 nettissimo documentabili sodo 60.000. Barbieri, Lagrange 29. 13930

ACQUISTO cura dando parte pagamento, magazzino vini, cuoio, oppure posta franca. Imperiale, Garibaldi 20.

ACQUISTO, grossolo causali commerciali. Calmati, via Madel 73, telefono 76-376. 13776

AFFARONE, Ottimo negozio parrucchiera due posti coiffeuses vetrinette. Abbertina 27, Fabbri. 54110

ALIMENTARIO drogheria centrale un tabbiano cura malattia 4700. Cannavaro, Garibaldi 55. 13881

ALIMENTARIO posizione lucrosissima vendesi pietra lavabiani diversi tipi. Lampore, Francesco Andrei 1. 54088

API, Garibaldi 20, Drogheria vini, trentamila reddito notevolissimo, vendesi 14.000. 54152

API, Garibaldi 20, Eleganzissima rivendita pane, 900 incasso, vendesi 25.000. 54150

A. Tabaccheria centrale 30.000 reddito 40.000. Barigli, Lagrange 29.

AVVIATA trattoria centro Baldissero cedesi, telefono posto pubblico, Ferrero, Baldissero. 54044

AVVIATISSIMO caffè biliardi, buona posizione, 45o giornaliera, causa militare 33.000. Salfa, Settembre 58. 13905

BARRIERA Francia, trattoria, grandi saloni, cinque giocali bocce, 450 giornaliere motivi ritiro. Salfa, Settembre eloquentissimo. 13892

BOTTIGLIERIA, giochi bocce, forte incasso, spiegasi causa militare 22.000. Salfa, Settembre 58. 13891

CAPITALE 50.000 investito sicuro garanzia pignoratizia cessa. Scrivere cassetta 4 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13880

CENTRALISSIMA salumeria vitelleria 100.000 netto, giornaliero, stupendo locale. Salfa, Settembre 58. 13890

COMPERIAMO negozio alimentazione famiglia pagamento cash. Scrivere cassetta 71 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13937

DISPONGO lire 300.000 per prima iscrizione in case Torino, Savoini, Donati 36: tel. 44-735.

FARMACIA trentennale centro villeggiatura Canavesano forte reddito vendesi. Scrivere cassetta 6 H, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13886

MERCERIE confezioni code lenzuola, seguratamente vendo banchi stagione solitte drogheria salumeria. Alberti 27, Fabbri. 54111

PASTICCERIA forno, gelateria, macchinario, centro signorile, 500 giornaliere, ritiro commercio, ricattisti. Salfa, Settembre 58. 13890

PETTINATRICI! Negozio lussuoso centralissimo, clientela scelta, lire, settemilaottocento. Cavalleri, Barolo 21. 13542

ROMA conosciuta importante avviatissima Ditta commercio pieni cambi gano trasferibile eventuale blocco, scrivere Rag. Passeggeri, Cravecuore 28, Roma 2349

RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI PIAZZISTI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A serio Casa prodotti chimici industria conciaria offresi rappresentare tecnico conciaria quale rivenditore commerciale tecnico, od altra combinazione, per Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 178 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54098

CEDESI causa troppo lavoro organizzazione vendita esclusiva tutta Italia articolo vetrina brevettato molto richiesto. Posto sullo camperato, affarone. Scrivere cassetta 170 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54095

CERCASI viaggiatore esperto prodotto importante Casa. Scrivere cassetta 201 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54141

7) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

ASSICURAZIONI Compagnia primaria cerca abilissimo ispettore zona provincia Torino disposto dimora interessante lavoro offerto dettagliate referenze cassetta 220 O, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13850

CAMERIERA abilissima cercasi servizio casa signorile, scrivere indicando età, pretese, referenze cassetta 6 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

CAPO operaio pratico costruzione e riparazione macchine utensili cercasi da importante stabilimento. Scrivere indicando età posti occupati referenze precedenti cassetta 212 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54175

CERCASI assicuratore collettore patentato per contratti serie uomo. Zingone, Cristina 95 bis. 54010

CERCASI lavoranti confezioni serie apprendista. Minerbi, Tre Denunzi 2.

CERCASI numero persone aventi occasione abbinando facile produzione domicilio. Offrasi gratificazione quindici. Opuscolo gratuito. Mauro, Roma, 231.

CERCASI fabbro veramente abile, tornitore saldatore elettrico. Pistone, Bielle 1. 54164

CERCASI guardarobiera giovane, laboratorio direzione albergo con cabine. Scrivere cassetta 211 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54162

CERCASI trenta quarantenne ammogliata professionalmente esperimentata guardia Finanza, per portineria stabilimento dintorni Roma. Scrivere cassetta 149 T, indicando posti occupati, referenze, pretese, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 53990

CORSI accelerati Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Computometer. Scuola Moderna, via Garibaldi 9. 13729

CORSI stenodattilografia. Perfezionamento impiegati. Contabilità. Dattilografia 14. Madama Cristina 20. 13582

DATTILOGRAFA rapida pratichissima ufficio preferibilmente stenografia esperta. Scrivere indicando pretese referenze cassetta 149 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 53991

DATTILOGRAFA ventenne, pratica lavori ufficio bella calligrafia esperta. Scrivere dettagliatamente cassetta 209 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54160

IMPARAYE Dattilografia, Stenografia, Computometria, Lingue, Contabilità, Corrispondenza Commerciale, Calligrafia alla Mat, la Scuola più pratica, risultati migliori, via Po 2. 54050

IMPORTANTE ditta corsa autista per uso privato con moglie per portineria stabilimento indispensabile pratica professione orto e giardino. Indicare componenti famiglia età pretese referenze posti occupati. Scrivere cassetta 2 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

IMPORTANTE Società cerca per proprio Colonia marina estiva direttore, ragioniere, infermiere. Indispensabile diploma G.I.L. età stadi, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 223 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

RADIOMONTATORE anche esperto montatori cercasi da importante stabilimento. Scrivere indicando età posti occupati pretese cassetta 9 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13945

8) DOMANDE DI LAVORO (Operai, persone di servizio)

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

ABILE pellicciaio offresi in giornata. Petitti, via S. Massimo 40. 13860

ADDIETATORE meccanico abile accuratissimi qualunque ramo, lunga pratica, via Cuneo 6. 54134

AUTISTA incensurato provvisto libretto offresi primario. Scrivere Ruta, Orfane 10, Torino. 54168

DONNA tuttofare tutto fare offresi giovane o meno. Via Chatillon 28, Antichi. 54140

SIGNORINA buona famiglia offresi governo casa persona sola anziana. Scrivere cassetta 30 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 13924

9) LEZIONI E TRADUZIONI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

CERCASI insegnante per corsi rapidi lingua spagnola. Telefonare 53-548 ore. 54107

10) CAMERE MOBILIATE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A persona seria stabile affittasi camerino elegante cucina, indipendente. Scrivere cassetta 208 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 54139

BELLA ammobiliata matrimoniale affittasi, Corso Oporto 18, Torino. 54094

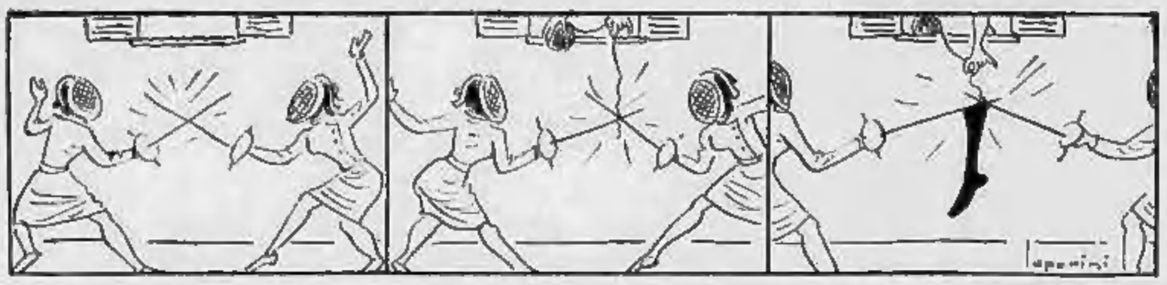
13) ANNUNZI VARI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. A. Argento, oro, brillanti, comprero atti pezzi anche impegnati. Barbarossa 22 angolo Francesco Aguel. 13857

A. A. A. Argenteria Regali presentati vendo prezzi imbattibili. Compero oro, brillanti, gioielli. Fabbricante, Carlo Alberto 22. 13962

A. A. Pentole Genuine, Vitali alle, grandi Empoli, prezzi lusso estremo grande, compera impetterie, oro, gioielli Imperia Marmino. 13934



LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Martedì 4 Aprile 1939 - Anno XVII - Num. 80

Perchè tutti gli spagnoli ora credono in Franco

Ieri fieri combattenti nelle trincee marxiste, oggi convinti fautori dell'idea nazionale - "Siamo stati vigliaccamente ingannati dai nostri capi„ - Corsa notturna attraverso le linee rosse

(DA UNO DEGLI INVIATI)

Alicante, 3 aprile.

Non vi devo fare i conti dei chilometri che ho percorso in questi ultimi giorni: immaginate che in sei giorni ho veduto e rivedute più di mezza Spagna. Sono andato e tornato per ogni sorta di strade, dal Tago e dal Manzanares all'Atlantico ed al Mediterraneo, da Toledo e da Madrid a Burgos e a San Sebastiano, poi a Valencia e infine qui ad Alicante.

Un cane per una sigaretta

Nella provincia di Alicante si è radunato ora il Corpo delle Truppe Volontarie, il glorioso C. T. V., il corpo dei Legionari comandato dal nostro generale Gastone Gambara. Ancora in radio leggevamo — questa radio detta « Napoli », che ha reso i più preziosi servizi ai giornalisti italiani durante gli ultimi mesi della campagna in Spagna trasmettendo le loro corrispondenze con una celerità ed una completezza mirabili direttamente da qui a Roma e si è dato modo così di superare di gran lunga qualunque concorrenza straniera; ancora questa radio « Napoli », dove il bravo nostro maresciallo radiotelegrafista si è ajutato sera per sera con una pazienza ed una zelo straordinari a dettare agli stenografi di Roma decine e decine di colonne di giornale, nelle straordinarie prove dei diversi corrispondenti di guerra; ancora questa radio « Napoli », ci portava ci sentivamo legati da un vero affetto e da una grande riconoscenza per l'indimenticabile collaborazione, — ancora questa lancia sulle onde dell'etere, radiotelegrafando, queste [illegible] frettolose, battute già contemporaneamente per le interminabili strade, corrette in automobile poi in una sosta obbligata, mentre l'ansia cambia una ruota, di cui si è forato il pneumatico.

Il giorno dopo della liberazione di Madrid, continuo il popolo per la via della capitale; lunghe code di gente, ai posti piazzati dall'Auxilio Social, attendevano la distribuzione dei viveri. Madrid manca di tutto: di viveri, di combustibili, di ogni derrata e mercanzia. Ma ciò che accuora la più angustiosa privazione per questa popolazione è quella del tabacco. Io ho avuto l'automobile letteralmente assaltata da una ventina o trentina di persone perchè alla Puerta del Sol mi ero fermato ad accendere una sigaretta. Da tutte le parti, e non con lusinghiere preghiere ma quasi con tono minaccioso, venti o trenta persone tumultuosamente vocianti pretendevano da me un « cigarillo ».

Una ragazza, che teneva al guinzaglio un « fox », prese il cane in braccio, lo sollevò alla sportello della mia macchina, offrendomelo.

— Signore, vi regalo questo cane per una sigaretta.

Siccome era un fior di ragazza, con certi occhioni da far traboccare, non potei trattenermi dal dirle che sia accadere potuto ben altra cosa propormi di più gradito che non il suo cagnolino; tuttavia non seppi disdirmi, e rifiutai garbatamente il dono sconsiderato del cane. Ciò che restava del mio pacchetto di sigarette passò nelle mie mani protese.

Esultando, il popolo affla per le vie della Capitale. Affluiscono gli autocarri carichi di falangisti che sventolano le bandiere e cantano gli inni nazionali. Si svolgono cortei. Giovinotti e giovinette, braccio sotto braccio, passano gridando « Viva Franco », esibiscono bandierine della Falange e cantano gli inni falangisti.

Dialogo con un miliziano

Sulla Calle Castellana, stupenda viale, presso quel largo dove sorge il monumento di Colombo, è schierata la colonna celere motorizzata del C.T.V. al comando del nostro generale Bruselli. La gente fa ressa intorno, festeggiando i nostri legionari. Tutte le case sono parate di bandiere e di drappi. Certe case signorili, certi palazzi insigni fanno mostra nelle balaustrate dei balconi e ai davanzali delle finestre di ritratti grossi ricchissimi. Le case popolari stendono un modesto tappeto, una semplice coperta da letto, una nessun edificio è rimasto senza una bandiera, senza un qualunque segno di festa.

Dov'è dunque la Madrid rossa, se sono stati i frantoiari, i rivoluzionari frantoiari madrileni a issare alla corda dell'asta la bandiera coi colori della Spagna nazionale? Per i sobborghi, dove le distruzioni della guerra diventano paurose, tra le case abbattute e le strade rovinate, questa folla che si agguria squallida e miserabile tra gli scheletri delle abitazioni dirocciate, tra i cumuli delle macerie, questa folla ha tra sè mescolati i facinorosi di ieri, i combattenti rossi che adesso levano il braccio nel saluto romano e acclamano al passaggio di certi falangisti, si mescolano con essi e cantano con essi le canzoni falangiste.

Che cosa è accaduto dunque di così strepitoso e prodigioso da produrre questo rivolgimento di opinioni? M'intrattengo nella folla, mi soffermo a discorrere coll'uomo della strada, coll'operaio, col giovane studente, coll'artigiano di ieri. Uno di questi, un tipo fiero, senza infingimenti nè fisarmoniche, ha osservato il mio distintivo fascista e mi confessa non senza orgoglio che vi era stato in trincea, naturalmente dalla parte rossa, a Carrascherchell.

— Sicchè — gli chiedo ridendo — se io mi fossi affacciato solo con la testa dalla trincea dei nazionali, tu mi avresti tirato una pallottola nel cranio?

— Certo!

Bisogna conoscere il significato che ha la parola « certo » nel linguaggio spagnolo corrente: significa una convinzione, più che positiva, indiscussa e indiscutibile, ciò che è veramente chiaro, ovvio, chiaro, evidente, patente, e gli spagnoli l'usano frequentissima nel discorso come una formula di affermazione, di conclusione. Chiaro: così è, non si suppone potrebbe essere diversamente.

— E adesso? — gli domando ancora.

— Adesso la guerra è finita.

— Ma tu non ti penti di quelle altre idee che professavi prima?

— No, i nostri capi ci hanno tradito e ci hanno ingannato. Adesso dobbiamo vedere che cosa farà Franco, che cosa potremo fare i fascisti. Può darsi che ci siano sbagliati tutti noi di questa parte; noi che abbiamo combattuto, se anche ci siamo ingannati, siamo stati in buona fede. I nostri capi invece, da Azaña a Negrin, da Largo Caballero a Xauja e tutti gli altri con loro, quelli sono stati degli imbroglioni, degli sfruttatori, dei traditori, quelli che hanno condotto al disastro. Adesso vediamo un poco quegli altri.

Gli occhi si sono aperti

Questa era la mentalità eloquente e dura del miliziano che ha combattuto che fino a due giorni prima era rintanato nelle trincee. Gli altri, il giovane studente, l'operaio e il tipico uomo della strada erano più duttili e più perspicaci. La loro fede in Franco e nella nuova Spagna liberata dalla barbarie russa era accesa ed entusiastica; fede di neofiti, magari un po' esagerata, che si ripromette magari tanto più che non possa poi immediatamente verificarsi nei fatti. Ma la loro fede appare ugualmente schietta e autentica.

E ci si mascherava dentro la delusione del malgoverno dei rossi, l'orrore e il disgusto dalla crudele tirannia rossa; e vi si mescolavano l'ammirazione per la vittoria militare e politica di Franco, stupefacente vittoria; e vi si manifestava il convincimento che la Spagna può essere salvata soltanto da un regime dittatoriale, dal genio e dalla forza di un uomo che superi ogni contesa di partito, ogni meschina di partigianeria e s'imponga alla fatalità del popolo e vari da sè stesso un regime di popolo.

Questa gente ha capito che bisogna battar via il fardello ingombrante delle vecchie ideologie democratiche e demagogiche, ormai care soltanto ai popoli vecchi, quelli che non fanno più la storia ma la subiscono. Questa gente ha capito, o comincia a capire, a intuire che cosa è la nuova Europa e quali le ideologie e gli uomini della nuova Europa. Questa gente ha aperto gli occhi che i repubblicani rossi avevano tenuto loro per tanto tempo serrati e bendati. E l'uomo della strada mi diceva conclusivamente: Franco ha vinto la guerra, noi oggi gridiamo evviva Franco. Lo gridiamo con fede poichè siamo convinti, e gli diamo credito, che egli vincerà a questo modo anche più difficile, molto più difficile: vincere la pace. L'uomo della strada porta sempre argomenti fondamentali. Questo, in verità, è il formidabile questione che si pone innanzi al Caudillo in quest'ora, vittoriosa intorno e critica, supremamente vittoriosa e supremamente critica della Spagna: vinta la guerra, occorre vincere la pace. Non è un gioco di parole è la sintesi di una necessità categorica, ed è quanto il popolo spagnuolo si attende da Franco.

Cibele liberata

Esultanza di popolo per le vie di Madrid, dalla Puerta del Sol dalla Calle di Alcalà, dalla Gran Via, al Paseo, e questi vivi spasimi e lunghi cui i rossi hanno impresso già un desolato aspetto di abbandono e di devastazione. Oggi si ha l'impressione di una rinascita, di una ripresa di vita. Per i madrileni è stato molto significativo il fatto che ci si è affrettati a ricoprire in statua della Cibele. Questo gruppo statuario si eleva come è noto, in uno dei punti più centrali e più vivificatori e più animati della città, all'incrocio della Calle di Alcalà con il viale del Prado, ove si allarga in magnifica piazza di Castelar, un po' convenzionale chiamata della Cibele.

In mezzo a questa piazza, appunto, si adagia la fontana della Cibele sormontata dalla statua della dea ritta sul carro trainato da due leoni. L'opera viene al settecento, opera degli artisti Francesco Gutierrez e Roberto Michel, e costituisce qualcosa di molto tradizionale per Madrid, qualche cosa di molto caro ai madrileni. Quando, col cannoneggiare e con la guerra, la statua e l'intero monumento furono esposti ad un bombardamento in maniera per pressochè dalle eventuali offese dei bombardamenti, il popolino di Madrid mormorava « Eh! stanno! Il governo rosso l'ha fatta ricoprire così perchè non vedesse quello che esso commette ». E poi aggiungeva: « La Cibele non vuol vedere quello che si commette oggi a Madrid. Essa si scoprirà nuovamente soltanto per vedere l'ingresso delle truppe nazionali in Madrid liberata ». Voce di popolo, voce di Dio! Così è stato.

Al mattino del giorno della liberazione di Madrid, quando io fui il primo giornalista a entrare in Madrid, come un verbo documentazione e testimonianze, prima dell'entrata in città delle truppe nazionali fotografai la statua ancora avvolta nel suo rivestimento di mascheramento, fotografai cioè il blindamento intatto; e ieri mattino fotografavo la statua interamente scoperta, e le avevano infilato al braccio una bandiera della Falange rossa e nera, con l'emblema delle cinque frecce.

Esultanza di popolo per le vie di Madrid fino ai sobborghi che la guerra ha devastato orribilmente. Il giorno dopo la liberazione di Madrid, sul mezzogiorno, dissi al mio autista:

— Bisogna correre alla frontiera francese per trasmettere al giornale le fotografie dei primi due giorni di Madrid liberata.

E si faceva il calcolo dei chilometri e delle ore. Tanto fino a San Sebastiano e a Valle de Iglesias, tanto ad Avila, tanto a Valladolid, tanto a Burgos, tanto a Vitoria, tanto a San Sebastiano... E concludevo che anche correndo a una media di ottanta chilometri all'ora che per queste strade di Spagna è una media favorevole, non saremmo arrivati a Irun prima delle ventuno che è l'ora di chiusura della frontiera durante la notte e fino al mattino alle nove.

Rigurdai in carta e gli obbiettivi: « Può vedere piuttosto i suoi calcoli. Andiamo a Burgos direttamente attraverso la sierra di Guadarrama per Somosierra, poi Aranda de Duero; ora, con la disfatta dei rossi anche questa strada deve essere aperta ».

L'autista non mi convinto. Mi ribattè:

— E se la strada fosse ancora interrotta?

— Ebbene, vorrà dire che abbiamo sbagliato. Ecco tutto.

Fu così che io mi cacciai in una carriera avventurosa attraverso oltre cinquanta chilometri ancora in possesso dei rossi, presidiati dai miliziani. Ma questo lo racconterò domani, perchè temo che il bravo maresciallo della radio « Napoli » si sia quasi stancato per me.

Mario Bassi

I Legionari in Spagna ed una dichiarazione di Butler

Londra, 3 aprile.

Il sottosegretario agli esteri Butler ha data risposta scritta al laburista Fiechter ha affermato:

« Come già detto, il Governo Italiano ha dato assicurazione che ritirerà tutti i volontari italiani e il materiale da guerra al termine della guerra civile in Spagna. Io non ho nessuna ragione di supporre che il Governo italiano voglia venir meno a questo impegno ».

Butler ha inoltre dichiarato alla Camera dei Comuni che il controllo del comitato di non intervento alla frontiere spagnuole è terminato. Il comitato non ha ancora fissato la data per lo scioglimento ufficiale.

(Stefani)

L'ex-capo dei rossi baschi si è rifugiato nel Messico

Città di Messico, 3 aprile.

L'ex-presidente della Repubblica basca, Juan Antonio Aguirre, è giunto nel Messico a bordo di quel misterioso panfilo, di nome « Vita », che ai primi dello scorso mese lasciò clandestinamente le coste francesi e che durante la permanenza in quelle acque territoriali non potè essere visitato da nessuno. Aguirre viaggiava a bordo del « Vita » come semplice passeggero. Si dice che egli sia qui venuto per indurre il governo del Messico a permettere l'immigrazione nel Messico di un gran numero di sovversivi spagnuoli. A tale proposito oggi è stato ricordato che il presidente della Repubblica, Cardenas, ebbe a dichiarare tempo addietro che i profughi rossi spagnuoli potranno entrare nel Messico stabilendovisi, purchè siano pienamente osservate le leggi in vigore sull'immigrazione. Nelle sfere governative non si conferma nè si smentisce la notizia che il « Vita » abbia trasportato nel Messico anche oro e valori artistici spagnuoli per un valore di oltre 25 milioni di pesetas.

Miopia francese e speranze assurde

Parigi, 3 aprile.

In attesa dell'esito dei colloqui fra il colonnello Beck e i membri del governo inglese, nonchè dell'estensione alla Romania della garanzia delle potenze occidentali, il centro motore della cronaca in Europa s'è intanto trasportato a Londra. Il contatto tra il Foreign Office e il Quai d'Orsay è costante, ma il primo decide e il secondo avalla. La stampa parigina si mostra quindi soprattutto di echi della stampa londinese e di squilli di ritorno il cui interesse appare non di rado ai suo nascere già superato dagli avvenimenti. Per qualche giorno le tre visite successive dell'incaricato di affari britannico al conte Ciano hanno stimolato la fantasia dei commentatori politici.

La smentita simultanea opposta dal governi italiano e inglese alle interpretazioni temerarie che gli ambienti esteri avevano creduto dover dare del passo di Noel Charles non sono riuscite a dissipare del tutto l'impressione che un negoziato anglo-italiano, relativo all'attività diplomatica in corso a Londra, si debba essere o almeno ci debba essere stato. Ma i commenti dei giornali si sono subitamente affievoliti.

Per far qualcosa, i redattori diplomatici della cosiddetta stampa di opinione si occupano dell'Italia e della Spagna nel senso che di leggieri si immagina. La Spagna offre il destro ad articoli e a corrispondenze sui provvedimenti repressivi presi da Franco contro i responsabili degli errori e degli eccessi della guerra civile e contro il personale della repubblica suscettibile di creare imbarazzi al seguito. In quanto all'Italia i giornali trattano di preferenza, dall'Oeuvre al Figaro, il tema della protesa ingerenza tedesca nella direzione degli affari del Regno in un tono che si direbbe uscito dalle cronache lombardo-piemontesi del primo quarto del secolo XIX.

Il lettore francese che legge queste balordaggini deve farsi idea alquanto bizzarra della lontananza dell'Asse Berlino-Roma. Ma in questo momento i viaggiatori francesi in Italia scarseggiano, e i giornali della capitale possono raccontare al pubblico le cose più inverosimili, senza timore di smentita. Nè pubblico, comunque, queste idee fanno strada, e sarebbe ottimamente al Governo poi accreditarvi il convincimento che la sola politica da praticare nei riguardi di Roma consiste ormai nei rifiuti sdegnosi e perentori in attesa del giorno, a sentirli, vicino, in cui sarà l'Italia stessa ad implorare il « perdono » e la « magnanimità » di Parigi. Intanto nei teatri e nei cinematografi si proietta un comunicato della Ligue Universelle Italienne dichiarante che gl'italiani di Francia « ringraziano la Repubblica di dar loro da vivere » (sic!), e gli spettatori se ne vanno a letto contenti.

Circa l'elezione presidenziale dalla quale non ci separano più che quarantotto ore, l'agenzia Havas crede di sapere che Lebrun accetterà di lasciarsi portare candidato alla successione di se stesso. In queste condizioni, la decisione dei gruppi della Camera convocati per domani e dopo domani mattina e cioè principalmente i marinisti, i radicali e i socialisti, sembra presentarsi come una ricca di idee. Molti prevedono che una maggioranza sufficiente riuscirà a formarsi sul nome di Lebrun fino dal primo giorno. La non costituisce tuttavia una certezza giacchè il senatore Godard e l'onorevole Boulanson nonostante l'esempio dato loro da Queille, da Pietri e da Roy non hanno acconsentito a ritirare la propria candidatura: ciò che fa sì che una parte dei suffragi del Parlamento venga a mancare al Presidente uscente.

Concetto Pettinato

Il Segretario del Partito a Trieste nella Casa Littoria in mezzo ai vecchi squadristi. A destra il Ministro Cobolli-Gigli

Feroce episodio di banditismo americano

Tre "gangster„ impegnano battaglia con la polizia - Uno ripara in un appartamento e per varie ore si lo scudo di due vecchi - Un prete lo induce ad arrendersi

New York, 3 aprile.

Stamattina alle 7 tre banditi, armati di pistole, entrarono in un ristorante dell'Ovest Avenue, e, fatti allineare i clienti contro le pareti con le braccia alzate, si impadronirono del denaro, dei gioielli e della cassa. Dopo di che si diedero alla fuga in automobile.

Dato subito l'allarme, agenti in automobile inseguirono i banditi nelle strade di New York, scambiando colpi d'arma da fuoco. I poliziotti spararono sui pneumatici, costrinsero i banditi a abbandonare la vettura. Essi si separarono, inseguiti dai poliziotti. Uno dei malviventi riuscì a raggiungere il tetto di una casa, ma i poliziotti lo inseguirono e cinsero per catturarlo dopo un breve fuoco di fucileria sui tetti.

Un secondo bandito scappò in un edificio della 22.a Strada dove suonò e picchiò a tutte le porte degli appartamenti, sino a che si trovò dinanzi una vecchia signora, certa Nicolas, sessantenne, che preparava il caffè per il marito. Gli aprì credendo fosse il latitante. Sfracciandola con la rivoltella, il bandito la costrinse a mettersi in letto ove si trovava già il marito, vecchio pure lui, che aspettava tranquillamente il suo caffè. Il malfattore si tolse la giacca e la cravatta e si coricò nel letto fra i due coniugi terrorizzati, ai quali proibì di fare il minimo gesto. I poliziotti che l'avevano visto entrare nella casa perquisirono tutti gli appartamenti.

Siccome a quello dei Nicolas nessuno rispondeva, un poliziotto entrò per una finestra frantumando un vetro. Il bandito costrinse allora il signor Nicolas ad alzarsi e dire agli agenti che se avessero tentato di entrare egli avrebbe ucciso i due coniugi. I poliziotti posero allora l'assedio alla casa per più di due ore, temendo che il bandito mettesse davvero in esecuzione la sua minaccia.

Verso le 9 il malfattore fece dire agli agenti che Nicolas che desiderava vedere un prete. Si andò subito a cercare un prete che il bandito lasciò entrare e che fece sedere su una sedia a breve distanza da lui, minacciandolo con la rivoltella se si fosse avvicinato troppo. Il prete parlò al bandito per più di un'ora tentando di indurlo alla ragione.

— Se uccidete il signor Nicolas e la moglie — disse — dovrete sedere sulla sedia elettrica.

— Poco m'importa, perchè ho già ucciso un poliziotto.

Il prete lo assicurò che l'agente sul quale egli aveva sparato durante l'inseguimento era soltanto ferito.

Il bandito minacciò allora di uccidersi.

Fareste meglio ad arrendervi e a passare qualche anno in prigione piuttosto che l'eternità all'inferno — gli disse il prete, che continuò a parlargli a lungo. Fatto è che alle 10 il bandito, finalmente convinto, finì per arrendersi. Consegnò l'arma al prete e si lasciò arrestare. Ma si dovette poi non poco faticare per far riprendere i sensi alla signora Nicolas che nel frattempo era avvinta dalla paura. Il bandito, certo Nowmo, è un pericoloso « gangster » che ha già passato molti anni nella prigione di Sing-Sing.

Cinque spagnoli progettavano d'assaltare una banca a Bordeaux

Bordeaux, 3 aprile.

Il prefetto della Gironda e il capo della sicurezza di Bordeaux essendo stati simultaneamente avvertiti che alcuni stranieri stavano organizzando un attacco a mano armata contro una banca e uno spaccio di tabacchi, una stretta sorveglianza venne ordinata nelle vicinanze delle banche e dei principali spacci della città.

Dopo minuziose ricerche e lunghe attese, la polizia ha potuto identificare gli stranieri che stavano per compiere il colpo. Si tratta di cinque anarchici spagnoli che erano stati raccolti da uno dei tanti comitati di accoglienza. I cinque avevano progettato, una volta messo in esecuzione il loro piano, di scappare in automobile.

Solidarietà fascista

Gli italiani di Tunisi a favore dei connazionali espulsi

Tunisi, 3 aprile.

Si è riunita ieri l'assemblea generale della Camera Italiana di Commercio. La riunione, che s'è svolta nella Casa d'Italia ed è stata presieduta dal Regio Console Generale, è riuscita imponentissima pel numero degli intervenuti. Il presidente ha letto una documentata relazione ed ha illustrato con cifre significative la vita laboriosa dei connazionali, l'attività dell'esportazione tunisina verso l'Italia e la Libia — rilevando che la bilancia italiana è deficitaria di 134 milioni — e sottolineando l'apporto notevole della seconda attività italiana nei campi agricolo, commerciale ed industriale della Reggenza.

Il Regio Console Generale, commentando la relazione, ha indicato i doveri delle classi produttrici per agevolare gli scambi coll'Italia e favorire la mano d'opera italiana, che subisce le conseguenze della situazione politica attuale che egli ha lungamente illustrata, richiamando gl'intervenuti a conservare fermezza di propositi d'italianità e ad affidarsi pienamente all'azione del Governo fascista.

L'assemblea si è conclusa con l'istituzione di un fondo di sovvenzione pei lavoratori italiani licenziati a causa del loro patriottismo. La sottoscrizione ha subito raggiunto una cospicua somma. Una manifestazione d'intensa devozione al Re e Imperatore e al Duce ha chiuso la riunione.

La Fiat ha creato in Egitto la più moderna autostazione

Alessandria, 3 aprile.

E' stata inaugurata in posizione centrale una stazione di servizio Fiat che, per l'attrezzamento, costituisce la migliore e più moderna stazione automobilistica dell'Egitto. Autorità egiziane e personalità delle collettività europee hanno voluto esprimere all'ing. Dassetto, direttore della « Fiat Oriente », la loro ammirazione per l'iniziativa e la nuova realizzazione in Egitto della grande casa automobilistica italiana.

I risultati definitivi delle elezioni in Belgio

I cattolici ridiventano il partito più numeroso nelle due Camere

Bruxelles, 3 aprile.

I risultati definitivi delle elezioni legislative di domenica confermano la vittoria dei liberali e dei cattolici ed il regresso considerevole dei socialisti e in misura minore dei comunisti. I nazionalisti fiamminghi registrano un lieve guadagno mentre i rexisti perdono numerosi seggi e vedono il gruppo dei loro rappresentanti al parlamento diminuire di circa tre quarti. Ecco la composizione della nuova Camera, su di un totale di 202 deputati:

Cattolici 73 (+ 10)
Liberali 33 (+ 10)
Socialisti 64 (— 6)
Nazionalisti fiamminghi 17 (+ 1)
Comunisti 9 (stato quo)
Rexisti 4 (— 17)
Liste varie 2.

Al Senato i cattolici hanno 48 seggi (+ 4); i liberali 16 (+ 5), i socialisti 23 (— 4); i nazionalisti fiamminghi 8 (+ 3); i comunisti 3 (— 3); i rexisti 1 (— 7).

Secondo il sistema elettorale belga i senatori eletti direttamente rappresentano la metà del numero dei deputati. I Consiglieri provinciali eleggeranno il 12 aprile 44 senatori provinciali. Il giorno seguente, l'insieme dei senatori eletti direttamente ed i senatori provinciali procederanno alla nomina di altri ventidue membri. Il numero totale dei legislatori sarà quindi di 167.

La situazione internazionale ha incontestabilmente esercitato una influenza considerevole sull'andamento delle elezioni ed i belgi hanno espresso la volontà di volere evitare qualsiasi attentato all'unità nazionale. I partiti, considerati tradizionali, il liberale ed il cattolico, registrano un progresso sensibile e loro due soltanto ottengono la maggioranza. I cattolici ricuperano una buona parte dei voti rexisti e ridiventano il partito più numeroso alla Camera ed al Senato. Questo partito costituirà il nuovo il perno dell'azione dei futuri governi assicurandosi di ufficio la presidenza del Consiglio e della Camera. I liberali riportano una notevole vittoria dovuta soprattutto al loro atteggiamento intransigente di fronte all'affare Martens.

Dal punto di vista parlamentare i liberali ed i cattolici, disponendo della maggioranza, potrebbero costituire un Gabinetto, ma sembra difficile che sia possibile escludere il partito socialista. Comunque i risultati delle elezioni saranno esaminati dai vari partiti che preciseranno la loro attitudine in vista della formazione del nuovo governo.

Come vuole la tradizione domani il sen. Pierlot presenterà al Re le dimissioni del suo Gabinetto.

Il grave scacco dei socialisti è dovuto in buona parte all'attitudine da loro assunta riguardo al riconoscimento di Franco. La loro ostinazione ad anteporre le esigenze dottrinarie agli interessi del Paese ed alla realtà ha indotto un buon numero di elettori al margine del movimento socialista ad allontanarsi dal partito.

Sanguinoso bilancio di un mese in Palestina

128 morti, 110 feriti

Gerusalemme, 3 aprile.

Il comandante supremo delle forze inglesi della Palestina ha confermato ieri sera due nuove condanne a morte di arabi per porto d'armi abusivo. I notabili di Safuriyehw, presso Nazaret, hanno inviato una petizione alle autorità inglesi chiedendo la liberazione di 600 abitanti di questo villaggio, arrestati qualche tempo fa ed internati in un campo di concentramento della Galilea. I notabili hanno messo in risalto che è impossibile coltivare i campi e che il resto della popolazione del villaggio minaccia di morire di fame.

Secondo una statistica pubblicata ieri, la guerra civile ha fatto nel mese 230 vittime, delle quali 110 feriti e 128 morti. Fra i morti 108 sono arabi, dei quali 58 partigiani di arabi, 16 ebrei e 2 inglesi. Nel primo trimestre del 1939 vi sono state 723 vittime, di cui 279 morti e 215 feriti arabi. 68 ebrei hanno avuto 53 morti, 120 feriti e gli inglesi 16 morti e 37 feriti.

L'ipotesi di una modifica dello statuto del Canale di Suez

Dichiarazioni del Premier inglese

Londra, 3 aprile.

Alla Camera dei Comuni, il laburista Henderson ha chiesto se è intenzione del governo di consultare il governo egiziano in rapporto a qualunque accordo possa essere raggiunto sulle tariffe o la amministrazione del canale di Suez.

Il Primo Ministro ha risposto affermando che lo statuto del canale di Suez non può essere alterato senza l'autorizzazione delle parti firmatarie della convenzione del 1888. L'amministrazione e le tariffe dipendono dalla direzione della compagnia della quale fanno parte due direttori egiziani.

« Se dovessero avere luogo delle conversazioni internazionali riguardanti il canale di Suez — ha aggiunto Chamberlain — il Governo egiziano verrebbe certamente invitato a partecipare alle discussioni in qualità di potenza territorialmente interessata al canale ».

L'odierna riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 3 aprile.

Come è stato annunciato, il Consiglio dei Ministri si riunirà oggi, martedì 4 aprile, alle ore 10, nel Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce.

Il Senato convocato per lunedì 17 aprile

Roma, 3 aprile.

Il Senato del Regno è convocato in assemblea plenaria per lunedì, 17 aprile, alle ore 16, col seguente ordine del giorno: « Indirizzo di risposta al discorso della Corona ».

Ove è esercitabile la caccia alla quaglia

Roma, 3 aprile.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste rende noto che, per aderire alle richieste della Federazione Nazionale Fascista cacciatori italiani, la caccia alla quaglia sul litorale, ai sensi e nei termini dell'articolo 13 del Testo Unico, si intende esercitabile entro i mille metri dall'orlo interno dell'arenile, sempre che si tratti di terreni non in stato di coltura. Per il compartimento della Sicilia inoltre la caccia in parola è esercitabile, entro i mille metri a partire dall'orlo interno degli agrumeti, secondo quanto disposto dal Decreto ministeriale 16 dicembre 1932-XI.

Precipita dalla finestra mentre guarda allontanarsi la figlia

Bolzano, 3 aprile.

Il commerciante Adamo Grazioli, di 45 anni, abitante in via Regina Elena n. 17, nell'osservare da una finestra del quarto piano la propria bambina che la domestica stava conducendo a passeggio, per essersi troppo aperto sul davanzale perdeva l'equilibrio e con un volo precipitoso cadeva nella via, sfracellandosi sul marciapiede. Nella caduta per poco il corpo del disgraziato non investiva due passanti, un ufficiale e un ragazzo.

TEATRI

La Compagnia Viviani all'Alfieri

Ieri sera ha avuto inizio all'Alfieri l'annunciato breve corso di recite della Compagnia di Raffaele Viviani, che si è presentata con la nota e divertente commedia *La fine di Carnevale* dello stesso Viviani. Il ritorno mille scene torinesi di questo valoroso e simpatico autore-attore è stato accolto col più festoso saluto, che infatti il pubblico convenuto ieri sera ha tributato all'eccellente artista la sua viva ammirazione applaudendolo calorosamente anche a scena aperta. Unitamente al Viviani sono stati applauditi anche i suoi bravi compagni, prima fra tutti la ottima Luisella Viviani, che con lui formano un complesso artistico di primordine. Stasera vengono riprese due altre acclamate commedie del Viviani: *La spazzatura* e *L'ettorini da noto*, mentre è confermata per domani sera la prima rappresentazione della novità: *Maria* e non morirà di Vittorio Viviani, che siamo ha riportato lieto successo. Durante questa serata di recite i prezzi sono notevolmente ribassati.

AL CARIGNANO stasera stesso e giovedì sera ultime tre repliche dell'applauditissima rivista musicale *Giovanotti in pista* di Arnaldi e Gino, che in questo ripresa ha visto ricomparire il pubblico numeroso del primo turno di rappresentazioni. Il pubblico continua ad affollare il teatro, in direttivo ammirevole e ad applaudire con vivo simpatia i bravi esecutori attori.

CRONACA

Baruffe e litigi che conducono all'ospedale

Alle 14.45 di ieri veniva medicata all'Ospedale Martini per contusioni multiple dichiarate guaribili in 8 giorni la venditrice ambulante Carmela Tedeschi di Michele, di 50 anni, abitante in corso Brescia 23, venuta a diverbi per motivi d'interesse in via Palazzo 13 con certa Angela Amarri e sua sorella. La Tedeschi percosse a colpi di scarpa restava restituita nella circostanza e si vuole.

— Alle stesso ospedale, poco dopo, alle 15.45, si presentava per farsi medicare, per identici motivi, una seconda donna: la sessantaquattrenne Giuseppina Gerardini di Giulio, abitante in via Cherubini 11, alla quale i coniugi Bernardino Rinaudo e Maria Tedeschi di Michele, di 50 anni, abitanti in corso Brescia 23, venuta a diverbi per motivi d'interesse in via Palazzo 13 con certa Angela Amarri e sua sorella. La Tedeschi percosse a colpi di scarpa restava restituita nella circostanza e si vuole.

— Alle stesso ospedale, poco dopo, alle 15.45, si presentava per farsi medicare, per identici motivi, una seconda donna: la sessantaquattrenne Giuseppina Gerardini di Giulio, abitante in via Cherubini 11, alla quale i coniugi Bernardino Rinaudo e Maria Tedeschi di Michele, di 50 anni, abitanti in corso Brescia 23, venuta a diverbi per motivi d'interesse in via Palazzo 13 con certa Angela Amarri e sua sorella. La Tedeschi percosse a colpi di scarpa restava restituita nella circostanza e si vuole.

Urta contro un'auto

Ieri mattina, l'operaio Luigi Perrucchetti, abitante in strada del Cartmana 166, sbucando imprevvedutamente in bicicletta in piazza Francesco Crispi all'altezza della fermata della vettura destra dell'automobile n. 38075 - TO, condotta dall'impiegato Giuseppe Carbonaro, abitante in via Cristoforo Colombo 45, il ciclista feriva gravemente alla testa, è stato successivamente trasportato all'Assistenza Martina dalla stessa automobile contro cui aveva urtato ed è stato giudicato guaribile in giorni ventisei.

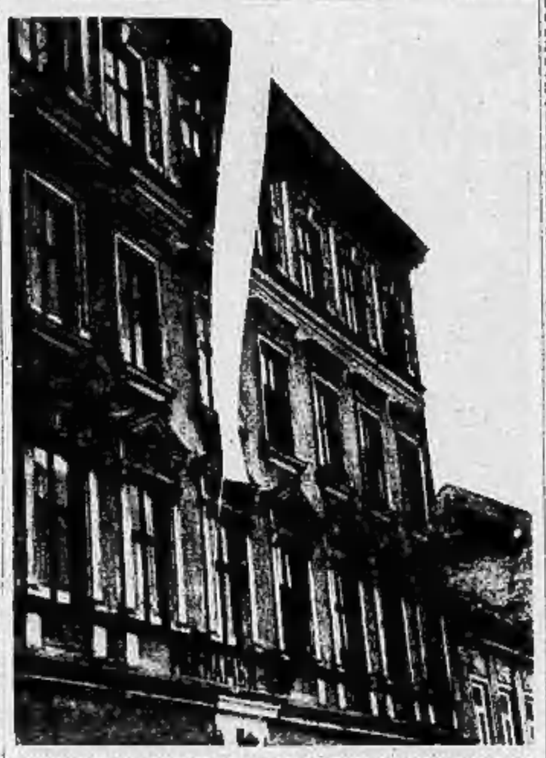
Mercato dei cotoni

New York, 3. — Disponibilità: middling 8.57; Futuri: tendenza ufficiale: luglio chiusura sostenuta; (1939) aprile 8.12; maggio 8.12; giugno 8.01; luglio 7.90; agosto 7.72; settembre 7.62; ottobre 7.62; novembre 7.60; dicembre 7.57-58; (1940) gennaio 7.60; febbraio 7.64; marzo 7.64.

New Orleans, 3. — Disponibilità: middling 8.57; Futuri: (1939) maggio 8.20; luglio 8.; ottobre 7.71-72; dicembre 7.56-58; (1940) gennaio 7.56-58; marzo 7.74-75; maggio 7.75-77.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA



Una originale manifestazione di giubilo hanno ideato gli abitanti di un grosso immobile di Vienna nel giorno del trasloco dalla loro casa dell'ultimo coinquilino giudeo. Una grande bandiera bianca è stata esposta per festeggiare l'avvenimento